

# Bilancio di Sostenibilità

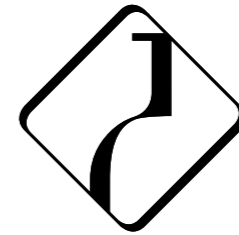
2025



**VETRISPECIALI**

IL MONDO IN UNA BOTTIGLIA





**VETRISPECIALI**

IL MONDO IN UNA BOTTIGLIA

# **Bilancio di Sostenibilità**

---

**Gruppo Vetri Speciali**

**2025**

## INDICE








<b>ESG Highlights</b>	<b>9</b>
<b>Lettera dell'Amministratore Delegato</b>	<b>11</b>
<b>1. Vetro &amp; Visione: la forza del gruppo</b>	<b>12</b>
<b>1.1 Descrizione del Gruppo – il modello industriale del vetro speciale</b>	<b>18</b>
Storia del Gruppo	18
Società del Gruppo	20
Principali prodotti offerti e mercati significativi	36
Certificazioni e Adesioni ESG	37
<b>1.2 Vetro cavo speciale – dove qualità, bellezza e sostenibilità si incontrano</b>	<b>41</b>
<b>1.3 Strategia e traiettorie – uno sguardo al futuro</b>	<b>44</b>
<b>1.4 Catena del valore</b>	<b>48</b>
<b>1.5 Creazione di Valore per gli Stakeholder</b>	<b>49</b>
<b>1.6 Modello decisionale – governance di Gruppo e della Sostenibilità</b>	<b>58</b>
Descrizione degli organi di Amministrazione e Controllo	58
Suddivisione per genere degli organi di Amministrazione e Controllo	60
Competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione	60
Comitato di Sostenibilità	64
Due Diligence ESG	65
<b>1.7 Doppia Materialità – processo, criteri e Stakeholder</b>	<b>68</b>
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima: Processo di valutazione degli impatti legati al clima	72
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	76
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle risorse idriche	77
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli IRO relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	77
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli IRO rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	79
<b>1.8 Perimetro di rendicontazione – basi di preparazione e catena del valore</b>	<b>82</b>

<b>1.9 Politiche di Gruppo – strumenti per una gestione ed un monitoraggio responsabili</b>	<b>83</b>	Valutazione e sviluppo delle competenze	151
Codice Etico	86	Etica e trasparenza	151
Politica integrata	88		
Politica di Sostenibilità	89		
Politica di Parità di Genere	93		
<b>1.10 Rischi e opportunità trasversali – mappa IRO e collegamenti ai capitoli E/S/G</b>	<b>96</b>		
<b>2. Vetro, aria, acqua e suolo – Efficiamento energetico e circolarità per il rispetto di clima e ambiente (E)</b>	<b>98</b>		
<b>2.1 Clima e innovazione – piano di transizione e forni del futuro</b>	<b>101</b>		
Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	101		
Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	101		
Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico	102		
Obiettivi relativi alla mitigazione, all'adattamento ai cambiamenti climatici e leve di decarbonizzazione	105		
<b>2.2 Energia sotto controllo – mix, intensità e impatto sostenibile</b>	<b>106</b>		
<b>2.3 Impatto ambientale – Emissioni di Scope 1-2-3</b>	<b>110</b>		
<b>2.4 Aria, acqua, suolo – inquinanti e controlli</b>	<b>115</b>		
Azioni e risorse legate all'inquinamento	116		
Obiettivi legati all'inquinamento	118		
Inquinamento di aria, acqua e suolo	119		
Inquinanti emessi nelle acque e nel suolo, microplastiche generate e utilizzate	119		
Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	120		
<b>2.5 Materia che ritorna – uso delle risorse e circolarità infinita del vetro</b>	<b>123</b>		
Azioni legate all'uso delle risorse e dell'economia circolare	124		
Contenitori in vetro come massima espressione della circolarità del packaging	126		
Wild Glass, un unicum del vetro	126		
Flussi di risorse in entrata	129		
Flussi di risorse in uscita	132		
<b>3. Persone speciali – rispetto per i lavoratori, la comunità e i consumatori (s)</b>	<b>136</b>		
<b>3.1 Lavoro ben fatto – Politiche e dovere di diligenza</b>	<b>139</b>		
Impatti materiali, Rischi e Opportunità e loro interazione con la Strategia e i modelli di business	139		
Politiche relative alla Forza Lavoro	139		
Rispetto dei diritti umani e del lavoro	140		
Prevenzione infortuni	145		
<b>3.2 Ascolto e tutela – coinvolgimento, rimedi e canali di segnalazione</b>	<b>146</b>		
Flessibilità e conciliazione vita-lavoro	146		
Benessere organizzativo e welfare	146		
Dialogo sociale e partecipazione	150		
Salute, sicurezza e formazione continua	151		
		<b>3.3 Numeri che contano – formazione, sicurezza, welfare, diversity</b>	<b>151</b>
		Caratteristiche della Forza Lavoro	151
		Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	155
		Metriche della diversità	155
		Salari adeguati	156
		Persone con disabilità	159
		Metriche di salute e sicurezza	159
		Metriche di retribuzione	160
		Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	162
		<b>3.4 Affidabilità – prodotto, sicurezza d'uso e reclami</b>	<b>162</b>
		Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	166
		Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali sugli impatti	167
		Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare preoccupazioni	167
		Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e utilizzatori finali, approcci per gestire i relativi IROs rilevanti ed efficacia di tali azioni	168
		Obiettivi legati alla gestione degli IRO rilevanti	169
		<b>3.5 Valore delle relazioni – territori, sponsorship ed eventi</b>	<b>171</b>
		Collaborazione con scuole e Università	171
		Presenza nei Territori	171
		Partecipazione a fiere ed eventi	172
		<b>4. Trasparenza che conta – etica, filira, pagamenti (g)</b>	<b>174</b>
		<b>4.1 Condotta aziendale – cultura, valori e presidi</b>	<b>177</b>
		<b>4.2 Filiera solida – gestione fornitori, due diligence e audit</b>	<b>182</b>
		<b>4.3 Lotta alla corruzione – prevenzione e formazione</b>	<b>183</b>
		<b>4.4 Influenza responsabile – prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse</b>	<b>185</b>
		<b>4.5 Correttezza nei pagamenti – prassi di pagamento</b>	<b>186</b>
		<b>Appendici</b>	<b>188</b>
		<b>A. Metodologie e basi di preparazione dettagliate</b>	<b>191</b>
		Stime riguardanti la catena del valore	191
		Dati utilizzati e relativi metodi di raccolta e di elaborazione	192
		<b>B. Matrici di Doppia Materialità &amp; schede IRO (criteri, punteggi, priorità)</b>	<b>202</b>
		<b>C. Tavola di conformità ESRS (datapoint-by-datapoint, “where to find”)</b>	<b>213</b>

## ESG Highlights

Nel corso del 2025 Vetri Speciali ha proseguito il proprio percorso di crescita sostenibile, rafforzando l'efficienza energetica degli impianti, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la gestione responsabile delle risorse. I risultati confermano l'impegno del

Gruppo verso l'eccellenza industriale e la riduzione del proprio impatto ambientale. Di seguito si riporta una sintesi dei KPI quantitativi più significativi dal punto di vista ESG:

Area Tematica	Overview delle azioni intraprese	KPI	2024	2025	Δ%	Perimetro	Contributo a SDGs
Ambiente	<p><i>Il Gruppo persegue un percorso di efficienza energetica improntato al rispetto ambientale, attraverso il controllo e il monitoraggio delle emissioni climalteranti, dei consumi energetici e idrici.</i></p> <p><i>Inoltre, promuove l'utilizzo del rottame di vetro e una gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti prodotti.</i></p>	Emissioni specifiche totali di GHG (Scope 1 e Scope 2MB)	0,530 tCO <sub>2</sub> e/t	0,524 tCO <sub>2</sub> e/t	- 1,13%	Gruppo	    
		Emissioni specifiche dirette di GHG (Scope 1)	0,383 tCO <sub>2</sub> e/t	0,366 tCO <sub>2</sub> e/t	- 4,44%	Gruppo	
		Emissioni specifiche indirette di GHG (Scope 2MB)	0,147 tCO <sub>2</sub> e/t	0,158 tCO <sub>2</sub> e/t	+ 7,48%	Gruppo	
		Energia termica ed elettrica specifica	1,89 MWhe/t	1,89 MWhe/t	-	Capogruppo	
		Percentuale energia elettrica rinnovabile autoprodotta*	3,15%	5,03%	+ 1,88 pp	Capogruppo	
		Asset aziendali soggetti a Climate Risk Scenario	100%	100%	-	Capogruppo	
		Percentuale di dipendenti operanti in siti certificati ISO 50001	100%	100%	-	Capogruppo	
		Consumi idrici specifici	0,44 m <sup>3</sup> /t	0,52 m <sup>3</sup> /t	+ 18,18%	Capogruppo	
		Percentuale media di rottame di vetro utilizzato	64,94 %	65,86 %	+ 0,92 pp	Capogruppo	
		Rifiuti totali specifici	11,14 Kg/t	12,18 Kg/t	+ 9,30%	Capogruppo	
	Sostanze SVHC rilevanti utilizzate nei processi produttivi	0	0	-	Capogruppo		
	Percentuale rifiuti riciclati	61 %	48 %	- 13 pp	Capogruppo		
	Percentuale di dipendenti operanti in siti certificati ISO 14001	100%	100%	-	Capogruppo		

Area Tematica	Overview delle azioni intraprese	KPI	2024	2025	Δ%	Perimetro	Contributo a SDGs
Social	<i>Il Gruppo pone al centro il rispetto per i propri lavoratori, la loro salute e sicurezza, valori fondamentali su cui costruisce ogni attività. Attraverso la formazione continua, gli investimenti in salute e sicurezza e l'adozione di sistemi di monitoraggio, il Gruppo promuove un ambiente di lavoro sicuro, responsabile e attento al benessere di tutti.</i>	Numero di dipendenti	924	897	- 2,92%	Gruppo	3 SALUTE E BENESSERE
		Numero di dipendenti donne	135	141	+ 4,44%	Gruppo	
		Numero di dipendenti uomini	789	756	- 4,18%	Gruppo	
		Percentuale di dipendenti operanti in siti certificati ISO 45001	100%	100%	-	Capogruppo	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
		Ore di formazione erogate pro capite	54	30	- 44%	Capogruppo	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
		Indice di frequenza degli infortuni	8,02	12,14	+ 51,37 %	Capogruppo	
		Indice di gravità degli infortuni	1,83	4,14	+ 126,23 %	Capogruppo	
Dipendenti coperti da CCNL**	100%	100%	-	Gruppo			
Governance	<i>Il Gruppo si distingue per una governance responsabile, trasparente e integra, sostenuta da un Codice Etico e da politiche aziendali che promuovono correttezza, trasparenza e responsabilità in ogni attività.</i>	Segnalazioni Whistleblowing	1	0	- 100%	Capogruppo	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
		Casi confermati di corruzione o concussione	0	0	-	Capogruppo	
		Casi confermati di violazione dei Diritti Umani	0	0	-	Capogruppo	
		Condanne per violazioni delle leggi anticorruzione	0	0	-	Capogruppo	16 PAZIE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
		Rischi e opportunità sottoposti a valutazione ESG	100%	100%	-	Gruppo	
		Ore dedicate a riunioni ESG	2,5	28	+ 25,5 ore	Capogruppo	

\*Percentuale di energia elettrica autoprodotta calcolata sul totale di energia elettrica consumata

\*\*Nel caso di VSE Emballage sono applicati contratti di lavoro conformi alla legislazione locale e agli standard comunitari.

## Lettera dell'Amministratore Delegato

Gentili Stakeholder,

nata nel 1994 come società commerciale, Vetri Speciali ha intrapreso nel corso degli anni un percorso di crescita significativo che ha progressivamente consolidato la propria posizione di eccellenza nel mercato di riferimento e portato alla creazione di un Gruppo industriale strutturato. Il Gruppo si è ampliato nel tempo grazie alla presenza di diverse società commerciali (Tre-Ve S.r.l. e le sue controllate, Generalvetri S.r.l. e VSE Emballage) e di una realtà dedicata alla produzione di stampi, NRG Glass Moulds S.r.l.

Come Gruppo, abbiamo sempre posto grande attenzione alla gestione responsabile dei processi aziendali, attribuendo un ruolo crescente alla Sostenibilità, intesa come integrazione tra responsabilità sociale d'impresa, tutela dell'ambiente e rispetto delle regole di buona condotta.

Desideriamo sottolineare con particolare evidenza che la pubblicazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità, basato sui dati dell'esercizio 2025, avviene su base volontaria. Infatti, abbiamo

deciso liberamente di rendicontare in modo trasparente le nostre performance e i nostri impatti sociali e ambientali, nella convinzione che la responsabilità verso gli Stakeholder debba andare oltre i requisiti minimi richiesti dalla normativa.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta quindi non solo un'analisi delle performance e degli impatti del Gruppo, ma anche un passaggio significativo nel nostro cammino di crescita sostenibile, frutto di scelte autonome, consapevoli e proattive del Gruppo Vetri Speciali. Questo documento testimonia la volontà di integrare sempre più i principi ESG nelle strategie aziendali e nelle attività quotidiane, rafforzando un modello di sviluppo orientato al lungo periodo.

Abbiamo scelto di condividere questo primo Bilancio con tutti voi Stakeholder proprio per rafforzare il dialogo e il confronto con clienti, fornitori e partner, nella convinzione che relazioni solide, fondate su fiducia, competenza e responsabilità condivisa, siano un elemento chiave per la creazione di valore duraturo.

Oswaldo Camarin






# Vetro & visione

La forza del gruppo

## 1.1 Descrizione del Gruppo – il modello industriale del vetro speciale

A partire dall'esercizio 2025, il Gruppo Vetri Speciali (di seguito anche "Gruppo") pubblica per la prima volta la presente Rendicontazione di Sostenibilità (di seguito anche "Informativa" o "Dichiarazione").

Riconosciuto tra i principali leader europei e mondiali nel settore del vetro cavo speciale destinato all'uso alimentare, il Gruppo è articolato in diverse realtà operative che presidiano le fasi fondamentali della filiera del contenitore in vetro: dalla progettazione e produzione degli stampi, alla realizzazione delle bottiglie, fino alla loro commercializzazione e a un'assistenza tecnica altamente qualificata rivolta al cliente.


Questa struttura integrata consente al Gruppo di gestire internamente processi strategici, favorendo sinergie industriali, un controllo diretto sulla qualità e una maggiore capacità di risposta alle esigenze del mercato. Il Gruppo sviluppa relazioni Business to Business (B2B) principalmente nei

settori alimentare e delle bevande, con particolare riferimento ai comparti vino, spirits e olio.

Nel contesto della sostenibilità, il Gruppo riconosce come fondamentali due categorie di risorse:

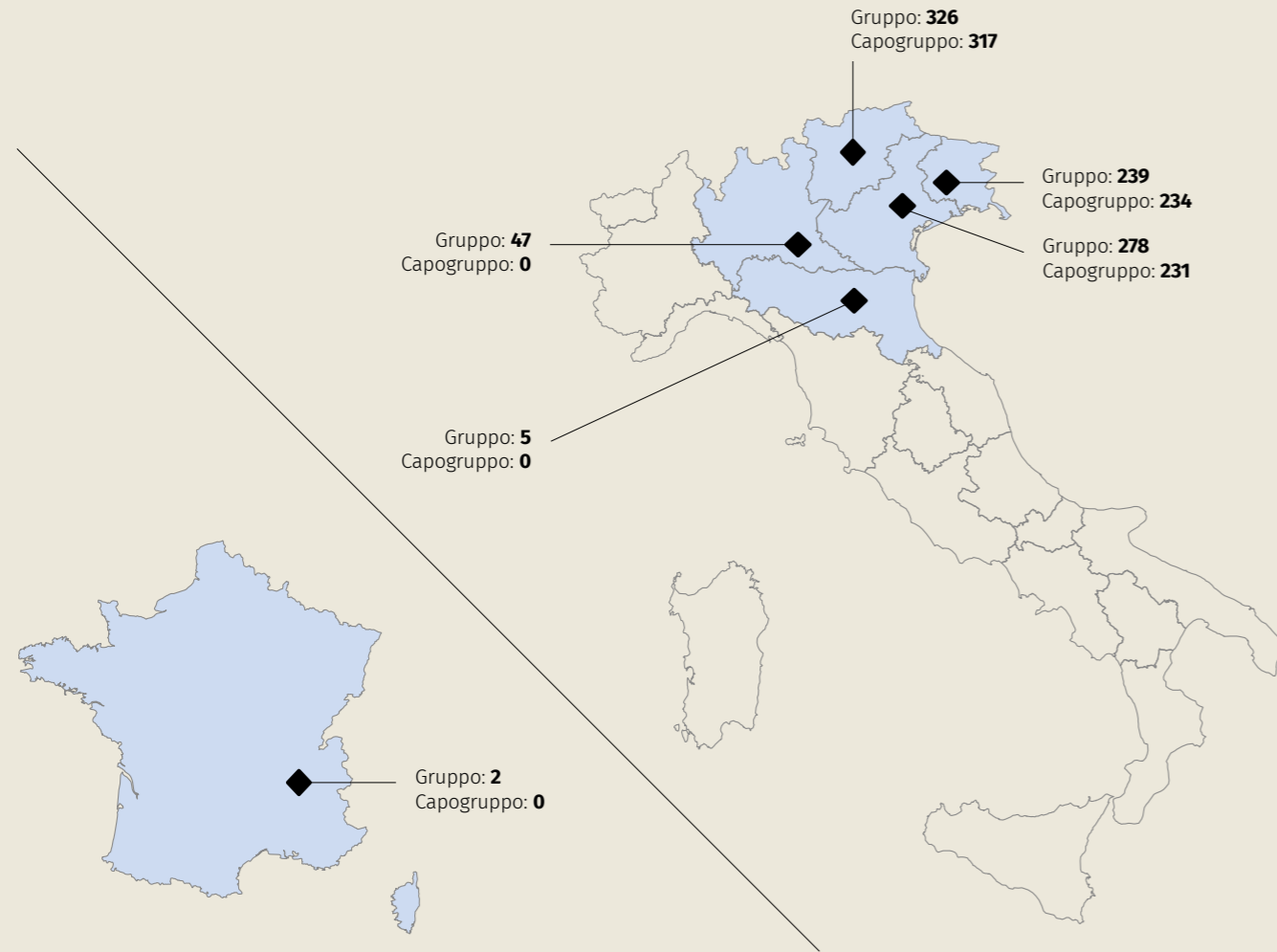
- ◇ le risorse umane, intese come competenze e conoscenze dei collaboratori, essenziali per una crescita responsabile;
- ◇ gli asset tangibili, quali impianti, macchinari e attrezzature, gestiti con attenzione all'efficienza operativa e alla riduzione dell'impatto ambientale.


Alla chiusura dell'esercizio 2025, il Gruppo è principalmente localizzato nelle regioni dell'Italia nordorientale, di cui si riporta la suddivisione dettagliata per aree geografiche del numero di dipendenti:




Area Geografica	Numero dipendenti (Gruppo)	Numero dipendenti (Capogruppo)
Italia	895	782
<i>Trentino Alto-Adige</i>	326	317
<i>Veneto</i>	278	231
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	239	234
<i>Lombardia</i>	47	-
<i>Emilia-Romagna</i>	5	-
Francia	2	-
<b>Totale</b>	<b>897</b>	<b>782</b>

## DIPENDENTI VETRI SPECIALI PER AREE GEOGRAFICHE IN ITALIA E FRANCIA



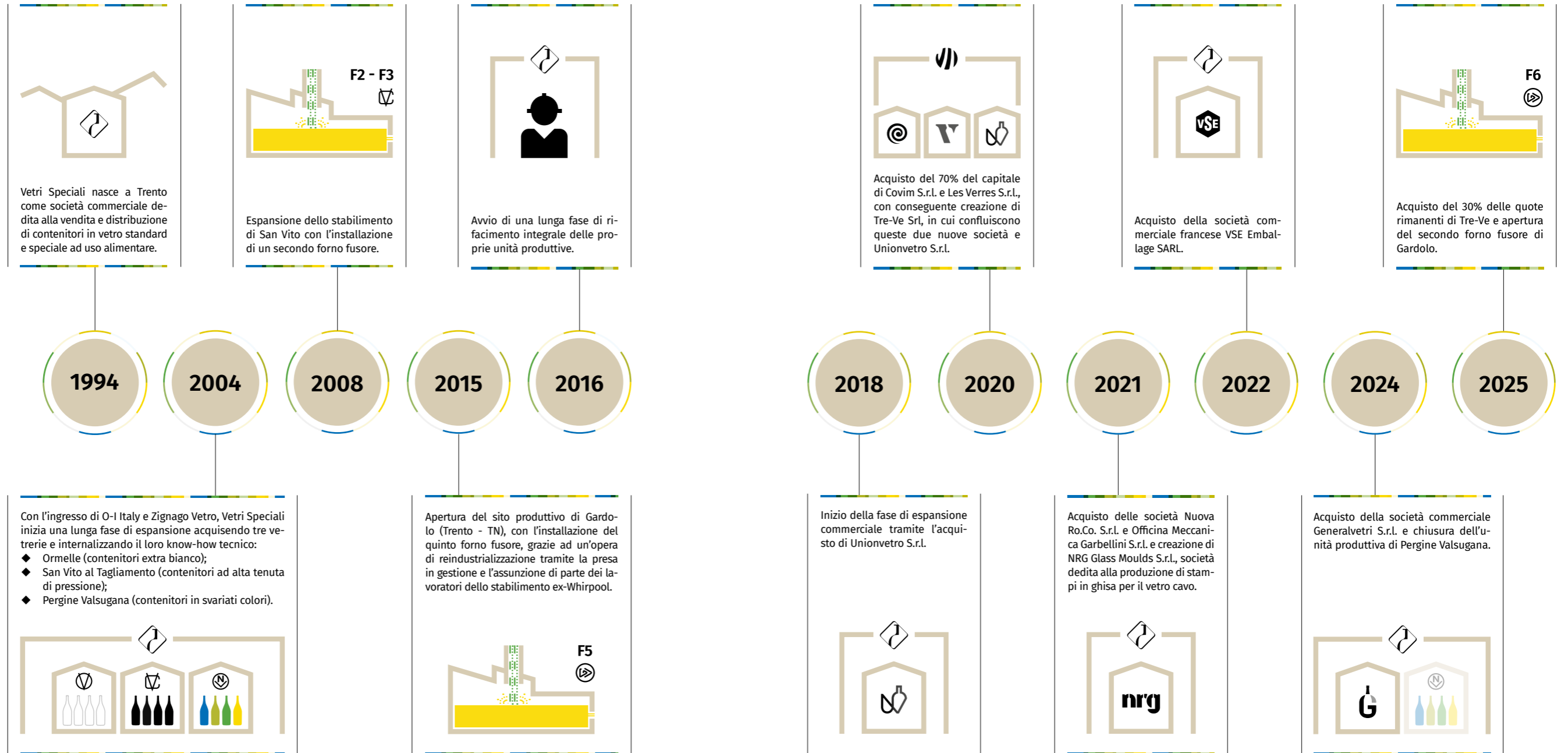
**Totale: Gruppo: 897** 

**Capogruppo: 782** 

100 = 

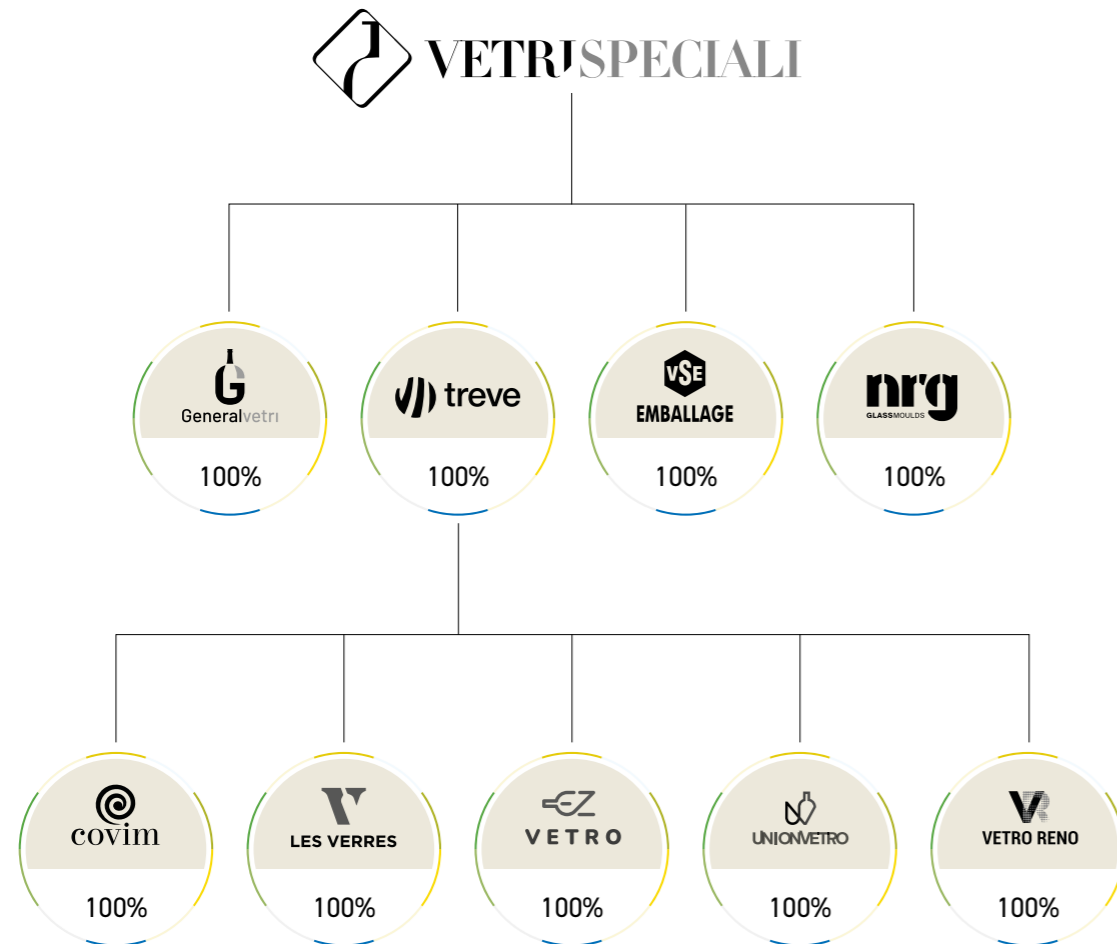


## Storia del Gruppo

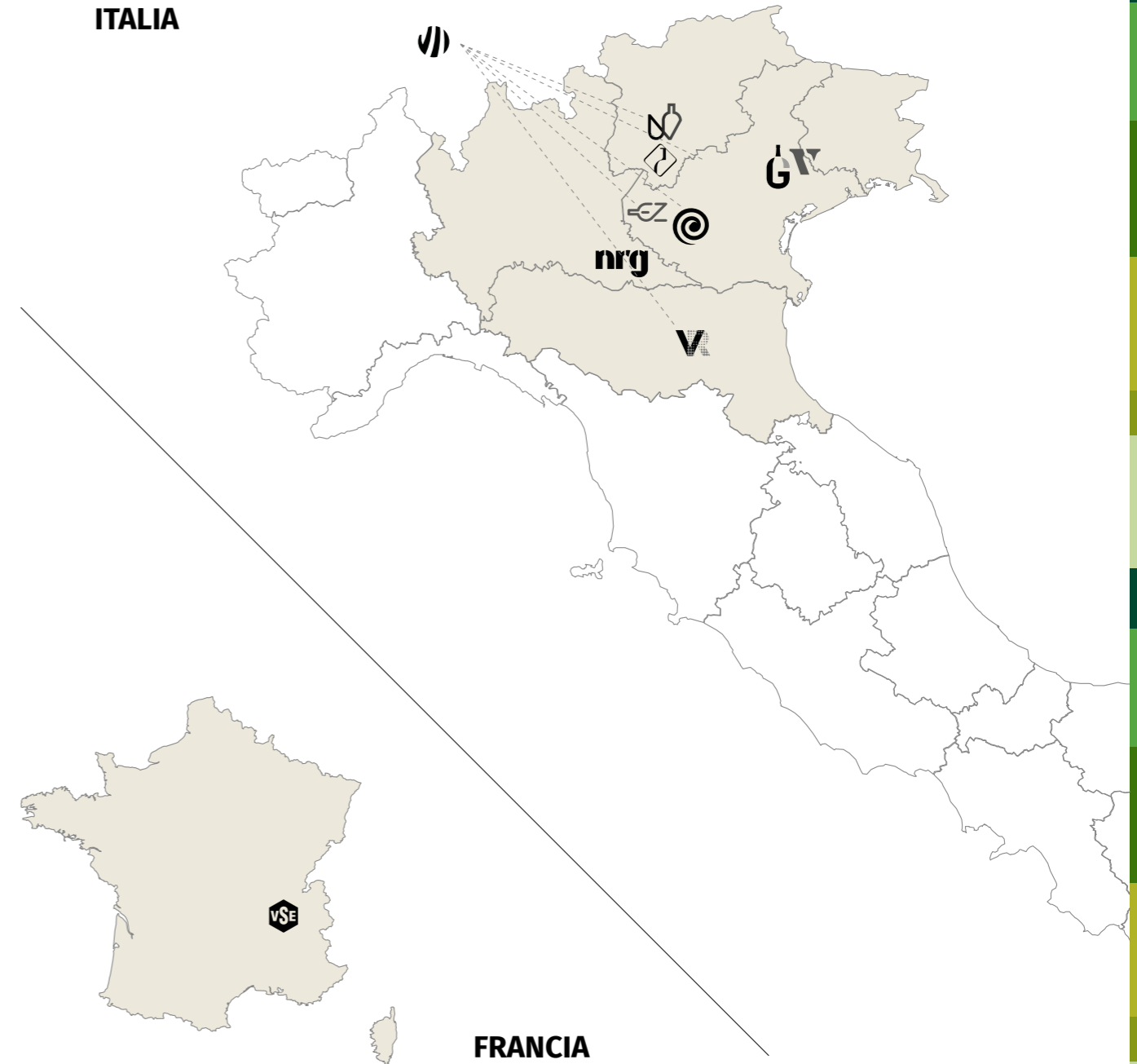


## Società del Gruppo

Alla data della presente Dichiarazione, il Gruppo è dunque composto dalle seguenti società:



ITALIA



FRANCIA

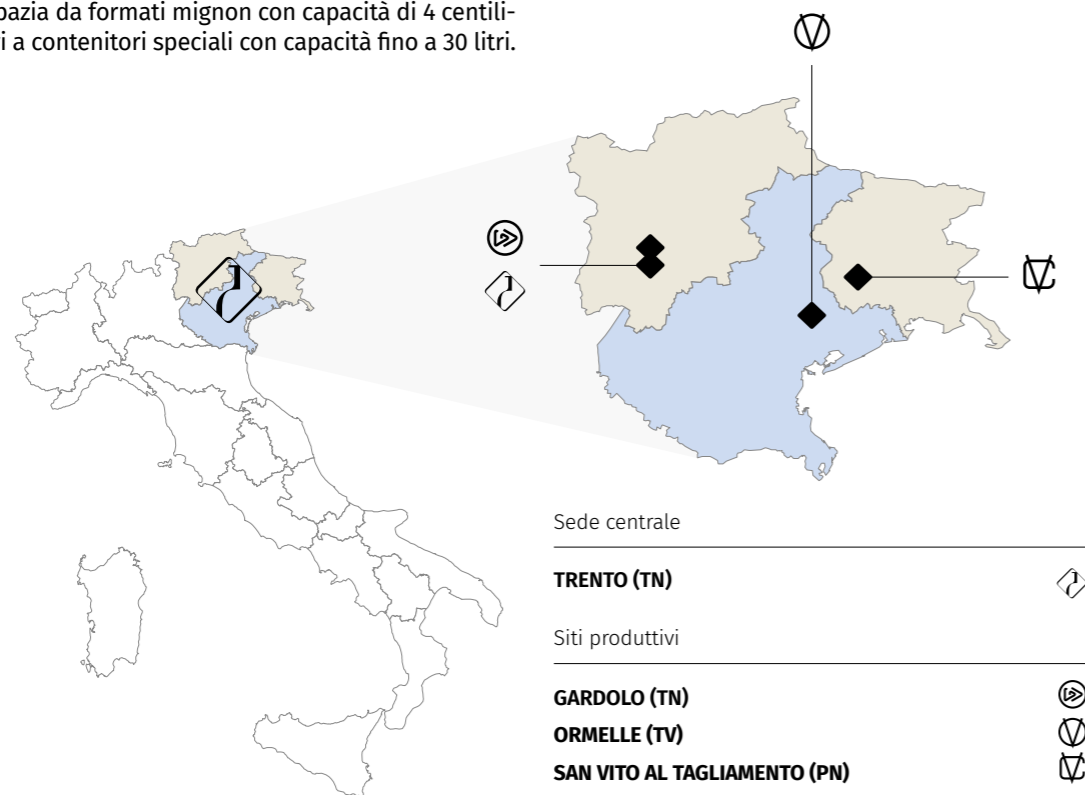
## VETRI SPECIALI S.P.A.

Fondata nel 1994, Vetri Speciali S.p.A. (di seguito anche “Capogruppo” o “Vetri Speciali”) è una società per azioni di diritto italiano che opera nel settore della produzione di contenitori in vetro cavo standard e speciale, destinati in particolare ai segmenti di alta gamma dei mercati del vino, dei liquori e distillati (spirits) e dell’olio extravergine di oliva.

In Vetri Speciali, l’esperienza artigianale della lavorazione del vetro è coniugata con l’innovazione tecnologica al servizio della grande industria poiché, grazie a un modello produttivo flessibile e all’avanguardia, è in grado di soddisfare richieste estremamente diversificate, dalle grandi commesse industriali ai micro-lotti, con una gamma che spazia da formati mignon con capacità di 4 centilitri a contenitori speciali con capacità fino a 30 litri.

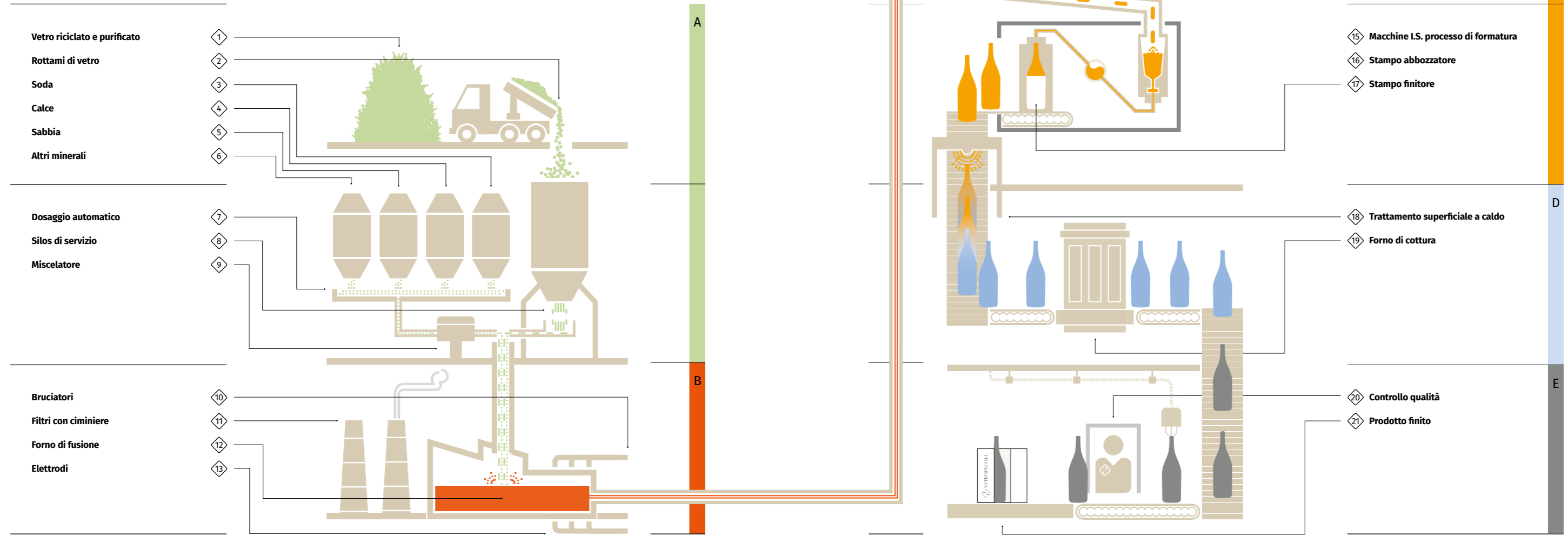
Il portafoglio clienti di Vetri Speciali comprende sia grandi gruppi internazionali sia piccole realtà locali, con produzioni che variano da qualche centinaio di unità (ad esempio per i formati fuori standard o di grandi dimensioni) fino a milioni di pezzi, garantendo sempre elevati standard qualitativi con un servizio di assistenza tecnica altamente qualificata.

Nel tempo, Vetri Speciali ha consolidato una posizione di leadership nel panorama mondiale della produzione di contenitori in vetro speciale per uso alimentare, grazie a un approccio industriale che coniuga eccellenza tecnica, design personalizzato e sostenibilità ambientale.



# COME NASCE UNA BOTTIGLIA

- A
- Materie prime e composizione
- B
- Fusione
- C
- Formatura
- D
- Ricottura
- E
- Controlli di qualità e imballaggio



- Vetro riciclato e purificato
- Rottami di vetro
- Soda
- Calce
- Sabbia
- Altri minerali

- Dosaggio automatico
- Silos di servizio
- Miscelatore

- Brucciatori
- Filtri con ciminiera
- Forno di fusione
- Elettrodi

- 14 Canali di condizionamento
- 15 Macchine I.S. processo di formatura
- 16 Stampo abbozzatore
- 17 Stampo finitore
- 18 Trattamento superficiale a caldo
- 19 Forno di cottura
- 20 Controllo qualità
- 21 Prodotto finito

## Fasi di produzione del vetro cavo:

CLICCA PER APPROFONDIRE LE FASI DI  
PRODUZIONE DEL VETRO CAVO



- ◇ STEP A: Materie prime e composizione: Il processo di realizzazione dei contenitori in vetro ha inizio dalla selezione delle materie prime, la cui principale componente è il rottame vetro, un elemento raccolto dai consorzi di recupero del vetro e dai processi di raccolta interni alla Capogruppo degli scarti di produzione. Questo permette di ridurre al minimo l'utilizzo di nuove materie prime di origine naturale, chiudendo il ciclo produttivo del vetro con una quantità di materia prima riciclata che può raggiungere 80% nel caso di vetri colorati;
- ◇ STEP B: Fusione: La miscela vetrificabile, costituita da un impasto di rottame vetro, sabbia silicea, sodio, calcio e piccole frazioni di altri componenti capaci di dare il colore desiderato e migliorare le caratteristiche fisico-chimiche al vetro, viene dunque immessa nel forno fusore dove raggiunge temperature intorno ai 1.600 °C. È questo il luogo in cui prende vita il magma incandescente il quale, una volta condizionato nei canali che afferiscono il vetro alle macchine formatrici, è finalmente pronto ad acquisire la sua forma finale;
- ◇ STEP C: Formatura: La goccia di vetro fuso viene consegnata agli stampi installati sulla macchina formatrice dove, mediante un processo di soffiatura vengono prima formate la bocca e un abbozzo del corpo; successivamente, attraverso un'ulteriore soffiatura, viene impressa all'abbozzo la forma definitiva;
- ◇ STEP D: Ricottura: Il prodotto così ottenuto viene trattato in superficie allo scopo di migliorare le caratteristiche di resistenza del vetro viene poi riportato a circa 600 °C e lentamente riportato a temperatura ambiente per eliminarne le tensioni residue al suo interno create dal processo di formatura;
- ◇ STEP E: Controlli di qualità e imballaggio: Una volta superata la fondamentale fase di controllo qualità, eseguita in concerto tra sofisticate macchine ispezionatrici e l'esperto occhio umano, le bottiglie vengono imballate e stoccate nel rispetto delle logiche di autocontrollo HACCP e sono pronte per essere inviate ai nostri clienti in tutto il mondo.



## Stabilimenti produttivi

### Gardolo (TN)

Ultimato ad ottobre 2016, a seguito della reindustrializzazione dell'area Ex Whirpool, lo stabilimento rappresenta il risultato del tentativo di racchiudere, in una vetreria dotata di tecnologie di assoluta innovazione, tutta l'esperienza maturata negli altri stabilimenti di Vetri Speciali.

Alla data della presente dichiarazione, lo stabilimento è specializzato nella produzione di vari articoli di differenti colori ed è dotato di due forni fusori. Infatti, nel mese di giugno del 2025, lo stabilimento ha ufficialmente avviato il secondo forno, grazie al quale l'offerta annuale dell'azienda è potenziata rispetto agli anni precedenti.

### Ormelle (TV)

Lo stabilimento, nato sotto l'insegna di Ormelvetro, è specializzato da sempre nella produzione di vetri extra bianchi di piccole e grandi dimensioni e forme particolari. Alla data della presente dichiarazione, lo stabilimento è dotato di un forno fusore.

### San Vito al Tagliamento (PN)

La specialità dello stabilimento, nato col nome di Convetro, è la produzione di bottiglie a tenuta di pressione e di grandi contenitori, con capacità che possono raggiungere i 30 litri. Alla data della presente dichiarazione, lo stabilimento è dotato di due forni fusori.



Gardolo (TN)



Ormelle (TV)



San Vito al Tagliamento (PN)



Trento (TN)

STABILIMENTI PRODUTTIVI

SEDE CENTRALE

### **Il valore aggiunto di vetri speciali: servizi e produzioni di qualità**

Vetri Speciali si contraddistingue come azienda leader nel settore del vetro cavo speciale ad uso alimentare non solo per la qualità dei propri prodotti, ma anche per la sua capacità di offrire alla propria clientela servizi efficienti e sartoriali.

Infatti, gli elementi chiave che i clienti riconoscono a Vetri Speciali sono principalmente quattro:

- ◇ efficienza del servizio commerciale nel cogliere le richieste del cliente e trasformarle in offerte;

#### *Prontezza del servizio commerciale*

Con la sua struttura commerciale, Vetri Speciali raggiunge oltre 52 nazioni avvalendosi di un ufficio commerciale composto da professionisti interni e da funzionari di vendita esterni, in grado di coprire capillarmente le differenti zone di mercato servite dall'azienda.

Il servizio commerciale di Vetri Speciali è fortemente orientato a soddisfare le esigenze della clientela, fungendo da interlocutore e punto di riferimento del cliente, dalla fase di richiesta di sviluppo di un articolo fino al post-vendita.

#### *Supporto attivo alla clientela*

Vetri Speciali affianca i propri clienti con un sistema di supporto strutturato e continuo, pensato per garantire affidabilità, qualità costante e massima assistenza in ogni fase del rapporto commerciale, dalla produzione all'utilizzo del contenitore.

Per garantire l'elevata qualità dei prodotti, ha sviluppato un rigoroso sistema di controllo articolato su tre livelli, che consente di monitorare ogni fase

- ◇ prontezza e operatività del servizio Qualità e Assistenza Tecnica Clienti;
- ◇ innovazione, consulenza e personalizzazione del prodotto in fase di disegno e sviluppo;
- ◇ qualità dei contenitori prodotti in grado di soddisfare le più elevate esigenze del mercato;

Commercio in oltre  
**52 nazioni**



del processo produttivo e di intervenire tempestivamente in caso di necessità.

Il primo livello di controllo, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, è svolto direttamente sulle linee produttive da operatori specializzati che monitorano costantemente l'andamento qualitativo della produzione, garantendo il corretto funzionamento dei sistemi di controllo automatico e verificando visivamente ogni articolo.

Il secondo livello di controllo, effettuato nei laboratori interni, rafforza e completa le verifiche in linea attraverso test specifici di tenuta alla pressione interna, shock termico e controllo dei trattamenti superficiali, assicurando la massima affidabilità del prodotto finito secondo piani di prova definiti dal laboratorio qualità.

Il terzo livello di controllo è rappresentato dal Servizio Qualità e Assistenza Tecnica Clienti, un punto

#### *Servizio di personalizzazione nello sviluppo del prodotto*

Il Team di Sviluppo Prodotto progetta e crea una moltitudine di progetti unici, altamente personalizzati e declinati in svariati e differenti colori, secondo le diverse ispirazioni ed esigenze dei clienti. Infatti, Vetri Speciali si distingue per l'estrema versatilità della propria offerta e per l'applicazione della più avanzata tecnologia disponibile, sempre in linea con le Best Available Techniques (BAT-AEL) di settore attualmente in vigore.

Vetri Speciali sviluppa ogni mese centinaia di studi, che si traducono in migliaia di nuovi disegni all'anno. Oltre un terzo di questi si trasforma in campioni di vetro e la maggior parte essi si traducono in ordini per nuove produzioni.

di riferimento dedicato che supporta i clienti anche nella fase di utilizzo del contenitore. Grazie a un efficiente sistema di archiviazione digitale, ogni informazione è immediatamente disponibile, consentendo risposte rapide e mirate. A completamento del servizio, il team di Vetri Speciali è pronto a intervenire direttamente presso i clienti in tutto il mondo, offrendo un'assistenza concreta, tempestiva e personalizzata.

A partire dall'idea originaria del cliente, intraprendere lo sviluppo tecnico del progetto significa infatti dare inizio ad un processo creativo che prevede diversi passaggi e prendervi attivamente parte: dai disegni tecnici, passando per la realizzazione di disegni 3D e rendering, fino a giungere alla produzione di modelli in scala 1:1, capaci di dare forma alle ispirazioni più diverse senza incorrere nei costi della produzione in linea.

Per poter soddisfare i clienti più esigenti, Vetri Speciali è in grado di realizzare anche campionature in vetro da 40/50 pezzi circa, che rappresentano l'ultimo passo di conferma prima di giungere alla realizzazione della bottiglia in larga scala.





### Qualità delle produzioni

I tre stabilimenti di Vetri Speciali sono dotati di processi produttivi efficienti e altamente specializzati, poiché ogni fase è attentamente monitorata, garantendo standard qualitativi elevati. Le tecnologie impiegate, all'avanguardia nel settore, consentono di ottenere prodotti con caratteristiche tecniche e funzionali di altissima precisione. L'automazione dei processi e la costante supervisione del personale qualificato assicurano uniformità, sicurezza e affidabilità. Grazie a un approccio orientato all'innovazione e alla sostenibilità, Vetri Speciali riesce a coniugare efficienza produttiva e rispetto per l'ambiente. Le bottiglie, i vasi alimentari, le caraffe e tutti i contenitori in vetro cavo speciale di Vetri Speciali sono progettati per soddisfare le esigenze di unicità, bellezza e particolarità richieste dai clienti, offrendo soluzioni su misura che esaltano il valore estetico e funzionale di ogni prodotto.

#### TRE-VE SRL

Fondata nel 2020, Tre-Ve è una società opera sul mercato attraverso 5 società commerciali, loca-

lizzate nell'Italia nord-est ed in Emilia-Romagna, specializzate nella vendita al dettaglio di contenitori speciali in vetro. Si tratta in particolare di:

#### Covim S.r.l.

Fondata negli anni 70 a San Giovanni Lupatoto (VR), oggi la Società rappresenta uno dei principali player italiani nella vendita di bottiglie e contenitori in vetro per la gamma spirits, ma opera anche in diversi altri settori merceologici, fornendo un elevato livello di servizi ad alto valore aggiunto ed una consulenza altamente specializzata.

#### Les Verres S.r.l.

Fondata negli anni 80, la Società ha sede legale a Lonigo (VI), ma opera prevalentemente dal proprio magazzino di Sedegliano (UD) ed è specializzata nella vendita di contenitori speciali in vetro cavo, principalmente per clienti dei settori food & beverage, dell'olio E.V.O. di alta gamma e della profumazione d'ambiente. Vanta un catalogo di figure vetro molto apprezzate da chi desidera distinguere il proprio prodotto, pur senza dover ricorrere ad una personalizzazione propria.

#### EZ Vetro S.r.l.

Con sede a Pescantina (VR), nel cuore della Valpolicella, questa Società è esperta nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di contenitori in vetro, accessori e articoli per l'enologia e rappresenta un partner particolarmente qualificato nel settore vino.

#### Unionvetro S.r.l.

Fondata nel 1992, a Roveré della Luna, la Società ha oggi sede a Lavis (TN) ed è un'importante realtà nella distribuzione di contenitori in vetro dedicati al mondo dei vini fermi e degli spumanti nel nord Italia, in particolare in Trentino - Alto Adige.

#### Vetro Reno S.r.l.

La Società ha sede a Valsamoggia (BO) ed è attiva nella commercializzazione di contenitori in vetro per le industrie del settore food, principalmente fornendo vasi alimentari di grandi dimensioni.

#### NRG GLASS MOULDS SRL

La società è il risultato della fusione di due aziende di eccellenza nella produzione e manutenzione

di stampi per la produzione di vetro cavo, Nuova Ro.Co. (1983) e Officina Meccanica Garbellini (1973). Oggi, la sede è a Borgo Mantovano (MN) e l'azienda opera con una gamma di clienti del mondo vetraio per progettare e realizzare stampi per la produzione di diverse tipologie di contenitori in vetro.

#### VSE EMBALLAGE SARL

La società ha sede a Lione (FR) ed è un importante attore presente nel mercato francese nella commercializzazione di contenitori speciali in vetro cavo ad uso alimentare.

#### GENERALVETRI S.R.L.

Fondata nel 1977 a San Polo di Piave (TV), nel cuore della marca e dei territori del Prosecco, la Società entra nel Gruppo nel 2024 e oggi rappresenta una delle principali realtà per la vendita retail e per la distribuzione di contenitori in vetro cavo ad uso alimentare per vini fermi, frizzanti e spumanti.



## Principali prodotti offerti e mercati significativi

Date le varie realtà che compongono il Gruppo, differenti sono i prodotti offerti e, soprattutto, i clienti e i mercati significativi serviti alla data della presente rendicontazione:

Società incluse nel perimetro	% Possesso	Segmenti di mercato	Principali prodotti	Caratteristiche principali
Vetri Speciali S.p.A.	Capogruppo	Produzione e commercializzazione di contenitori in vetro cavo standard e speciale ad uso alimentare	Bottiglie in vetro speciale ad uso alimentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Personalizzazione</li> <li>◇ Qualità</li> <li>◇ Flessibilità</li> <li>◇ Innovazione</li> <li>◇ Produzione piccoli lotti</li> <li>◇ Tenuta di pressione</li> </ul>
Tre-Ve S.r.l.	100%	Commercializzazione di contenitori in vetro cavo per bevande, alimenti	Bottiglie e Vasi alimentari	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Capogruppo di cinque società, caratterizzate da:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Qualità</li> <li>◆ Flessibilità</li> <li>◆ Vendita di piccoli lotti</li> </ul> </li> <li>◇ Diversificazione</li> </ul>
NRG Glass Moulds S.r.l.	100%	Produzione e commercializzazione di stampi per vetro cavo	Stampi per contenitori in vetro cavo	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Sinergia</li> <li>◇ Flessibilità</li> <li>◇ Innovazione</li> <li>◇ Diversificazione</li> <li>◇ Rapidità di consegna</li> </ul>
VSE Emballage SARL	100%	Commercializzazione di contenitori in vetro cavo ad uso alimentare	Bottiglie e Vasi alimentari	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Qualità</li> <li>◇ Vendita di piccoli lotti</li> <li>◇ Diversificazione</li> <li>◇ Presenza nel mercato francese</li> </ul>
Generalvetri S.r.l.	100%	Commercializzazione di contenitori in vetro cavo ad uso alimentare	Bottiglie di forme standardizzate e vasi alimentari	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Qualità</li> <li>◇ Flessibilità</li> <li>◇ Vendita di piccoli lotti</li> <li>◇ Diversificazione</li> </ul>

Nel corso del 2025, nessun prodotto commerciale offerto dal Gruppo Vetri Speciali risulta essere soggetto a specifici divieti normativi in determinati mercati. Inoltre, il Gruppo non opera in settori ad alto impatto ambientale o etico definiti

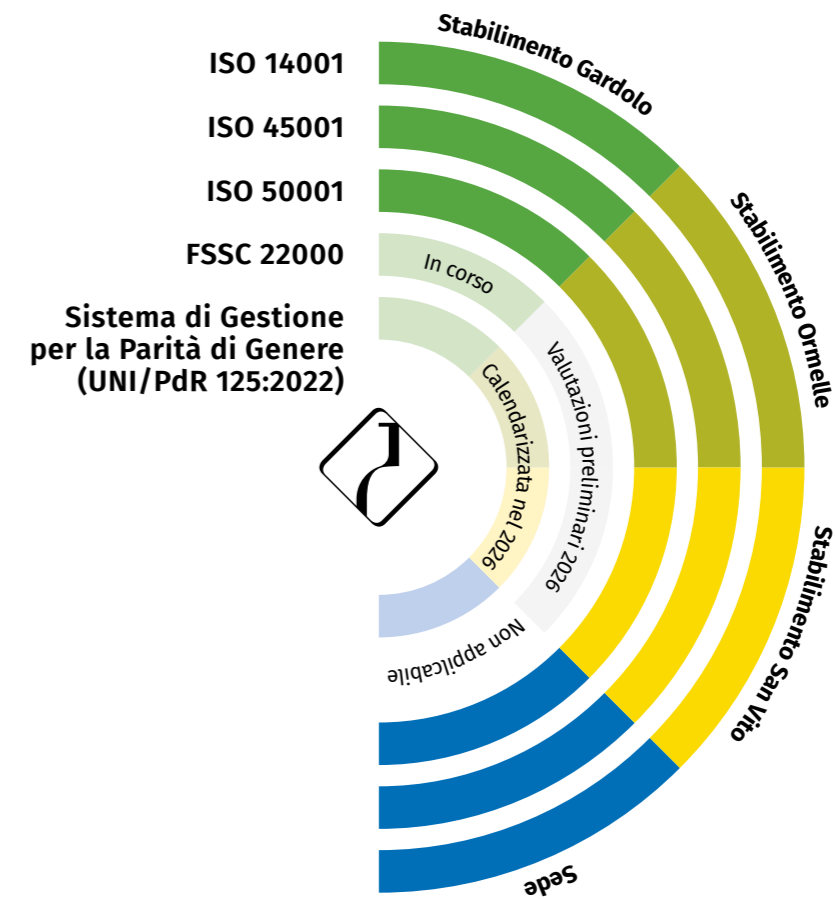
dal Regolamento delegato (UE) 2772/2023, quali la produzione di combustibili fossili, di armi controverse, di sostanze chimiche o la coltivazione e produzione di tabacco.

## Certificazioni e Adesioni ESG<sup>1</sup>

Alla data della presente Dichiarazione, si evidenzia che le certificazioni e le iniziative in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG) risultano attualmente attive esclusivamente a livello della Capogruppo Vetri Speciali. In tale ambito, sono

stati avviati e consolidati sistemi di gestione certificati, in linea con i principali standard internazionali, finalizzati al miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di sicurezza.

Certificazioni attive e in fase di implementazione di Vetri Speciali:



1. Per le metriche e metodologie di calcolo si faccia riferimento alla Nota Metodologica riportata in Appendice A

Oltre a queste certificazioni, Vetri Speciali è fortemente impegnata nel monitoraggio e nel miglioramento delle proprie performance ESG attraverso le seguenti iniziative:

◇ nel 2025 si è sottoposta per la prima volta al rating ESG di EcoVadis, ottenendo il Badge “Committed”, che rappresenta l’avvio di un percorso strutturato di miglioramento continuo delle performance ESG;



◇ è membro della piattaforma Sedex, dedicata alla condivisione di informazioni sulle pratiche etiche lungo la catena di fornitura;

◇ è membro della community Open-Es, che consente di misurare, condividere e migliorare le performance ESG delle aziende lungo l’intera filiera produttiva;

◇ membro della Community dei Sustainability Manager del Trentino, iniziativa della Provincia Autonoma di Trento per promuovere la condivisione delle pratiche ESG tra le aziende del territorio;

◇ Nel 2025, ha proseguito con l’iter di certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022, con l’obiettivo di ottenere la certificazione entro il 2026.

Alla data della presente rendicontazione, si segnala che le altre società appartenenti al Gruppo non dispongono di certificazioni di sistema attive né di processi formali di ottenimento in corso. Tuttavia, è prevista nel corso dei prossimi esercizi un’estensione graduale, ove pertinente, delle certificazioni e adesioni ESG a tutto il perimetro del Gruppo, coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità integrata e governance responsabile.





## 1.2 Vetro cavo speciale – dove qualità, bellezza e sostenibilità si incontrano

Il vetro rappresenta uno dei materiali più virtuosi e affidabili per il packaging alimentare, grazie alle sue caratteristiche di plasmabilità, sicurezza, durabilità e riciclabilità. Infatti, si tratta di un materiale completamente inerte, che non interagisce chimicamente con gli alimenti e non ne altera sapore, odore o colore. Queste proprietà lo rendono ideale per la conservazione di prodotti di alta qualità, garantendo nel tempo l'integrità delle loro caratteristiche organolettiche.

Sotto il profilo ambientale, il vetro è un materiale 100% riciclabile e può essere rifuso infinite volte senza perdita di qualità, caratteristiche fisiche o purezza. L'impiego di vetro riciclato all'interno del processo produttivo consente di ridurre in modo significativo l'utilizzo di materie prime vergini ed il consumo energetico nella fase di produzione, contribuendo in modo sostanziale alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e alla promozione di un modello di economia circolare.

Pur essendo più pesante rispetto ad altri materiali da imballaggio, il contenitore in vetro mantiene un'elevata percezione di qualità da parte del consumatore e si presta facilmente a pratiche di riutilizzo o di vuoto a rendere, rafforzando così il suo ruolo in una strategia di packaging sostenibile.

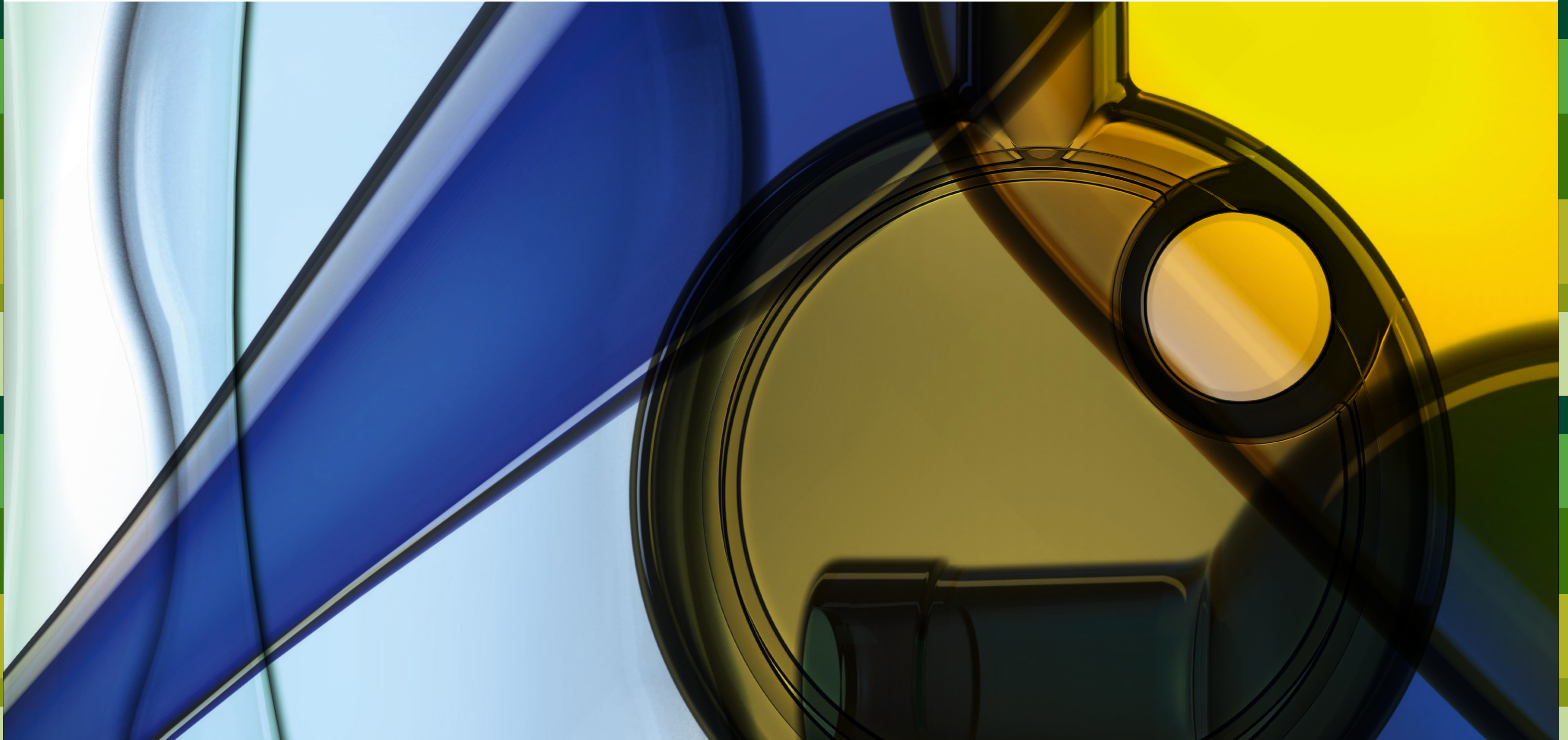
Il processo produttivo del vetro richiede quantità specifiche inferiori di energia, acqua ed emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ad altri materiali utilizzati per il packaging alimentare. Questi benefici, all'aumentare della quantità di vetro riciclato, migliorano ulteriormente.

Il vetro ha però un'altra proprietà fondamentale, che esula dalle caratteristiche chimico-fisiche sopra elencate. Infatti, questo materiale è da sempre un simbolo di eleganza, trasparenza e autenticità. Nel packaging alimentare, queste qualità si traducono in una scelta che esalta valore estetico, funzionalità e sostenibilità. Un contenitore in vetro non è solo un involucro, ma è parte integrante dell'esperienza del prodotto, capace di comunicare cura, tradizione, rispetto e qualità.

La trasparenza del vetro chiaro consente di valorizzare il contenuto, mostrando la genuinità e la freschezza degli alimenti. I vetri scuri proteggono naturalmente il prodotto dai raggi UV e dall'ossidazione. Le forme armoniose, raffinate e personalizzate trasformano il contenitore in un oggetto di design, capace di trasmettere una sensazione di purezza e pregio. Una bottiglia bella, un vaso alimentare bello permettono di gratificare il lavoro di chi ne ha prodotto il contenuto e di elevare l'esperienza di acquisto e consumo del cliente finale.

A tal proposito, Vetri Speciali ha sviluppato competenze di alto livello nella realizzazione di contenitori che permettano di coniugare le esigenze di personalizzazione, raffinatezza, unicità e bellezza con la sensibilità ambientale, andando a soddisfare un'ampia gamma di bisogni dei propri clienti.

Scegliere un prodotto Vetri Speciali significa coniugare stile e consapevolezza: un impegno verso un futuro in cui la forma e la sostanza coincidono, e in cui la bellezza del packaging diventa espressione dei valori di qualità, rispetto per l'ambiente e durata nel tempo.



## 1.3 Strategia e traiettorie – uno sguardo al futuro

Il core business del Gruppo è costituito dalle attività di Vetri Speciali e, considerato che la produzione di vetro richiede elevate temperature di fusione, il processo produttivo della Capogruppo comporta intrinsecamente un consistente consumo di gas naturale e di energia elettrica, caratterizzandosi, quindi, come un processo ad alta intensità energetica. Per questo, il Gruppo ha da anni posto particolare attenzione a questo aspetto, adottando una serie di misure finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica, con l'obiettivo di garantire un utilizzo sostenibile delle risorse. Anche le emissioni indirette di Scope 2 e Scope 3 di Vetri Speciali sono un importante fattore di impatto sulle emissioni globali del Gruppo monitorato con attenzione e sottoposto a processi di miglioramento continuo.

A tal proposito, Vetri Speciali ha sviluppato una strategia interna di sostenibilità ambientale basata principalmente su tre pilastri:

- ◇ **1. Riduzione del consumo di risorse naturali:** l'uso del vetro riciclato riduce significativamente l'estrazione di materie prime vergini, contribuendo alla salvaguardia delle risorse naturali e favorendo l'economia circolare.
- ◇ **2. Riduzione dei consumi energetici:** il continuo aggiornamento tecnologico delle unità produttive e l'utilizzo di rottame di vetro portano a risparmi energetici sia indiretti (minore consumo nelle fasi di estrazione) che diretti (minore energia nei forni fusori).
- ◇ **3. Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>:** L'uso di miscele contenenti vetro riciclato riduce la pre-

senza di carbonati, abbattendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nel processo produttivo.

Vetri Speciali ha inoltre identificato le principali sfide per l'attuazione della propria strategia di sostenibilità, tra cui:

- ◇ **Innovazione tecnologica:** sviluppo di soluzioni avanzate per la fusione del vetro, come una importante elettrificazione dei forni e l'utilizzo di idrogeno in sostituzione (completa o parziale) del gas naturale, attualmente in fase sperimentale.
- ◇ **Combustibili green:** sostituzione progressiva dei combustibili fossili con fonti rinnovabili, con particolare attenzione all'idrogeno verde, la cui efficacia industriale resta ancora da consolidare. In un'ottica di innovazione e prontezza tecnologica, Vetri Speciali ha già predisposto entrambi i forni dello stabilimento di Gardolo per l'utilizzo dell'idrogeno. La sperimentazione potrà essere avviata non appena le infrastrutture di trasporto di questo combustibile saranno disponibili, confermando l'approccio proattivo dell'azienda verso soluzioni energetiche sostenibili.
- ◇ **Potenziamento del boosting elettrico:** aumento dell'utilizzo di energia elettrica nei forni, con necessità di adeguamento sostanziale delle infrastrutture. Tale soluzione può essere limitata a causa dell'alto costo dell'energia elettrica attualmente presente in Italia, il che non rende la soluzione economicamente sostenibile nel medio periodo.

- ◇ **Aumento del vetro riciclato:** continuo aumento della percentuale di vetro riciclato all'interno del mix produttivo, soprattutto per i contenitori in vetro bianco, mantenendo invariate le caratteristiche intrinseche e la qualità del prodotto finito. Tale aspetto viene influenzato principalmente dalla disponibilità, sul mercato, di quantità sufficienti di vetro riciclato di buona qualità e con buona separazione dei colori.
- ◇ **Miglioramento delle rese produttive:** incremento delle rese di produzione tramite l'innovazione tecnologica dei sistemi di controllo qualità, minimizzando dunque gli scarti di falsi difetti e massimizzando la qualità delle rese.

Vetri Speciali ha avviato diversi progetti ed azioni specifiche volte a fronteggiare le sfide sopracitate, i cui dettagli sono riportati nel capitolo 2 - *Vetro, aria, acqua e suolo – efficientamento energetico e circolarità per il rispetto di clima e ambiente (E)*.

Tuttavia, alla data della presente Dichiarazione, nessuna delle società appartenenti al Gruppo ha definito un obiettivo formale con finalità ambientale e/o sociale da perseguire nel breve/medio periodo. *Pertanto, data l'importanza che queste tematiche assumono nella strategia aziendale, il Gruppo si impegna a formalizzare tali obiettivi nel corso dell'esercizio 2026, prioritariamente a livello di Vetri Speciali.*

### STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: I PILASTRI



Riduzione del consumo di risorse naturali

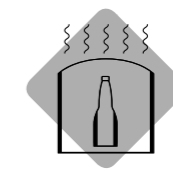


Riduzione dei consumi energetici



Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>

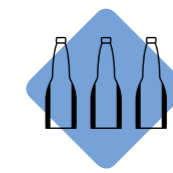
### STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: LE SFIDE



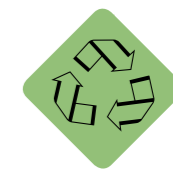
Innovazione tecnologica



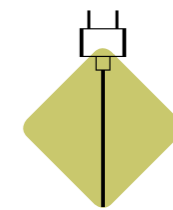
Combustibili green



Miglioramento delle rese produttive



Aumento del vetro riciclato



Potenziamento del boosting elettrico



## 1.4 Catena del valore

La catena del valore del Gruppo Vetri Speciali si compone di una molteplicità di attori eterogenei, riflesso delle diverse attività economiche che caratterizzano il perimetro operativo del Gruppo.

Nel corso degli ultimi anni, la Capogruppo ha avviato un percorso strutturato di integrazione della sostenibilità all'interno delle proprie politiche aziendali, promuovendo un processo di trasformazione volto a sensibilizzare tutti gli Stakeholder della catena del valore – sia interni che esterni – sui temi prioritari di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Tale processo è finalizzato a consolidare pratiche responsabili lungo l'intera filiera e si fonda sulla

promozione di comportamenti improntati all'etica, alla trasparenza e alla tutela dell'ambiente e dei diritti umani. Maggiori dettagli riferiti a quanto effettuato dalla Capogruppo in merito alla gestione della catena del valore a monte sono riportati nel capitolo 4.2 *Filiera solida – gestione fornitori, due diligence e audit*.

*Nei prossimi esercizi, la Capogruppo prevede di estendere progressivamente l'adozione di tali principi e iniziative anche alle altre società del perimetro, al fine di uniformare l'approccio alla sostenibilità e garantire un impatto positivo e coerente a livello di Gruppo.*



# Stakeholder

## 1.5 Creazione di Valore per gli Stakeholder

Si espongono di seguito i principali Stakeholder presenti nella catena del valore del Gruppo Vetri Speciali:

Posizionamento	Stakeholder	Tipo di rapporto	Caratteristiche
Upstream	Fornitori	◇ Approvvigionamento delle risorse (materie prime, energie, servizi, altri materiali).	Relazioni di fornitura intrattenute prevalentemente con fornitori consolidati di medio-grande dimensione
Diretto	Forza lavoro propria (dipendenti)	◇ Rapporto di lavoro subordinato; ◇ Coinvolgimento attivo nelle attività aziendali; ◇ Contributo al raggiungimento degli obiettivi operativi.	Prestatori di lavoro subordinato alle dipendenze di una delle società del Gruppo
Downstream	Clienti	◇ Vendita e consumo prodotti finiti (contenitori in vetro cavo speciale)	Relazioni B2B con altre imprese industriali e/o commerciali operanti prevalentemente nel settore degli Alimenti e bevande
	Azionisti	◇ Attività di investimento ◇ Generazione di valore economico	Persone giuridiche che detengono azioni in Vetri Speciali
	Istituzioni e comunità locali	◇ Partecipazione attiva al benessere locale ◇ Collaborazione con le istituzioni	Associazioni, Enti locali, Istituzioni insediate nelle zone limitrofe agli stabilimenti e alle attività commerciali del Gruppo

Per garantire un'interazione efficace e strutturata con i propri Stakeholder, il Gruppo ha avviato un processo di mappatura e classificazione degli stessi in categorie omogenee, con l'obiettivo di comprenderne le specifiche esigenze, aspettative e livelli di influenza, e di definire conseguentemente strategie di coinvolgimento mirate e coerenti con i principi della sostenibilità.

Le categorie individuate per la mappatura sono le seguenti:

- ◇ **Stakeholder diretti interni:** comprendono principalmente il personale dipendente, parte integrante dei processi aziendali e determinante per il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi del Gruppo. Il benessere, la motivazione e la soddisfazione delle risorse umane rappresentano leve fondamentali per il successo sostenibile dell'organizzazione e sono oggetto di iniziative costanti volte a promuovere ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e stimolanti.

- ◇ **Stakeholder diretti esterni:** includono clienti, fornitori e partner commerciali, ovvero soggetti esterni che interagiscono direttamente con le attività operative del Gruppo. Il loro coinvolgimento attivo risulta essenziale per garantire la qualità dei prodotti e dei servizi, la continuità operativa e la creazione di valore condiviso lungo tutta la catena del valore.
- ◇ **Stakeholder indiretti:** fanno riferimento a soggetti non direttamente coinvolti nei processi produttivi o decisionali, ma potenzialmente interessati o impattati dalle attività del Gruppo. Tra questi rientrano le comunità locali, le istituzioni e gli azionisti. Il coinvolgimento trasparente e responsabile di tali categorie consente di rafforzare il consenso sociale, migliorare la reputazione aziendale e favorire l'accettazione di iniziative strategiche, anche di lungo periodo.

Il Gruppo adotta un approccio strategico basato su un dialogo continuo e strutturato con i propri Stakeholder, con l'obiettivo di individuare soluzioni operative e commerciali che integrino in modo efficace i principi della Sostenibilità. Questo approccio è guidato dalle varie funzioni aziendali che interagiscono in modo proattivo con le diverse ca-

tegorie di Stakeholder, raccogliendone ogni giorno punti di vista, aspettative e preoccupazioni.

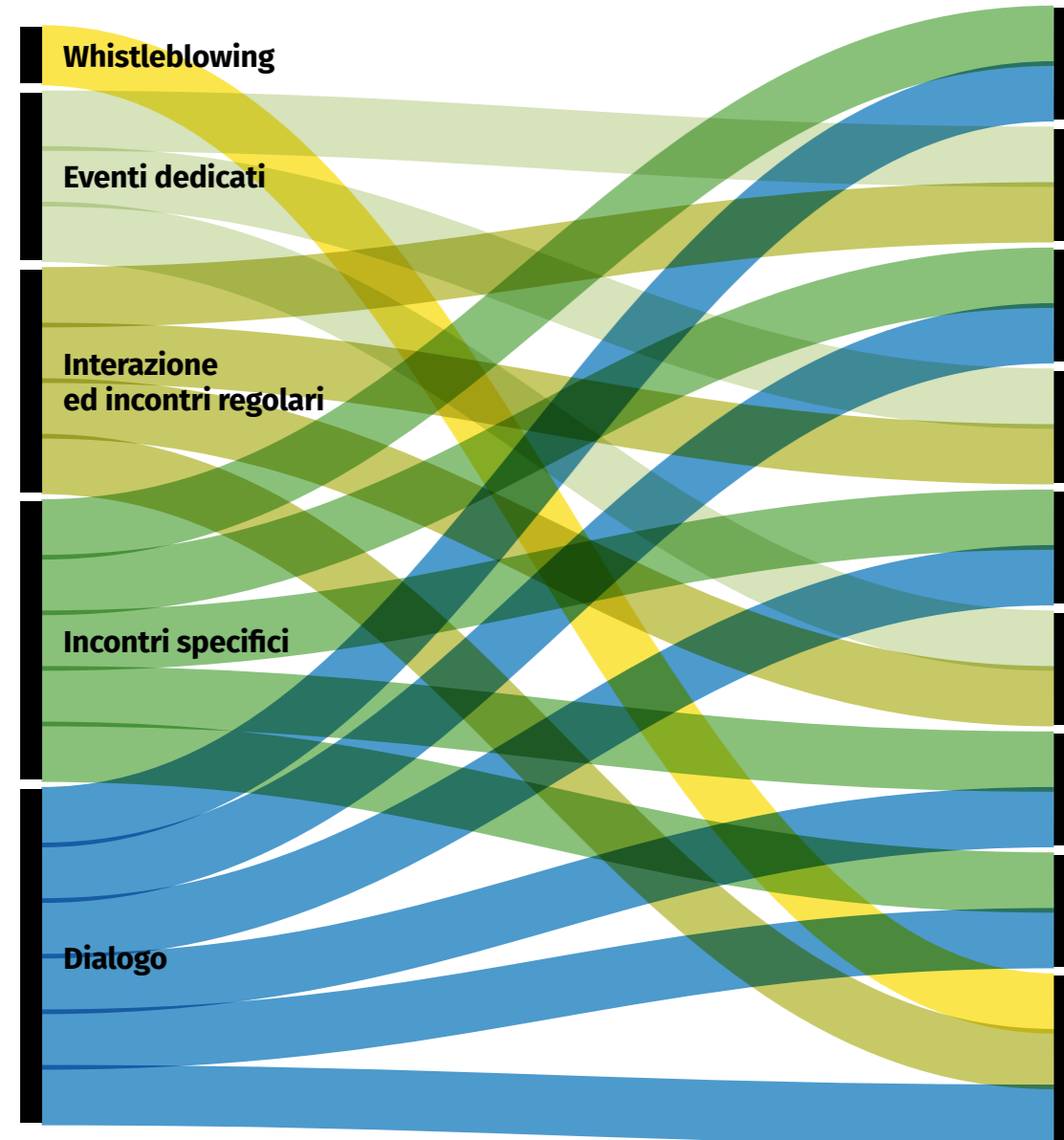
A supporto di questo impegno, è stato inoltre attivato un processo di mappatura dinamica degli Stakeholder, aggiornato con cadenza almeno biennale, che consente di adattare il dialogo alle priorità e alle sfide specifiche di ciascun soggetto coinvolto. Le attività di ascolto e confronto sono affidate ai referenti delle singole aziende del Gruppo, che operano come interlocutori diretti nei rapporti con gli Stakeholder di riferimento.

Il coordinamento di tali attività è gestito dall'Ufficio ESG di Vetri Speciali, che opera a livello centrale fornendo supporto alle società nella definizione di modalità trasparenti di condivisione delle politiche e dei piani d'azione. L'Ufficio ESG è inoltre responsabile della verifica periodica della coerenza e dell'efficacia delle strategie aziendali attraverso il monitoraggio delle performance ESG, l'analisi dei report aziendali e dei feedback raccolti nel corso di incontri periodici con gli Stakeholder, con l'obiettivo di garantire un allineamento costante tra le iniziative del Gruppo e le esigenze emerse dal dialogo con i propri portatori di interesse.

Categoria Stakeholder	Modalità di interazione	Aspettative	Finalità
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Incontri specifici</li> <li>◇ Dialogo continuo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Sostegno e sviluppo delle relazioni tra il Gruppo e le associazioni di categoria</li> <li>◇ Rafforzamento della compliance normativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Consentire al Gruppo di beneficiare del supporto delle associazioni di categoria in contesti nazionali e internazionali</li> </ul>
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Interazioni ed incontri regolari con i funzionari di vendita e gli uffici commerciali</li> <li>◇ Partecipazione ad eventi dedicati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Qualità del prodotto</li> <li>◇ Alta personalizzazione del prodotto</li> <li>◇ Sostenibilità del prodotto</li> <li>◇ Audit per garantire l'alta qualità del prodotto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Sviluppo continuo e ottimizzazione dei processi di progettazione del prodotto secondo le specifiche esigenze del cliente</li> <li>◇ Analisi e comprensione delle aspettative, percezioni e livelli di soddisfazione del cliente in merito al prodotto acquistato</li> <li>◇ Consolidamento del rapporto di fiducia con il cliente</li> </ul>

Categoria Stakeholder	Modalità di interazione	Aspettative	Finalità
Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Incontri specifici</li> <li>◇ Dialogo continuo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Sostegno e sviluppo del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Miglioramento della percezione della Capogruppo nel tessuto sociale dei territori in cui il Gruppo opera</li> <li>◇ Promuovere un coinvolgimento delle comunità locali nelle azioni aziendali che impattano il territorio</li> <li>◇ Dialogo continuo con le comunità locali in cui il Gruppo opera</li> </ul>
Consulenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Interazioni ed incontri regolari con gli uffici aziendali di competenza</li> <li>◇ Partecipazione ad eventi dedicati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Supporto nella definizione di Politiche e Strategie aziendali</li> <li>◇ Supporto nella compliance normativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Aggiornamento normativo in materia di Sostenibilità</li> <li>◇ Potenziamento del know-how del Gruppo</li> </ul>
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Dialogo con i rappresentanti dei lavoratori</li> <li>◇ Interazioni quotidiane tra colleghi</li> <li>◇ Sistemi di segnalazione (Whistleblowing)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Parità di genere</li> <li>◇ Formazione e sviluppo</li> <li>◇ Sicurezza sul lavoro</li> <li>◇ Dialogo sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Analisi e ascolto costante delle esigenze e delle eventuali criticità espresse dal personale</li> <li>◇ Miglioramento continuo del clima organizzativo e del benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo</li> </ul>
Enti e organismi di certificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Incontri specifici</li> <li>◇ Dialogo continuo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Rafforzamento dell'immagine aziendale</li> <li>◇ Rispetto della compliance normativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Certificazione da terze parti di sistemi di gestione adottati dal Gruppo</li> <li>◇ Miglioramento della percezione esterna delle attività del Gruppo</li> </ul>
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Interazioni ed incontri regolari con l'ufficio acquisti</li> <li>◇ Partecipazione ad eventi dedicati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Rispetto delle condizioni contrattuali</li> <li>◇ Rapporti collaborativi e continuativi</li> <li>◇ Svolgimento di Audit periodici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Favorire la costruzione di relazioni di fornitura solide e continuative</li> <li>◇ Promuovere una cultura aziendale improntata all'integrità, all'eticità e alla responsabilità lungo l'intera catena del valore</li> <li>◇ Sviluppare un sistema strutturato di Audit periodici per monitorare la qualità e la sostenibilità di quanto acquistato</li> </ul>
Istituti di credito	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Incontri specifici</li> <li>◇ Dialogo continuo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Sostegno allo sviluppo industriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Promuovere investimenti continui per lo sviluppo delle attività del Gruppo</li> </ul>
Istituzioni locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Incontri specifici</li> <li>◇ Dialogo continuo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Sostegno e sviluppo del territorio</li> <li>◇ Rispetto degli obblighi di legge</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Supporto all'integrazione del Gruppo con i territori in cui opera</li> </ul>

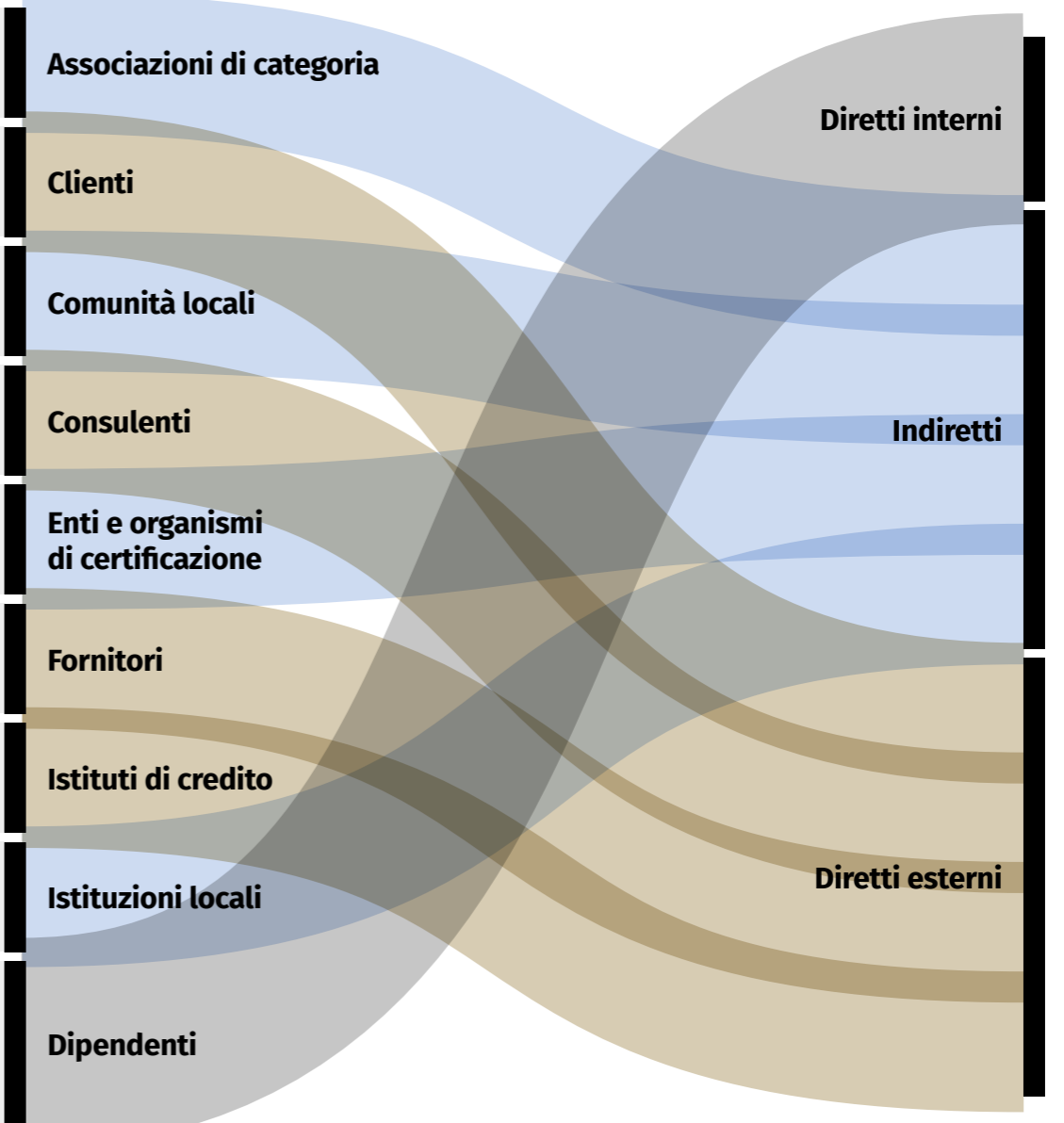
**TIPOLOGIA  
DI INTERAZIONE**



**TIPOLOGIA  
STAKEHOLDER**



**CATEGORIA  
STAKEHOLDER**



In coerenza con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e in applicazione dell'approccio alla Doppia Materialità previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS 1 – General Requirements e ESRS 2 – General Disclosures), il Gruppo considera il dialogo con gli Stakeholder un elemento fondamentale per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei principali impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità nel settore del vetro. Il confronto attivo con i portatori di interesse consente di rafforzare la qualità e la pertinenza dell'analisi di materialità, nonché di consolidare la reputazione del Gruppo come organizzazione responsabile e attenta agli aspetti ambientali, sociali ed economici specifici della produzione del vetro, inclusi l'uso delle risorse, l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e l'innovazione tecnologica.

Alla data della presente Dichiarazione, le tematiche rilevanti individuate nel corso del confronto con gli Stakeholder, quali le sfide legate alla de-

carbonizzazione del processo produttivo, all'approvvigionamento sostenibile delle materie prime e alla sicurezza sul lavoro, vengono sottoposte all'attenzione del management durante le riunioni del Comitato di Sostenibilità con periodicità almeno semestrale. In questo modo, Vetri Speciali garantisce un primo livello di presidio interno sui temi emergenti, in linea con i requisiti di trasparenza e governance della sostenibilità previsti dagli standard stessi, nonché con gli obiettivi di miglioramento continuo in un settore altamente energivoro come quello del vetro.

I risultati ottenuti nell'attuazione degli obiettivi strategici in materia di sostenibilità generano benefici concreti per le principali categorie di Stakeholder del Gruppo, contribuendo alla creazione di valore condiviso. Di seguito sono riportati i principali vantaggi identificati per ciascuna categoria:



Stakeholder	Vantaggio
Azionisti	Incremento del valore generato e contestuale riduzione dei rischi legati alla dipendenza da fonti energetiche non rinnovabili e da materie prime vergini, grazie all'adozione di tecnologie e processi produttivi a basso impatto ambientale
Clienti	Accesso a un prodotto finito con maggiore valore aggiunto rispetto alle alternative disponibili sul mercato, grazie all'integrazione di pratiche sostenibili nel processo produttivo, in particolare il riutilizzo efficiente delle risorse
Comunità interessate	Riduzione dell'impatto ambientale, conseguente alla diminuzione dell'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili e alla diminuzione dei vettori energetici; promozione della tutela e del ripristino della biodiversità nei territori interessati
Fornitori	Incentivo all'adozione di pratiche produttive a basso impatto ambientale, favorendo contestualmente l'economicità dei consumi energetici rinnovabili e l'adozione di buone pratiche di condotta aziendale

L'impegno del Gruppo in ambito ESG si è evoluto nel tempo ed ha portato nel 2024 all'istituzione di un apposito Ufficio ESG e alla redazione della prima Politica di Sostenibilità. Grazie a quest'ultima, Vetri Speciali si è posta una serie di obiettivi strategici che permettono di garantire l'integrazione dei principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance all'interno dei propri processi e di darne evidenza agli Stakeholder interni ed esterni. Maggiori dettagli sulla Politica di Sostenibilità sono riportati nel capitolo 1.9 Politiche di Gruppo – strumenti per una gestione ed un monitoraggio responsabili.

Il Gruppo riconosce il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione di Vetri Speciali nella definizione dell'orientamento strategico delle proprie attività, con particolare attenzione alla sostenibilità d'impresa. In linea con una visione di lungo periodo, il Consiglio promuove un modello di crescita sostenibile, volto a generare valore nel tempo per gli azionisti, integrando al contempo gli interessi degli Stakeholder rilevanti per il Gruppo.

In tale ambito, l'organo amministrativo assume la responsabilità di integrare gli obiettivi di Sosteni-

bilità all'interno del piano industriale, approvando gli indirizzi generali di gestione delle Società del Gruppo e monitorando costantemente l'attuazione delle strategie definite. Attraverso un'attività di verifica periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, il Consiglio valuta l'andamento della gestione, fornendo al management indicazioni operative in merito ai processi aziendali, alla pianificazione temporale e all'allocazione delle risorse, inclusi gli investimenti.

Nella definizione del profilo di rischio coerente con gli obiettivi strategici, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione tutti gli elementi che possono influenzare la capacità del Gruppo di conseguire una crescita consistente e realmente sostenibile. Per rafforzare tale approccio, Vetri Speciali si avvale del supporto del Comitato di Sostenibilità, il quale svolge un'attività di monitoraggio e di presidio sulle tematiche ESG, con l'obiettivo di garantire nei prossimi esercizi di un flusso informativo trasparente, continuo e strutturato verso il Consiglio di Amministrazione.





## 1.6 Modello decisionale – governance di Gruppo e della Sostenibilità

La gestione operativa e amministrativa delle società del Gruppo è affidata all'Amministratore Delegato di Vetri Speciali, formalmente nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Alla data del 31 dicembre 2025, il Gruppo adotta un sistema di governance tradizionale basato sulla

struttura organizzativa della Capogruppo, composta un organo amministrativo, rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, e da due organi di controllo, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, e di una Società di Revisione.

### Descrizione degli organi di Amministrazione e Controllo

#### Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti del 24 marzo 2023 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, composto dai seguenti cinque membri, i quali rimarranno in carica sino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025:

Carica	Nome e cognome	Esecutivo / Non esecutivo	Indipendenza
Presidente	Stefano Marzotto	Non Esecutivo	Non Indipendente
Vicepresidente	Vitaliano Torno	Non Esecutivo	Non Indipendente
Amministratore Delegato	Osvaldo Camarin	Esecutivo	Non Indipendente
Consigliere	Luca Marzotto	Non Esecutivo	Non Indipendente
Consigliere	Massimo Noviello	Non Esecutivo	Non Indipendente

Al 31 dicembre 2025, considerando che i due soci, O-I Italy e Zignago Vetro, detengono ciascuno il 50% delle azioni del Gruppo, la composizione del Consiglio di Amministrazione non include membri indipendenti. Si segnala inoltre che l'attuale struttura organizzativa di Vetri Speciali non

prevede la partecipazione diretta dei rappresentanti dei lavoratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

#### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 24 marzo 2023, ha il compito di vigilare sull'operato degli amministratori, assicurando che la gestione e l'amministrazione della società siano conformi alle disposizioni di legge e allo statuto sociale.

Alla data della presente Dichiarazione, il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Esecutivo / Non esecutivo	Indipendenza
Presidente	Lorenzo Buraggi	Non Esecutivo	Indipendente
Sindaco effettivo	Carlo Pesce	Non Esecutivo	Indipendente
Sindaco effettivo	Marco Antonio Giuseppe Finetti	Non Esecutivo	Indipendente

#### Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sull'operato degli amministratori, assicurando che la gestione e l'amministrazione della società siano conformi alle disposizioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza

è responsabile di monitorare l'adeguatezza, l'efficacia, l'effettività e l'aggiornamento del Modello stesso.

Alla data della presente Dichiarazione, l'Organismo di Vigilanza è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Esecutivo / Non esecutivo	Indipendente
Membro	Giovanni Tretti	Non Esecutivo	Indipendente
Membro	Luca Michieletto	Non Esecutivo	Indipendente
Membro	Alessandro Bernardi	Non Esecutivo	Indipendente

## Suddivisione per genere degli organi di Amministrazione e Controllo

Di seguito si presenta la ripartizione per genere dei componenti degli organi di Amministrazione e Controllo della Capogruppo:

Organo	2025	
	M	F
Consiglio di Amministrazione	100%	0%
Collegio Sindacale	100%	0%
Organismo di Vigilanza	100%	0%

La composizione di genere degli organi di governance rimane invariata tra il 2024 e il 2025, caratterizzandosi per una presenza esclusivamente

maschile all'interno del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

## Competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione

Data la rilevanza del Consiglio di Amministrazione di Vetri Speciali nelle decisioni strategiche del Gruppo, se ne riporta una sintesi dei curriculum vitae dei componenti alla data del 31 dicembre 2025:

**Luca Marzotto**, laureato in Giurisprudenza a "La Sapienza" di Roma, entra subito nel Gruppo Marzotto, dove si forma lungo l'intera filiera tessile e assume presto la responsabilità delle vendite nei mercati asiatici, con incarichi in Giappone e Hong Kong. Dal 2005 al 2007 è Amministratore Delegato di Industrie Zignago Santa Margherita, quindi di Zignago Holding, e dal 2007 Amministratore Delegato e Vicepresidente di Santa Margherita S.p.A., oltre che Consigliere di Zignago Vetro. Dal 2022 è Amministratore Delegato di Ca' del Bosco S.r.l. e Ca' del Bosco Hospitality S.r.l. Ha ricoperto incarichi in diverse società come Consigliere in Vetri Speciali e Multitecno S.r.l., Presidente di Zignago

Power, Villanova Servizi e SM Tenimenti, oltre che membro del CdA di Hugo Boss AG. Il suo percorso riflette una forte vocazione internazionale, coniugata alla capacità di guidare imprese diversificate nei settori moda, vino, vetro, energia e servizi.

**Stefano Marzotto**, laureato in Economia Aziendale a Ca' Foscari, vanta una consolidata esperienza manageriale in diversi settori industriali, con una particolare rilevanza nel mondo del vetro cavo e del packaging. È oggi una figura di riferimento nel settore del vetro, dove è Presidente di Vetri Speciali e ricopre incarichi di responsabilità in Zignago Vetro e Tre-Ve, contribuendo allo sviluppo di filiere industriali ad alto valore aggiunto.

In qualità di Presidente di Santa Margherita, Presidente di Zignago Holding e Zignago Immobiliare, coordina la governance delle attività familiari,

estendendo la propria leadership anche ai settori energia, tecnologia e servizi.

Il suo percorso esprime una visione imprenditoriale di lungo periodo, capace di coniugare tradizione e innovazione nella crescita di imprese eccellenti del Made in Italy.

**Vitaliano Torno**, laureato in Ingegneria Chimica presso il Politecnico di Milano, vanta oltre trent'anni di esperienza nel settore del vetro cavo e ricopre attualmente la carica di Chief Transformation Officer (CTO) di Owens-Illinois, Inc (O-I). In quanto membro del Comitato Esecutivo di O-I, collabora attivamente con il senior management per sviluppare strategie, processi e competenze che favoriscano l'adattamento al mercato in evoluzione. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Senior Vice President, Global Business Operations, dopo una lunga carriera in O-I che lo ha visto guidare le operazioni in Europa centrale in Italia e, successivamente, O-I Europa come Direttore Generale. Ha inoltre ricoperto incarichi in enti di settore a livello nazionale ed europeo, tra cui la presidenza della Fe.Ve. Tra le varie cariche ricoperte, Vitaliano è Vicepresidente di Vetri Speciali. La sua esperienza unisce leadership strategica, visione commerciale e impegno verso soluzioni sostenibili e innovative.

**Massimo Noviello**, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, copre attualmente la carica di Amministratore Delegato di O-I Italy SPA.

Ha iniziato la sua carriera nelle relazioni industriali e nelle risorse umane ricoprendo ruoli di responsabilità in Italia e in Europa. Tra il 2015 e il 2016 è stato Direttore Manfatturiero di O-I in Italia e Ungheria e successivamente Country Group Executive South East Europe, guidando processi di riorganizzazione e ottimizzazione industriale. Dal 2012 è presidente di O-I Italy S.p.A., dal 2013 membro del Consiglio di Amministrazione della Stazione Sperimentale del Vetro e di Vetri Speciali.

Ha inoltre ricoperto incarichi in enti di settore, tra cui il Consorzio Riciclo Vetro e l'Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro, di cui è stato Presidente dal 2012 al 2018, contribuendo allo sviluppo sostenibile e all'innovazione del comparto.

**Osvaldo Camarin**, inizia fin da subito la carriera lavorativa in differenti aziende appartenenti al settore della fabbricazione e commercializzazione del vetro cavo. Grazie alla sua esperienza, nel 2003 entra in Vetri Speciali come Direttore dello stabilimento produttivo di San Vito al Tagliamento (PN). Successivamente, ricoprirà vari ruoli apicali a livello centrale, come Direttore del Personale, degli Acquisti e del Controllo di Gestione, giungendo nel 2010 a ricoprire la carica di Direttore Generale. Nel 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Vetri Speciali lo nomina Amministratore Delegato della società, incarico che sarà poi confermato nel 2023.



Luca Marzotto



Stefano Marzotto



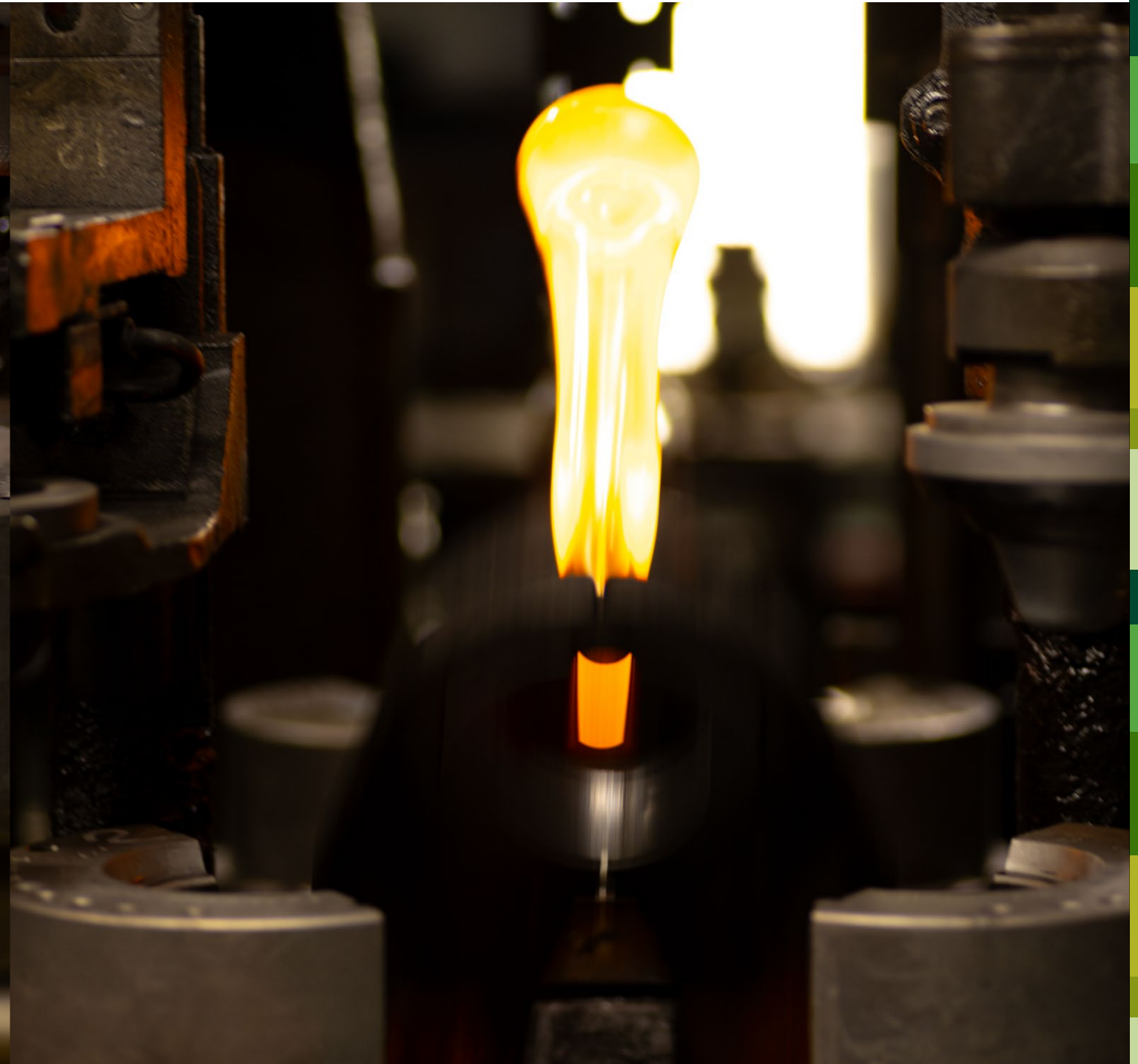
Vitaliano Torno



Massimo Noviello



Osvaldo Camarin



## Comitato di Sostenibilità

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità generale del controllo sugli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) legati alla sostenibilità della Capogruppo. Il Comitato di Sostenibilità affianca l'Amministratore Delegato nell'espletamento di tali attività, occupandosi, nello specifico, di:

- ◇ definire e attuare la strategia, gli obiettivi, le politiche e le azioni di sostenibilità della Capogruppo;
- ◇ monitorare il raggiungimento delle performance legate agli obiettivi di sostenibilità;
- ◇ promuovere lo sviluppo di progetti di sostenibilità;
- ◇ informare semestralmente l'Amministratore Delegato sull'andamento delle attività ESG;
- ◇ favorire la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno della Capogruppo;
- ◇ valutare l'adeguatezza e la completezza dell'informativa di sostenibilità.

Attualmente, le politiche interne della Capogruppo non definiscono in dettaglio le responsabilità specifiche del Comitato di Sostenibilità in relazione agli IROs, come invece previsto dai principi ESRS. È prevista una revisione graduale delle politiche per adeguarsi al Regolamento delegato (UE) 2772/2023 nei prossimi esercizi.

Come definito nella Politica di Sostenibilità, descritta nel capitolo 1.9 Politiche di Gruppo – strumenti per una gestione ed un monitoraggio responsabili, il Comitato di Sostenibilità è un organo esococonsiliare nominato annualmente dall'Amministratore Delegato, ed è composto dai principali membri del management aziendale. L'attuazione operativa delle decisioni del Comitato di Sostenibilità

è affidata al Team ESG, costituito da rappresentanti dei principali uffici aziendali e presieduto dal Direttore ESG della Capogruppo. Il Team si riunisce almeno tre volte l'anno per pianificare, monitorare e valutare le attività legate agli obiettivi di sostenibilità.

Il Team ESG è organizzato a sua volta in tre gruppi di lavoro, ciascuno dedicato a uno dei pilastri della sostenibilità, guidati da un Coordinatore e composti da membri che includono anche rappresentanti degli stabilimenti produttivi, per assicurare il collegamento tra le attività strategiche e operative. Ulteriori dettagli sulla struttura e sui ruoli del Comitato di Sostenibilità e del Team ESG sono disponibili nella Politica di Sostenibilità della Capogruppo.

Parallelamente, all'interno di Vetri Speciali è operativo un Ufficio ESG dedicato alla gestione e controllo dei processi e delle procedure di governance per monitorarne gli impatti, rischi e opportunità di sostenibilità. La supervisione generale sulle questioni di sostenibilità, così come la definizione e l'eventuale aggiornamento delle linee guida strategiche, resta comunque di competenza del Comitato di Sostenibilità.

Nel corso del 2025 sono state avviate per la prima volta le attività del Comitato di Sostenibilità e del Team ESG. Entrambi i gruppi di lavoro si sono riuniti in incontri plenari per un totale di circa 28 ore nel corso dell'anno. In tale contesto, il Comitato di Sostenibilità ha definito le strategie e le azioni prioritarie da perseguire, successivamente demandate e implementate dai sottogruppi del Team ESG.

Le attività svolte hanno avuto l'obiettivo di orientare i gruppi di lavoro verso il miglioramento di tre aree ritenute strategiche per uno sviluppo sostenibile dell'azienda, riconducibili ai seguenti ambiti:

- ◇ **Environment:** definizione di strategie per la riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento, privilegiando soluzioni di riutilizzo interno o esterno;
- ◇ **Social:** individuazione di soluzioni di potenziamento della formazione interna e del rafforzamento della presenza dell'azienda nei territori in cui opera;
- ◇ **Governance:** sviluppo di uno strumento dedicato alla raccolta dei dati ESG e potenziamento dei repository per la gestione dei dati interni, delle politiche e delle procedure aziendali.

Come definito dalla Politica di Sostenibilità di Vetri Speciali, nel corso del 2025 l'Amministratore Delegato si è confrontato sulla strada e le tematiche percorse attraverso un confronto diretto con il Direttore ESG in merito alle attività condotte dal Comitato di Sostenibilità e dal Team ESG. L'Amministratore Delegato ne ha così dato evidenza al Consiglio d'Amministrazione.

Si evidenzia, infine, che tutti gli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti (IROs) descritti in Appendice B nel paragrafo "Matrice di Doppia Materialità & schede IRO (criteri, punteggi, priorità)" sono stati analizzati e valutati dal Comitato di Sostenibilità nel corso delle riunioni periodiche avvenute in corso d'anno.

## Due Diligence ESG

Vetri Speciali riconosce la due diligence come strumento fondamentale per garantire la gestione responsabile dei propri impatti lungo l'intera catena del valore. Tale approccio consente di prevenire e mitigare rischi ambientali, sociali ed etici, assicurando trasparenza e tracciabilità nei processi produttivi e negli approvvigionamenti.

A seguito di tali valutazioni, gli IROs sono stati presentati dall'Amministrazione Delegata al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 novembre 2025. In tale occasione, il Consiglio ha ritenuto completa e adeguata la definizione degli IROs proposta dal Comitato di Sostenibilità, condividendo i temi di sostenibilità oggetto della presente rendicontazione.

*Il Gruppo si riserva, data l'importanza e l'attenzione verso queste tematiche, la possibilità di estendere il perimetro di azione del Comitato di Sostenibilità all'intero perimetro consolidato.*

Alla data della presente Dichiarazione, il Gruppo non ha ancora formalizzato meccanismi di incentivazione collegati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità per gli Organi di amministrazione, direzione e controllo.

*In un settore come quello del vetro, caratterizzato da sfide ambientali rilevanti e in continua evoluzione, Vetri Speciali riconosce l'importanza di allineare progressivamente la propria governance alle best practice in ambito ESG, valutando l'eventuale introduzione di sistemi incentivanti che riflettano l'impegno verso una crescita sostenibile e responsabile nei prossimi esercizi.*

Le modalità operative, le procedure di valutazione e i meccanismi di controllo adottati dalla Capogruppo sono approfonditi nel capitolo 4.2 Filiera solida – gestione fornitori, due diligence e audit, in cui sono descritte le azioni volte a promuovere comportamenti sostenibili e conformi ai principi di integrità e responsabilità lungo tutta la filiera.



Il Decreto Legislativo 125/2024, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), invita le imprese ad adottare solidi sistemi di controllo interno, analoghi a quelli previsti per l'informativa finanziaria. Tali sistemi sono finalizzati a garantire la completezza, l'accuratezza e l'affidabilità dei dati ESG oggetto di rendicontazione, a mitigare il rischio di errori o incongruenze e a supportare un monitoraggio efficace delle performance aziendali, mediante una verifica regolare della qualità dei dati raccolti ed elaborati.

Alla data di redazione della presente Dichiarazione, la Vetri Speciali non ha ancora formalizzato procedure specifiche di valutazione dei rischi connessi alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, né ha definito metodologie strutturate per dare loro un ordine di priorità o per attivare controlli interni dedicati.

Inoltre, non è ancora previsto un processo periodico e sistematico di reporting agli organi di amministrazione, direzione e controllo circa gli esiti di tali attività.

*In coerenza con le previsioni normative e con i principi della CSRD, la Capogruppo ha definito l'obiettivo di sviluppare, progressivamente nel corso dei prossimi esercizi, un sistema di controllo interno dedicato alla rendicontazione di sostenibilità consolidata.*

Tale sistema includerà processi strutturati, standardizzati e trasversali per la raccolta, l'elaborazione, la validazione e la divulgazione dei dati non finanziari, accompagnati da presidi di controllo

specifici volti ad assicurare integrità, solidità e coerenza informativa. Tali meccanismi saranno integrati all'interno dei sistemi di controllo già esistenti, che regolano la conformità normativa in ambito fiscale e finanziario a livello di Gruppo.

In attesa della piena implementazione del sistema di controllo interno, la gestione operativa e il monitoraggio delle tematiche ESG sono affidati all'Ufficio ESG di Vetri Speciali, che coordina:

- ◇ la definizione dei processi di raccolta dei dati grezzi;
- ◇ l'elaborazione e l'aggregazione delle informazioni;
- ◇ la misurazione delle performance mediante l'analisi di KPI specifici, utili sia per la gestione interna sia per la predisposizione della rendicontazione.

I risultati raggiunti in termini di performance ESG saranno periodicamente condivisi attraverso la reportistica volontaria annuale e i contenuti pubblicati sul sito della Capogruppo.

La comunicazione dei risultati agli organi amministrativi avviene tramite un confronto diretto tra l'Ufficio ESG e il Comitato di Sostenibilità con l'Amministratore Delegato, il quale si fa portavoce delle tematiche ESG nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

L'ambito di applicazione del sistema di raccolta, gestione e monitoraggio delle informazioni non finanziarie si estende a tutte le Società consolidate nel perimetro del Gruppo.



## 1.7 Doppia Materialità – processo, criteri e Stakeholder

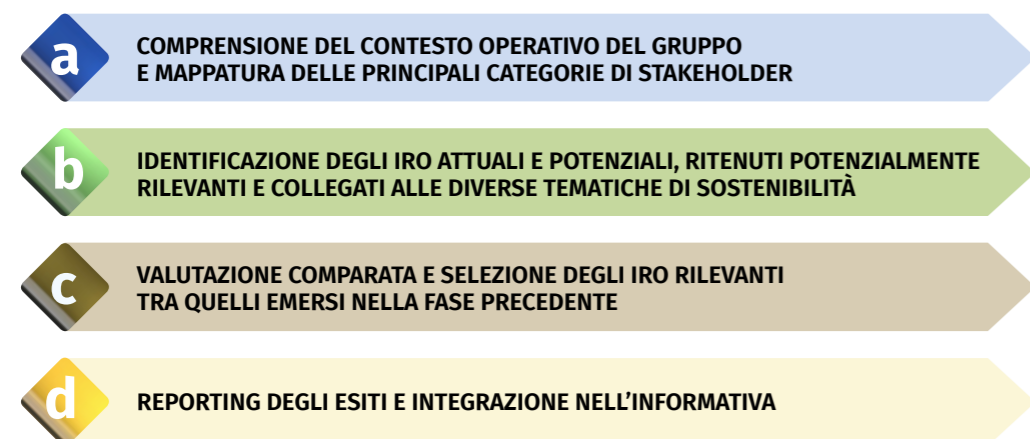
Il Gruppo, pur non essendo formalmente obbligato a conformarsi alla Direttiva (UE) 2022/2464 – Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 16 dicembre 2022 ed entrata in vigore il 5 gennaio 2023, ha deciso di adottare un sistema di rendicontazione della sostenibilità più robusto e analitico, improntato in particolare al principio della Doppia Materialità.

Tale principio, espressamente richiamato dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e, in modo specifico, dall'ESRS 1, costituisce il fondamento dell'informativa: esso richiede all'impresa di descrivere in modo adeguato processo e criteri impiegati per la valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO).

L'applicazione di tale valutazione consente di focalizzare la Dichiarazione di Sostenibilità sul set

informativo relativo agli aspetti ritenuti materiali per l'impresa, ossia su quegli IRO significativi sotto il profilo economico, ambientale e sociale che, per il loro grado di rilevanza, possono incidere in maniera sostanziale sulle valutazioni e sulle decisioni di chi legge il documento. Ai fini dell'individuazione dei temi materiali, il Gruppo ha svolto internamente un'analisi di Doppia Materialità nel 2024, condotta in coerenza con le Linee guida dell'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) in materia di rendicontazione, con riferimento specifico agli indirizzi dedicati alla Doppia Materialità. Nel 2025, il Gruppo ha deciso, preso atto dei minimi cambiamenti avvenuti all'interno del sistema aziendale, di mantenere le risultanze anche per il seguente anno di rendicontazione.

L'analisi è stata condotta seguendo il processo di seguito descritto, articolato in quattro fasi principali:



**Doppia Materialità IRO-1**

L'applicazione di tale percorso ha consentito al Gruppo di sviluppare una mappatura completa e aggiornata sia degli impatti generati dall'attività economica verso gli Stakeholder esterni (Materialità esterna di impatto), sia dei rischi e delle

opportunità connessi a fattori esterni—tra cui cambiamenti climatici, dinamiche sociali e quadro normativo—che possono incidere sulla performance del Gruppo (Materialità interna finanziaria).

### Step A: Comprensione del contesto

La comprensione del contesto operativo e la mappatura dei principali Stakeholder sono considerate dal Gruppo Vetri Speciali un fattore di input essenziale su cui fondare l'intero processo di identificazione e valutazione dei propri Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti. In questa prospettiva, l'impresa ha condotto internamente un'analisi volta a individuare le attività caratteristiche svolte dalle singole società del Gruppo e a comprendere i principali mercati e settori di riferimento per la commercializzazione dei prodotti. Tale analisi, sviluppata nel medesimo esercizio in coordinamento con le attività di Climate Risk Scenario, ha posto specifica attenzione alle peculiarità delle geografie nelle quali sono ubicati i singoli stabilimenti produttivi.

La costruzione di una panoramica chiara delle attività e delle relazioni commerciali ha consentito di definire puntualmente la catena del valore, a monte e a valle, e di elaborare una mappatura completa degli Stakeholder coinvolti. La revisione periodica almeno biennale della mappatura permette di recepire l'evoluzione degli interessi degli Stakeholder e di adattarsi alle mutevoli circostanze esterne, assicurando una visione sempre aggiornata e completa dei soggetti rilevanti, dei rispettivi interessi e delle loro aspettative. Le risultanze del coinvolgimento sono state convogliate nella successiva fase di identificazione degli IRO potenzialmente rilevanti, in coerenza con la metodologia prevista dalla normativa.

### Step B: identificazione degli IROs collegati a tematiche di sostenibilità

Le risultanze dell'analisi svolta nello step precedente hanno costituito la base per l'individuazione di un elenco preliminare di Impatti, Rischi e Opportunità connessi alle questioni di sostenibilità, ritenute potenzialmente rilevanti in relazione agli specifici settori di attività del Gruppo. Le singole questioni sono state identificate seguendo un approccio bottom-up, avviato dall'esame del contesto operativo del Gruppo e della relativa catena del valore, a monte e a valle. Tale impostazione, coerente con la metodologia adottata nello Step A, ha consentito di considerare sia gli impatti nei quali il Gruppo è direttamente coinvolto attraverso l'esercizio delle proprie attività, sia quelli che emergono in conseguenza a fattori economici esterni.

A supporto della trasparenza, una tabella riepilogativa presente in Appendice al capitolo Matrice di doppia Materialità e schede IRO, indica il punto della catena del valore in cui ciascun IRO risulta collocato. Si precisa che i parametri di input utilizzati ai fini dell'identificazione degli IRO potenzialmente rilevanti provengono direttamente dal Comitato di Sostenibilità e dalle Funzioni aziendali competenti.

### Step C: Valutazione degli IRO rilevanti

Il processo di valutazione degli IRO ha permesso al Gruppo di definire con chiarezza il set di Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti che costituirà la base della Rendicontazione di Sostenibilità. La rilevanza delle questioni di sostenibilità nell'ambito della analisi di Doppia Materialità è stata determinata secondo i seguenti criteri:

- ◇ gli Stakeholder esterni sono stati coinvolti per la componente di materialità ad impatto;
- ◇ gli Stakeholder interni hanno valutato sia la materialità ad impatto sia la materialità finanziaria.

La valutazione degli Stakeholder esterni è stata svolta tramite la somministrazione di un questionario online one-shot: a ciascun interlocutore è stato chiesto di esprimere, su una scala 0-5 (0 = non significativo; 5 = molto significativo), la propria percezione della Magnitudo e della Probabilità di accadimento (questa ultima solo per gli impatti potenziali) associate al set di impatti. La Magnitudo è stata definita, nel caso di impatti negativi, combinando magnitudo, estensione e irrimediabilità; nel caso di impatti positivi, considerando magnitudo ed estensione. La valutazione degli Stakeholder interni è stata svolta attraverso la somministrazione di file Excel per la votazione. Per rischi e opportunità, la Magnitudo si riferisce alla dimensione degli effetti finanziari attesi, congiuntamente alla probabilità di accadimento.

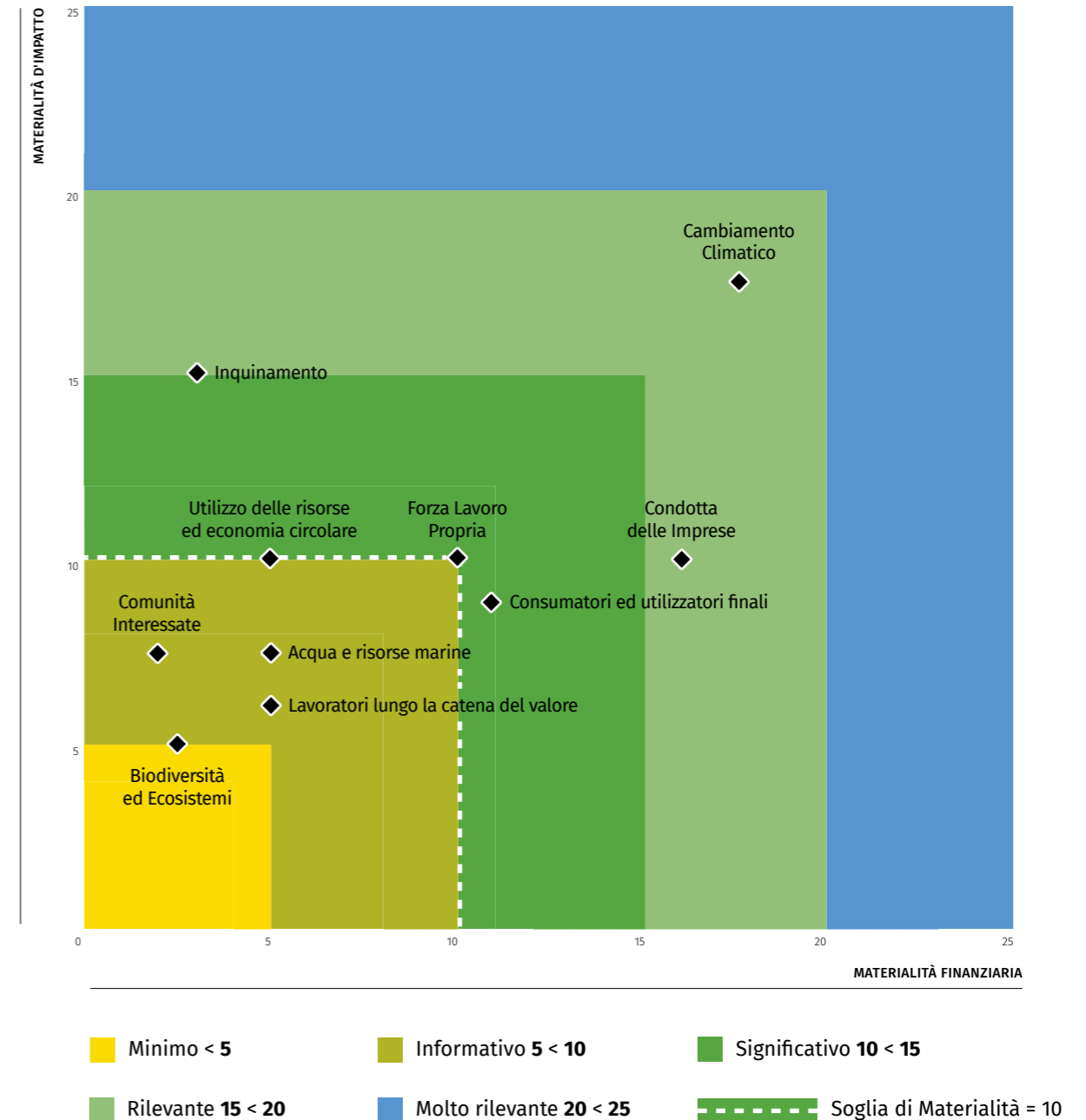
### Step D: Presentazione dei risultati

Gli IRO materiali così individuati sono stati successivamente ricondotti, in funzione della loro natura, ai temi di sostenibilità pertinenti, come previsto dagli ESRS; ciò ha consentito di strutturare in modo oggettivo e ordinato i paragrafi del pre-

Poiché ogni parametro è espresso su scala 0-5, il punteggio massimo assegnabile a ciascun IRO è pari a 25, corrispondente al prodotto tra Magnitudo/beneficio e Probabilità; in presenza di impatto effettivo, la Magnitudo è automaticamente fissata a 5. L'ordine di priorità è stato determinato applicando il prodotto matriciale dei valori attribuiti agli impatti.

Ai fini dell'identificazione degli impatti rilevanti, sono state applicate soglie di significatività così definite: per la Magnitudo, sono stati considerati rilevanti gli impatti caratterizzati da elevata entità ed elevata estensione e che, se negativi, risultino difficilmente risolvibili nel medio/lungo periodo; per la Probabilità di accadimento, sono stati ritenuti rilevanti gli impatti che possono manifestarsi con cadenza regolare. Per l'identificazione dei rischi e delle opportunità rilevanti, la soglia è stata determinata a partire dalla Magnitudo calcolata come percentuale dell'EBITDA consolidato 2024 (utilizzata per la valutazione della materialità finanziaria in termini di potenziali effetti economico-finanziari attesi) moltiplicata per la probabilità di accadimento. Considerato che si trattava del primo anno di rendicontazione in base agli ESRS, tali soglie sono state impostate in ottica prudentiale, così da garantire maggiore cautela nell'individuazione del set di IRO materiali; in concreto, la soglia di materialità rendicontata corrisponde a un punteggio  $\geq 10/25$ .

sente capitolo. Le risultanze definitive dell'Analisi di Doppia Materialità sono state preliminarmente discusse e approvate dal Comitato di Sostenibilità nella seduta del 30 maggio 2025, di cui si riporta una rappresentazione grafica di quanto ottenuto:



L'elenco dettagliato degli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti, oggetto di rendicontazione nella presente Dichiarazione, è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 novembre 2025. Maggiori informazioni sono presenti in Appendice B Matrice di Doppia Materialità & schede IRO (criteri, punteggi, priorità).

Con riferimento al processo di individuazione, valutazione e monitoraggio degli impatti effettivi e potenziali del Gruppo, si evidenzia che:

- ◇ l'analisi non si è limitata a specifiche attività, rapporti commerciali o geografie, ma è stata estesa all'intero perimetro delle attività del Gruppo nei diversi ambiti territoriali;
- ◇ il processo considera gli impatti nei quali l'impresa è direttamente coinvolta attraverso le proprie attività;
- ◇ è stata prevista la partecipazione attiva dei portatori di interesse nella fase di valutazione degli impatti, anche mediante l'analisi delle iniziative di Stakeholder engagement.

In coerenza con quanto indicato al capitolo 1.6 *Modello decisionale - governance di Gruppo e della sostenibilità*, e alla luce della recente introduzione del D. Lgs. 125/2024 - alla data della presente Dichiarazione il Gruppo non dispone, a livello consolidato, di un set formalizzato di procedure interne e di punti di controllo specifici dedicati alla disciplina del processo di rendicontazione di sostenibilità e alla gestione dei rischi inerenti. Si precisa, inoltre, che il processo di individuazione, valutazione e gestione degli IRO rilevanti, fondato sulla Doppia Materialità e strutturato secondo i principi ESRS, non risulta ancora pienamente integrato nel processo di gestione complessiva dell'impresa, né nella valutazione del profilo di rischio complessivo.

*Ciononostante, il Gruppo, consapevole dell'importanza di integrare questa tipologia di analisi all'interno della gestione sui rischi aziendali (non solo ESG), si impegna a promuovere la condivisione delle responsabilità, con il coinvolgimento delle funzioni operative e di controllo nella verifica continuativa e organizzata dell'adeguatezza dell'intero sistema, includendo anche i principali rischi di sostenibilità nel medio-lungo periodo, i quali assumono rilievo nei processi di governance e operativi del Gruppo.*

## Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima: Processo di valutazione degli impatti legati al clima

L'individuazione degli impatti potenzialmente rilevanti connessi al clima si è fondata sulle risultanze dell'inventario GHG, elaborato includendo Scope 1, Scope 2 e Scope 3, e su un processo articolato di condivisione e confronto tra i dipartimenti interni e il team di consulenti specializzati.

L'inventario GHG ha consentito di quantificare le emissioni di gas a effetto serra, sia dirette sia indirette, riconducibili all'attività produttiva e commerciale del Gruppo e alla relativa catena del valore, a

monte e a valle. L'analisi è stata eseguita sui dati 2024, con impegno a ripeterla su base biennale, affinando la qualità dei dati raccolti relativamente all'intero perimetro di consolidamento. Le risultanze sono state disaggregate per sito produttivo e tipologia emissiva. Si sono inoltre calcolati i primi KPI emissivi Scope 1-2-3 di vetro prodotto, utili per tracciare l'esposizione ad alcuni rischi transizionali.

Il confronto preliminare con i vari dipartimenti interni del Gruppo, che ha visto anche una riunione

congiunta con Amministratore Delegato e il Direttore Generale, ha permesso di guidare l'analisi del

### Processo di valutazione dei rischi e delle opportunità climatiche

Il set di rischi e opportunità potenzialmente rilevanti legati al clima è stato definito sulla base delle evidenze di un'analisi di scenari climatici, che ha permesso di valutare l'esposizione complessiva degli asset aziendali e di quelli dei principali clienti e fornitori ai rischi fisici connessi al clima, nonché l'esposizione del business ai rischi di transizione. Per i rischi fisici, la valutazione è stata condotta a partire da coordinate geografiche puntuali. L'analisi di scenario sui rischi climatici viene condotta con cadenza almeno biennale, al fine di garantire un aggiornamento periodico della valutazione degli impatti potenziali del cambiamento climatico sul modello di business e sulla strategia aziendale. L'analisi è stata sviluppata con il coinvolgimento di un gruppo di consulenti esterni specializzati. In particolare, la componente fisica ha considerato l'esposizione storica, attuale e prospettica ai rischi nei siti su cui insistono gli asset di Vetri Speciali e dei principali partner commerciali, includendo un ventaglio ampio di fattori: rischi cronici (stress idrico, incendi boschivi, siccità, aumento del livello del mare, stress termico) e rischi acuti (alluvioni fluviali, tempeste, ondate di calore, precipitazione estreme e frane). I dati primari utilizzati per lo screening di rischio sono principalmente del Coupled Model Intercomparison Project (CMIP6), il World Resources Institute (WRI), e di altra valida letteratura scientifica. La risoluzione di tali dataset varia da poche centinaia di metri alla scala di circa 50km resa disponibile da Copernicus EU.

I rischi fisici considerati sono stati selezionati a valle della verifica dell'effettiva applicabilità dei pericoli climatici previsti dalla classificazione del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. La valutazione prospettica è stata sviluppata combinando i

team di consulenti esterni verso le aree di rischio/opportunità ritenute potenzialmente più materiali.

Percorsi Socioeconomici Condivisi (Shared Socioeconomic Pathways, SSP) con i Representative Concentration Pathways (RCP), adottando i seguenti scenari di riferimento:

- ◇ **SSP1 – RCP 2.6:** Le emissioni di CO<sub>2</sub> diminuiscono in modo marcato raggiungendo il net-zero dopo il 2050. Lo scenario riflette i cambiamenti socioeconomici orientati alla sostenibilità tipici di SSP1-1.9, ma con temperature che si stabilizzano tra gli 1 e 2.4 °C entro fine secolo.
- ◇ **SSP2-3– RCP 4.5:** Le emissioni di CO<sub>2</sub> rimangono vicine ai livelli attuali e iniziano a calare verso metà secolo, senza tuttavia raggiungere il net-zero entro il 2100. I driver socioeconomici seguono trend storici, con progressi lenti e disomogenei; le temperature aumentano fino a raggiungere tra i 2.1 e 3.5 °C entro fine secolo.
- ◇ **SSP5 – RCP 8.5:** Gli attuali livelli di emissioni di CO<sub>2</sub> raddoppiano approssimativamente entro il 2050. L'economia globale cresce rapidamente trainata da combustibili fossili e stili di vita ad alta intensità energetica; entro il 2100 la temperatura media globale aumenta tra i 3.3 e 5.7°C. Tra gli scenari esaminati, questo è stato assunto come scenario ad alta intensità di emissione.

L'analisi dei rischi fisici è stata quindi condotta sui tre scenari RCP menzionati, compatibilmente con la disponibilità dei dati climatici all'origine. Le valutazioni di esposizione al rischio fisico sono espresse su una scala da 0 a 100, che riflette il posizionamento del sito rispetto alla distribuzione percentile globale.

Ad esempio, uno score di 80 per il rischio “Extreme Precipitation” evidenzia come l’asset si posizioni nel peggiore 20% globale, in riferimento ad uno specifico anno e scenario. L’analisi è stata anche accompagnata, per un set limitato di rischi fisici, da una valutazione di alto livello del potenziale danno economico, espresso sia in termini di “Business Interruption Days/OPEX” che di CAPEX, ad esempio nel caso di una tempesta o inondazione che danneggi un impianto. Tali stime verranno perfezionate negli anni a venire. L’analisi delle vulnerabilità prospettiche ha permesso di delineare un primo piano di mitigazione dei rischi climatici, sia sui siti del Gruppo che sulla catena di fornitura. Gli orizzonti temporali di riferimento sono breve (2030), medio (2040), lungo periodo (2050) e “fine secolo” (2080).

Le analisi condotte non hanno evidenziato criticità nel breve termine, se non la già moderata esposizione al rischio di tempeste/precipitazioni intense (downburst, grandine etc) e stress idrico in particolare negli stabilimenti dell’alto Veneto e del Friuli. Su quest’ultimo fronte la Capogruppo ha già attivato misure volte a ottimizzare i consumi idrici. Nel medio e lungo termine i modelli climatici analizzati evidenziano, in scenari ad alte emissioni (RCP45-RCP85) un aumento significativo dell’esposizione ai rischi sopra menzionati e in aggiunta alle ondate di calore. La medesima analisi puntuale è stata estesa anche a circa 50 fornitori selezionati di Vetri Speciali, al fine di ottenere una comprensione più completa dei rischi lungo l’intera catena del valore.

L’analisi dei rischi di transizione è stata impostata per valutare l’esposizione di Vetri Speciali ai principali fattori di transizione, tenendo conto delle peculiarità del settore di appartenenza e del posizionamento strategico. Gli scenari di riferimento considerati sono quelli definiti dall’Agenzia Internazionale dell’Energia (IEA): Net Zero Emission (NZE), scenario di policy che delinea un percorso per conseguire emissioni nette di CO<sub>2</sub> pari a zero

entro il 2050 (con le economie avanzate in anticipo rispetto alle altre); Announced Pledges Scenario (APS), che rappresenta il grado in cui ambizioni e obiettivi annunciati possono garantire le riduzioni necessarie per arrivare alla neutralità entro il 2050, includendo i principali impegni nazionali a medio (2030) e lungo termine (net-zero), indipendentemente dal loro recepimento normativo; Stated Policies Scenario (STEPS), concepito per fornire una proiezione conservativa dell’evoluzione del sistema energetico sulla base delle politiche attualmente in vigore, senza attribuire per scontato il pieno conseguimento di tutti gli obiettivi annunciati. L’analisi è stata applicata agli stabilimenti produttivi italiani della Capogruppo. La narrativa di riferimento degli scenari IEA è stata utilizzata per definire l’evolvere dei profili di rischio/opportunità transizionali. Ad esempio, la disponibilità di rottame di vetro è stata assunta medio alta in uno scenario a bassa ambizione climatica come STEPS, mentre risulta più critica in uno scenario a forte transizione climatica come NZE. Viceversa, il prezzo delle commodity gas è stato assunto, coerentemente con le proiezioni IEA, più alto in uno scenario STEPS rispetto a NZE.

L’analisi ha preso in esame i seguenti rischi e opportunità di transizione:

- ◇ **regolamentare:** incremento dei costi legati alle emissioni di GHG, evoluzione della normativa di rendicontazione ESG, nuovi obblighi regolatori applicati ai processi produttivi esistenti e a prodotti/servizi;
- ◇ **legale:** esposizione a contenziosi connessi alla transizione energetica e climatica;
- ◇ **tecnologico:** oneri di adeguamento verso tecnologie a basse emissioni, possibile sostituzione di prodotti/servizi attuali con soluzioni a minore intensità carbonica, rischio di investimenti non efficaci in tecnologie nuove;



- ◇ **mercato:** cambiamenti nelle preferenze e nei comportamenti dei clienti, incertezza dei segnali di mercato e aumento dei costi delle materie prime;
- ◇ **reputazionale:** stigmatizzazione del settore, crescita delle preoccupazioni degli Stakeholder, feedback negativo da parte degli stessi.

I rischi di transizione individuati - sulla base dell'analisi di scenario e delle caratteristiche del contesto di Vetri Speciali - sono stati ordinati per priorità, tramite valutazioni qualitative che considerano orizzonte temporale e potenziale impatto sul business. L'orizzonte è stato definito in funzione dell'evoluzione sociopolitica attesa:

- ◇ **breve termine:** fino al 2030 (+5 anni);
- ◇ **medio/lungo termine:** fino al 2040/2050 (+15/20 anni).

## Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Per individuare impatti, rischi e opportunità connessi all'inquinamento, il Gruppo ha esaminato l'ubicazione dei propri siti produttivi ed esteso la verifica all'intero perimetro delle attività. Nell'ambito dell'Analisi di Doppia Materialità condotta nel 2024, l'attività si è focalizzata sulle operazioni proprie. In relazione al core business, si evidenzia che tutti gli stabilimenti vetrari sono assoggettati alla normativa ambientale nazionale e a rigide autorizzazioni che disciplinano, tra l'altro, i limiti emissivi in atmosfera e gli scarichi in acque superficiali per le sostanze inquinanti generate dai processi industriali. Tale quadro regolatorio comporta l'obbligo di svolgere continuamente attività di autocontrollo finalizzate a monitorare le quantità di inquinanti nelle diverse matrici ambientali.

L'analisi di impatto svolta è stata perlopiù di natura qualitativa (ipotizzando magnitudo di rilevanza economica per ciascun rischio e opportunità), ma ha visto anche un primo esercizio di modellizzazione economica per i rischi ritenuti più rilevanti. Ad esempio, sono stati modellizzati i potenziali impatti finanziari dovuti a incrementi di costo delle commodities (CO<sub>2</sub>, energia e materie prime) anche rispetto a diversi scenari di decarbonizzazione e di crescita e tipologia di mix della produzione. Tale analisi ha riguardato tutto il range di scenari IEA e orizzonti temporali.

Rischi e opportunità sono stati infine mappati in più matrici, specifiche per orizzonte temporale, utilizzando una scala a sei livelli: Very Low, Low, Medium, High, Very High, Severe. Sono inoltre stati mappati i potenziali costi di mitigazione del rischio e realizzazione dell'opportunità.

Inoltre, gli stabilimenti della Capogruppo rientrano nell'ambito degli obblighi PRTR qualora svolgano attività ricomprese nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 sopra le soglie di capacità e qualora le emissioni/trasferimenti degli inquinanti di cui all'Allegato II superino i relativi valori soglia; in tali casi è richiesta la quantificazione annuale e la dichiarazione al Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (E-PRTR). Questo sistema di controllo consente di quantificare e valutare, per ciascun asset, il livello di inquinamento prodotto e, di conseguenza, di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità associati al singolo impianto. Il contesto descritto conferma la rilevanza del tema per il Gruppo; per tale ragione, nella long list sottoposta a valutazione sono stati

inclusi gli IRO legati all'inquinamento, considerando in modo specifico le dimensioni di aria, acqua e suolo. Ai fini dell'identificazione degli IRO relativi

all'inquinamento, il Gruppo ha svolto consultazioni dedicate con i portatori di interesse.

## Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle risorse idriche

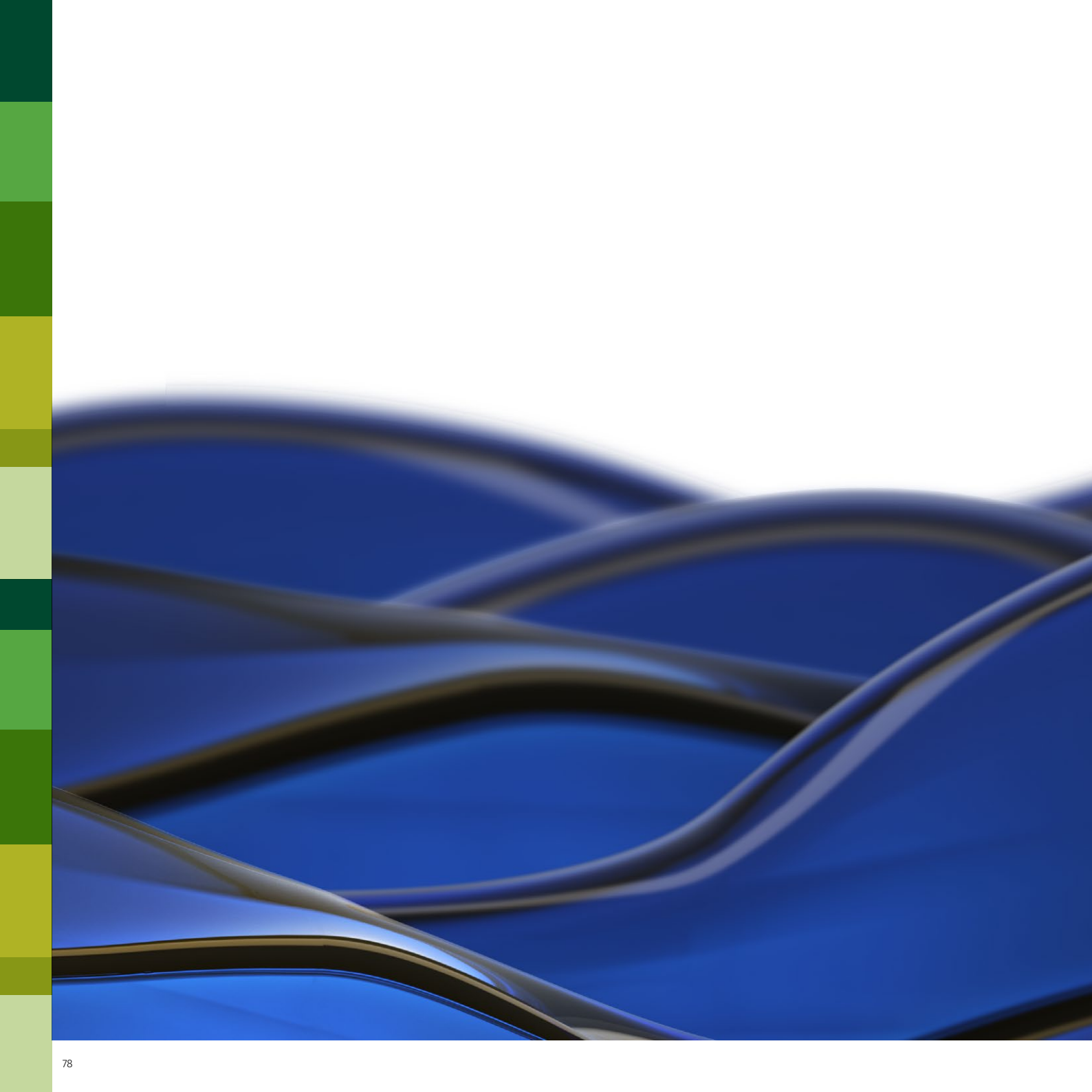
L'impiego delle risorse idriche costituisce un fattore rilevante nell'attività produttiva del Gruppo e non è esente da esternalità che richiedono una gestione attenta, in particolare rispetto all'esigenza di ridurre i consumi, prevenendo sprechi e dispersioni. L'identificazione di impatti, rischi e opportunità connessi alle acque si basa sulla valutazione della prossimità degli stabilimenti ad aree a stress idrico. Nell'ambito dell'analisi di rischio climatico sono stati attentamente valutate le esposizioni dei siti produttivi utilizzando il database WRI, incorporando anche proiezioni fino a metà secolo in scenari ad alta concentrazione di gas serra. L'analisi ha quindi evidenziato esposizioni medio alte allo stress idrico per gli stabilimenti dell'alto Veneto e del Friuli. Il carattere water-intensive del processo vetrario è disciplinato a livello comunitario e locale da normative che tutelano le acque dall'inquinamento antropico e introducono specifici obblighi di gestione delle risorse idriche e di razionalizzazione dei consumi. In tale contesto, tutti gli stabilimenti

hanno adottato sistemi di gestione e monitoraggio dei consumi idrici che consentono di tracciare, lungo l'intera filiera produttiva, i prelievi dalle diverse fonti, i consumi nelle varie fasi e la quantità/qualità degli scarichi nelle acque superficiali. Gli IRO identificati e valutati hanno considerato le dimensioni acqua, includendo consumo di acque superficiali e sotterranee, prelievo e scarico. Il Gruppo ha inoltre esaminato le dipendenze connesse all'estrazione di sabbia - materia prima strategica per la produzione dei contenitori in vetro - per gli effetti che tale attività può avere sul buono stato ecologico delle acque marine e sulla protezione delle risorse marine. Alla luce delle ricerche analizzate, Vetri Speciali non ha ritenuto necessario individuare IRO specifici connessi alle risorse marine. I potenziali IRO sono stati sottoposti a valutazione secondo le modalità descritte: l'esito, basato su probabilità di accadimento e magnitudo del danno/beneficio potenziale, non ha fatto emergere tematiche materiali nell'ambito Acqua e Risorse Marine.

## Descrizione dei processi per individuare e valutare gli IRO relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Nell'ambito dell'Analisi di Doppia Materialità condotta nel 2024, il Gruppo ha individuato i potenziali impatti - positivi e negativi - nonché i rischi e le opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi, derivanti sia dall'esercizio delle attività industriali sia dal grado di dipendenza del business dai servizi ecosistemici, lungo l'intera catena del valore, a monte e a valle. Ai fini dell'identificazio-

ne degli IRO relativi a biodiversità ed ecosistemi, sono state svolte le seguenti attività: localizzazione dei siti produttivi del Gruppo e valutazione della prossimità degli stabilimenti ad aree naturali protette o ad alto valore naturalistico e ambientale; tale analisi è stata condotta utilizzando sistemi informativi territoriali e banche dati georeferenziate disponibili pubblicamente a livello nazionale



(Natura 2000). Dalle risultanze è emerso che i siti del Gruppo, pur insistendo in aree urbanizzate e destinate alle attività industriali, si collocano a qualche chilometro da specifiche aree di pregio naturalistico. Questa consapevolezza ha storicamente orientato il Gruppo verso un approccio preventivo e proattivo, volto a tutelare l'ecosistema e la biodiversità.

Con riferimento al core business (fabbricazione di vetro cavo), è stata sviluppata un'analisi dedicata per valutare l'esposizione delle attività industriali a rischi nature-related e il relativo grado di dipendenza dai servizi ecosistemici. Le evidenze non hanno fatto emergere impatti e/o dipendenze con rilevanza significativa in termini di biodiversità ed ecosistemi. I potenziali IRO così individuati sono stati sottoposti a valutazione secondo le modali-

tà descritte nella sezione IRO 1 (processi per individuare e valutare IRO relativi a biodiversità ed ecosistemi). L'esito di tale processo, fondato sui concetti di probabilità di accadimento e magnitudo del potenziale danno/beneficio, non ha fatto emergere tematiche materiali nell'ambito Biodiversità ed ecosistemi. Alla data della presente Dichiarazione, nessuna attività svolta presso i siti del Gruppo risulta aver inciso negativamente su aree sensibili dal punto di vista della biodiversità, né aver deteriorato habitat naturali o disturbato specie per le quali siano state designate zone protette. Di conseguenza, non si è ritenuto necessario implementare misure specifiche di mitigazione o preservazione della biodiversità diverse da quelle previste, laddove applicabili, da disposizioni comunitarie, normativa nazionale o standard internazionali equivalenti.

## **Descrizione dei processi per individuare e valutare gli IRO rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare**

Gli impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare sono stati identificati a partire dall'analisi dell'intero ciclo di vita del prodotto, dall'estrazione delle materie prime fino alle fasi di fine vita, estendendo dunque l'osservazione all'intera catena del valore. In particolare, gli IRO riferiti all'economia circolare - con specifico focus sul sottotema rifiuti - sono stati ricavati dalle rendicontazioni e dalle analisi interne svolte con periodicità, come previsto dal processo aziendale di gestione dei rifiuti. In tutti gli stabilimenti del Gruppo è attivo un sistema di rilevazione dei rifiuti generati dal processo produttivo, con classificazione per codice e grado di pericolosità; i volumi prodotti sono oggetto di reporting periodico in conformità alla normativa nazionale di riferimento (es. D. Lgs. 152/2006 per l'Italia). Gli IRO identificati e valutati hanno considerato sia i flussi di risorse in entrata - inclusa la circolarità in presenza di input rilevanti - sia gli aspetti connessi

all'ottimizzazione dell'uso delle risorse, all'intensità materiale di prodotti e processi e all'impiego di risorse rinnovabili e non rinnovabili; sul versante rifiuti, l'analisi ha incluso la gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi. Nell'ambito della valutazione, gli stabilimenti legati al core business del Gruppo sono stati individuati come unità operative principalmente associate agli IRO rilevanti relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare, nel contesto sia dei prodotti dell'impresa sia dei rifiuti da essa generati. Con riferimento all'esito della valutazione di rilevanza, il Gruppo ha individuato rischi legati al mantenimento dello status quo nella scarsità di rottame di vetro disponibile sul mercato, con conseguente maggior utilizzo di materie prime vergini. Parallelamente, sono state riconosciute opportunità rilevanti riconducibili al paradigma dell'economia circolare, in particolare tramite l'efficientamento della raccolta e del riciclo del vetro.



## 1.8 Perimetro di rendicontazione – basi di preparazione e catena del valore

I dati e le informazioni contenute nel presente documento sono stati trattati e gestiti in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) introdotti dalla Commissione Europea con Regolamento Delegato 2023/2772.

Tutte le informazioni contenute nella presente Rendicontazione si riferiscono alla situazione relativa all'esercizio fiscale 2025, ossia dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, ed afferiscono all'intero perimetro di consolidamento del nostro Gruppo ai sensi dei principi contabili internazionali (IFRS).

Gli Impatti, Rischi ed Opportunità (di seguito anche "IROs") oggetto di rendicontazione sono stati individuati attraverso l'analisi di Doppia Materialità, che ci ha permesso di identificare 116 IROs, di cui 21 considerati rilevanti dai principali Stakeholder interni ed esterni. Maggiori dettagli sulla metodologia utilizzata per l'analisi di Doppia Materialità e i risultati ottenuti sono forniti all'interno del capitolo 1.7 Doppia Materialità – processo, criteri e Stakeholder.

Nel 2025 il Gruppo presenta le informazioni su Politiche, Azioni e Obiettivi riferite alla propria catena del valore a monte e a valle, basandosi sui dati oggi disponibili al Gruppo e su informazioni pubbliche rese accessibili dagli Stakeholder. Questo perimetro permette di rappresentare in modo trasparente come la sostenibilità sia integrata nelle relazioni di fornitura, nei processi produttivi e nelle attività di distribuzione, evidenziando i progressi compiuti e le aree di sviluppo.

*L'obiettivo per i prossimi esercizi è ampliare gradualmente la copertura informativa lungo la catena del valore, migliorando la qualità dei dati at-*

*traverso sistemi di raccolta più strutturati, controlli interni dedicati e un coinvolgimento più stretto dei partner principali. Inoltre, il Gruppo intende integrare in modo crescente indicatori ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali di acquisto, produzione e logistica, rafforzando al tempo stesso la collaborazione con fornitori e clienti per favorire standard condivisi e iniziative comuni. Parallelamente Vetri Speciali estenderà le metriche rendicontate, approfondirà la mappatura dei flussi e pubblicherà aggiornamenti con traiettorie e target misurabili, così da assicurare una rappresentazione sempre più completa e confrontabile delle performance.*

I dettagli metodologici, le scelte di perimetro e le ipotesi utilizzate sono riportati in Appendice.

Nel rispetto di quanto previsto dalla sezione 6.4 del principio ESRS 1, il Gruppo Vetri Speciali adotta una classificazione degli orizzonti temporali funzionale alla valutazione e gestione degli impatti ambientali, sociali ed economici così definita:

- ◇ **breve periodo:** entro un anno dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento;
- ◇ **medio periodo:** da oltre un anno fino a cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento;
- ◇ **lungo periodo:** oltre cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Questa suddivisione temporale consente al Gruppo di pianificare e monitorare le proprie strategie ESG in modo coerente con le dinamiche specifiche del settore del vetro, caratterizzato da cicli pro-

duttivi complessi, investimenti industriali a lungo termine e obiettivi di innovazione continua in ambito ambientale ed energetico. Ciò nonostante, si segnala che il Gruppo ha deciso di discostarsi da questi orizzonti temporali solamente per la Climate Risk Scenario Analysis, la cui analisi si proietta sul medio (2030) e lungo termine (2050).

Come già illustrato ai sensi dell'obbligo di informativa IRO-1 (descrizione del processo per individuare e valutare gli IRO rilevanti), la Capogruppo ha determinato gli IRO materiali da rendicontare nella presente Dichiarazione tramite un'apposita analisi di Doppia Materialità svolta nel 2024. Con riferimento agli IRO rilevanti così individuati, Vetri Speciali ha mappato tutti gli obblighi di informativa pertinenti applicando l'ID 177 "Links between AR 16 and disclosure requirement" dell'EFRAG. Parallelamente, è stata svolta una valutazione di

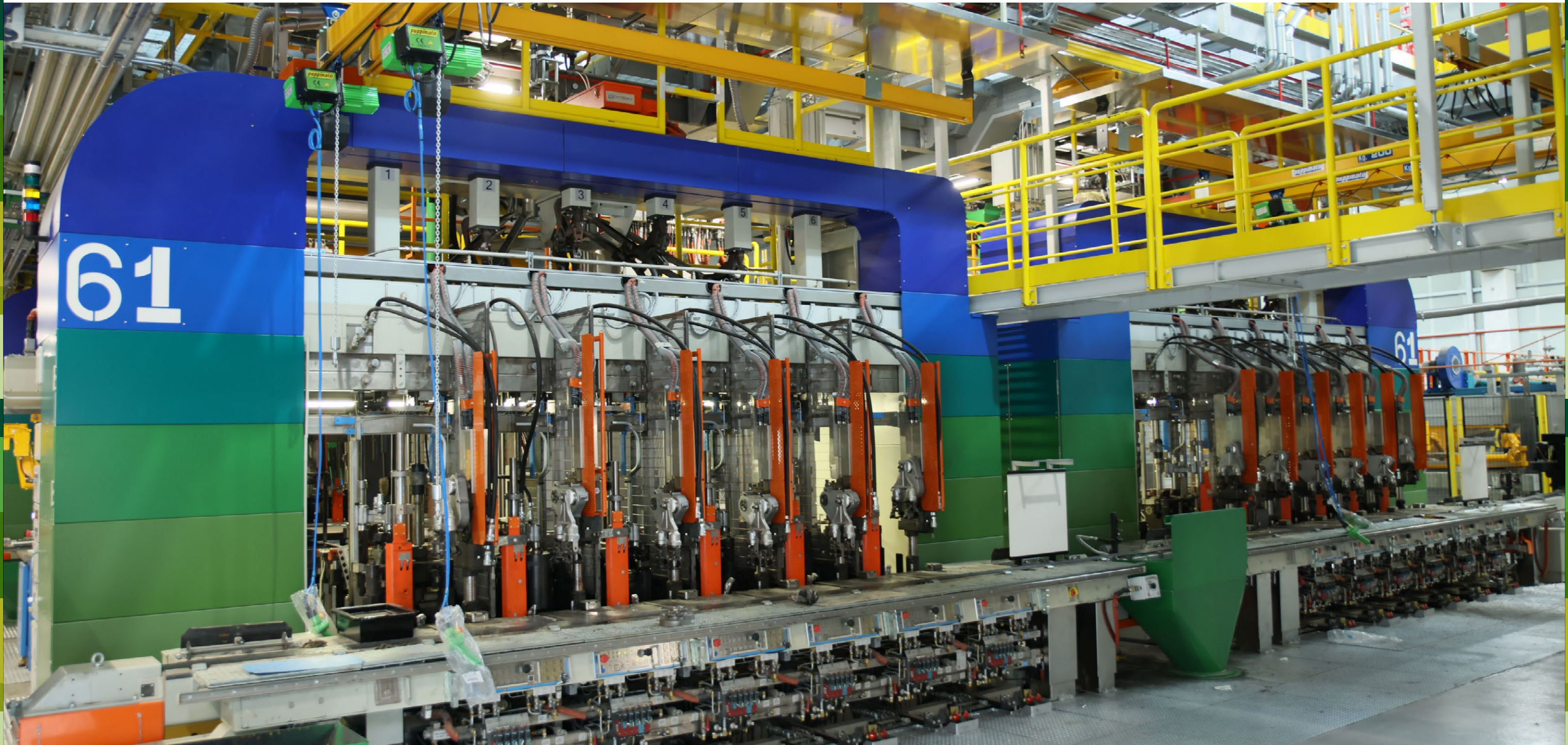
rilevanza a livello di datapoint (Appendice E, ESRS 1), con l'omissione, ove del caso, delle informazioni non rilevanti e/o non necessarie ai fini delle esigenze decisionali degli utilizzatori. In coerenza con il principio di rendicontazione ESRS 2, datapoint 29, indipendentemente dall'esito della valutazione di rilevanza, il Gruppo ha divulgato tutte le informazioni prescritte da ESRS 2 – Informazioni generali, nonché gli obblighi tematici connessi all'IRO-1 (descrizione dei processi per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti) elencati nell'Appendice C di ESRS 2 ("Obblighi di informativa/applicazione in ESRS tematici applicabili congiuntamente alle informative generali ESRS 2"). L'elenco degli obblighi di informativa cui il Gruppo ha adempiuto nella redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, sulla base dei risultati della valutazione di rilevanza, è riportato in Appendice C.

## 1.9 Politiche di Gruppo – strumenti per una gestione ed un monitoraggio responsabili

Al fine di gestire adeguatamente gli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità, il Gruppo Vetri Speciali ha implementato, esclusivamente a livello di Capogruppo, le seguenti politiche interne:

- ◇ Codice Etico
- ◇ Politica Integrata
- ◇ Politica di Sostenibilità
- ◇ Politica di Parità di Genere

Alla data della presente dichiarazione, il Gruppo non dispone di politiche diffuse a tutte le Società incluse nel perimetro di rendicontazione. Pertanto, nel presente capitolo si riporta - data la rilevanza - esclusivamente quanto presente a livello di Capogruppo. *Nei prossimi esercizi si prevede di estendere il perimetro di applicazione di quanto sopra a tutte le società del Gruppo.*



## Codice Etico

CLICCA PER APPROFONDIRE  
IL CODICE ETICO



Vetri Speciali ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, relativo alla responsabilità amministrativa degli enti. Partendo da questo Modello, Vetri Speciali ha redatto il proprio Codice Etico, documento fondante che raccoglie e formalizza i principi etici – tra cui correttezza, lealtà, integrità e trasparenza – che devono guidare i comportamenti quotidiani nella gestione delle attività aziendali e nelle relazioni con tutti gli Stakeholder.

L'operato di Vetri Speciali si fonda su un sistema valoriale solido e coerente, ispirato ai principi di legalità, integrità e responsabilità sociale. In questo contesto, il Codice Etico rappresenta uno strumento essenziale per definire gli standard di condotta attesi da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori e partner esterni, contribuendo così al buon funzionamento, all'affidabilità e alla reputazione dell'organizzazione.

In particolare, il Codice Etico stabilisce che tutte le attività aziendali debbano essere svolte nel pieno rispetto delle normative vigenti, sia a livello nazionale che internazionale, promuovendo trasparenza, correttezza e tracciabilità in ogni processo decisionale e operativo.

Le relazioni interne ed esterne sono improntate a principi di onestà, lealtà e buona fede, con un'attenzione costante alla prevenzione dei conflitti di interesse e alla promozione di comportamenti eticamente responsabili in tutti i contesti aziendali.

Grande importanza è attribuita alla tutela della riservatezza e alla corretta gestione delle informa-

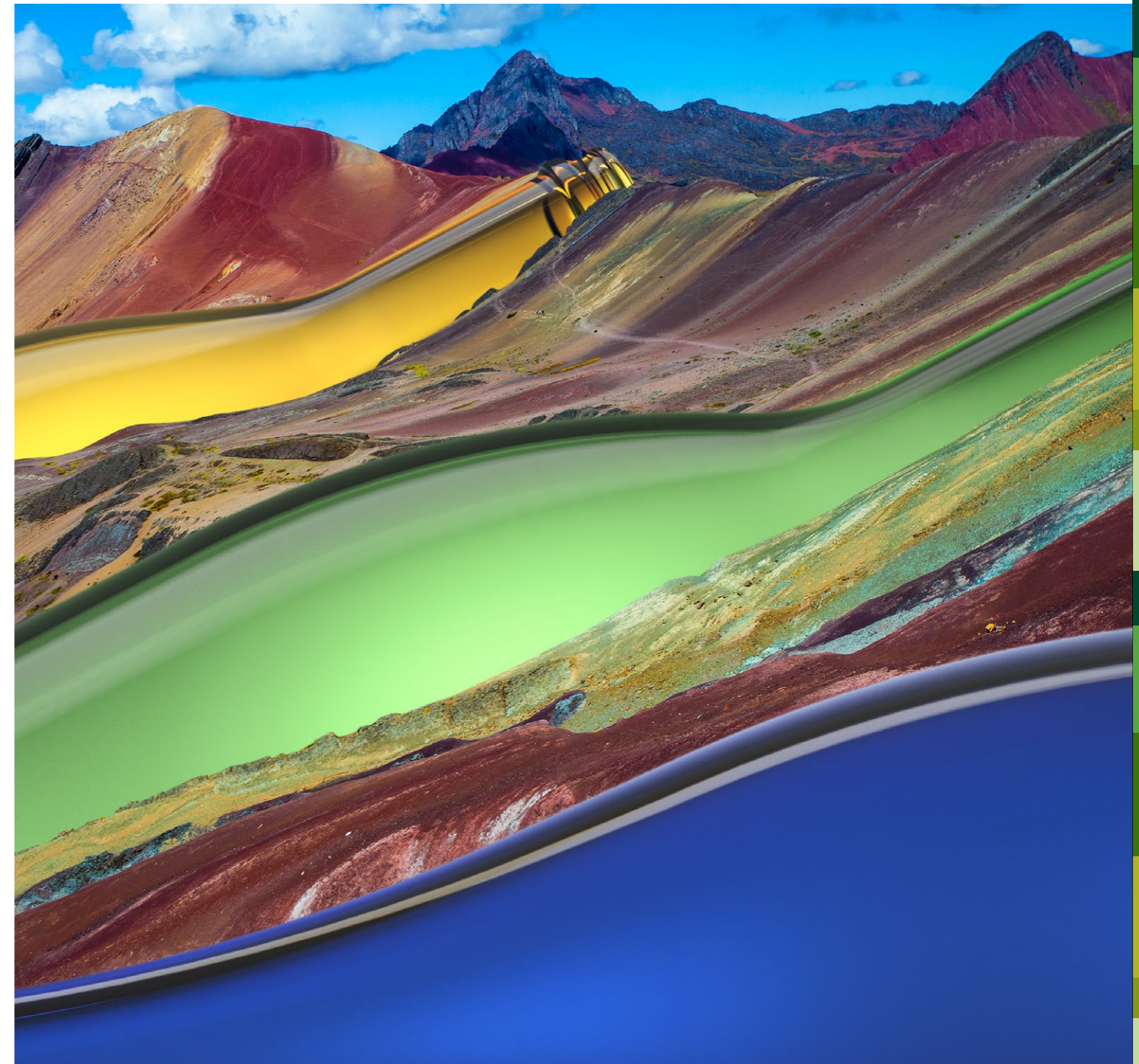
zioni, con particolare attenzione a quelle private di collaboratori e clienti. Vetri Speciali si impegna a garantire la protezione dei dati personali, del know-how aziendale e della proprietà intellettuale, nel pieno rispetto delle normative vigenti e mediante l'adozione delle migliori pratiche in materia di sicurezza informatica.

Vetri Speciali promuove inoltre un ambiente di lavoro sicuro, salubre e inclusivo, implementando politiche efficaci in materia di salute e sicurezza, e adottando misure concrete per la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività, in linea con i più elevati standard ambientali e sociali.

La Capogruppo è impegnata a garantire pari opportunità e condizioni di lavoro eque, valorizzando la diversità e sostenendo attivamente iniziative volte a promuovere l'equità di genere, l'integrazione e l'inclusione.

La cultura aziendale di Vetri Speciali è orientata all'eccellenza, alla qualità ed al miglioramento continuo. Questo approccio si traduce in un impegno costante nell'innovazione di prodotti e servizi, nella cura delle relazioni con clienti e Stakeholder e nella promozione di una comunicazione trasparente, responsabile e basata sulla fiducia reciproca.

Per eventuali ulteriori approfondimenti, il Codice Etico di Vetri Speciali è disponibile sia sul sito aziendale sia tramite il presente QR code ed è costantemente aggiornato in occasione di ogni revisione del documento.



## Politica integrata

CLICCA PER APPROFONDIRE  
LA POLITICA INTEGRATA



La Capogruppo Vetri Speciali nel corso del 2025 ha aggiornato la propria Politica Integrata, grazie alla quale gestisce a livello centralizzato le azioni in merito a tematiche strategiche come la tutela dell'ambiente, la sicurezza dei lavoratori, il controllo dei consumi energetici e la tutela dei consumatori finali.

La Politica Integrata si ispira ai seguenti standard di riferimento:

- ◇ ISO 14001, Sistema di Gestione Ambientale
- ◇ ISO 45001, Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro
- ◇ ISO 50001, Sistema di Gestione dell'Energia
- ◇ FSSC 22000, Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare

La Capogruppo si è dotata da tempo di apposite politiche per l'ambiente, l'energia, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza alimentare, che sono state successivamente aggregate all'interno della Politica Integrata, la quale coinvolge tutti gli stakeholder interni ed esterni, è orientata alla legalità, alla tutela della salute e sicurezza, alla protezione ambientale e al miglioramento continuo.

Tramite questo documento, Vetri Speciali si impegna a operare nel pieno rispetto delle leggi, delle normative vigenti e delle politiche interne, garantendo la conformità in ambiti fondamentali quali la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela dei diritti umani, la gestione responsabile delle risorse umane, la protezione dell'ambiente e la sicurezza dei prodotti, con particolare attenzione alla sicurezza alimentare.

Attraverso l'innovazione continua di prodotti, processi e sistemi, l'organizzazione persegue il rafforzamento della propria competitività, promuovendo flessibilità, capacità di adattamento e soluzioni personalizzate, al fine di accrescere la fiducia dei clienti e monitorarne costantemente la soddisfazione.

L'azienda valorizza il capitale umano promuovendo un ambiente di lavoro collaborativo, inclusivo e socialmente sostenibile, fondato su principi di correttezza, integrità, meritocrazia, pari opportunità e rispetto delle persone, adottando un codice etico e un modello organizzativo conforme al D.Lgs. 231/2001.

Particolare attenzione è rivolta alla chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, nonché alla comunicazione interna, attraverso attività strutturate di informazione, formazione e addestramento.

Nel rapporto con gli stakeholder e con la catena di fornitura, l'azienda opera secondo principi etici condivisi, selezionando partner affidabili e qualificati. Il costante monitoraggio dei sistemi di gestione, unito a verifiche periodiche e al riesame della Direzione, consente di garantire trasparenza, miglioramento continuo delle prestazioni e la diffusione della cultura della qualità e della sicurezza alimentare a tutti i livelli dell'organizzazione.

L'ambito di applicazione della Politica Integrata comprende l'intero perimetro aziendale, in tutte le sue funzioni, sedi e attività. L'attuazione della Politica è affidata a ciascun Direttore, ciascuno per il proprio ambito di competenza, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti. Il livello più alto di responsabilità per l'efficace implementazione e diffusione dei principi e dei contenuti della Politica all'interno dell'organizzazione è attribuito

to all'Amministratore Delegato, che ne assicura la piena integrazione nei processi aziendali e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione.

## Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità di Vetri Speciali rappresenta un impegno formale e condiviso che coinvolge tutti i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i soci. Essa si inserisce nell'ambito di un percorso iniziato nel 2022 con l'Assessment secondo le linee guida della ISO 26000 "Guida alla Responsabilità Sociale", grazie al quale si è verificato per la prima volta lo stato di maturità della Capogruppo in merito all'applicazione dei principi della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) nelle proprie attività.

Applicabile all'intera Capogruppo, la Politica guida le decisioni e le attività quotidiane con l'obiettivo

### Governance e strategia per la sostenibilità

Vetri Speciali ha inserito la sostenibilità all'interno del proprio modello di governance, definendo obiettivi strategici volti a integrare in modo sistematico i principi di responsabilità sociale. La gestio-

### Sostenibilità ambientale

Per Vetri Speciali, la tutela dell'ambiente è un valore fondamentale e identitario, che si traduce da tempo in azioni concrete volte a ridurre il proprio impatto sul territorio. In un settore come quello del vetro cavo, contraddistinto da processi ad alta intensità energetica e termica, l'adozione da parte di Vetri Speciali delle certificazioni ISO 14001 e ISO 50001 costituisce un passaggio chiave verso una gestione industriale più sostenibile, consapevole e lungimirante.

La Politica Integrata è resa disponibile alle parti interessate interne ed esterne su richiesta specifica, mediante comunicazione interna e tramite la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

CLICCA PER APPROFONDIRE  
LA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ



di integrare i principi ESG in ogni funzione aziendale e promuovere una cultura sostenibile diffusa e consapevole.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 aprile 2024, la Politica costituisce un riferimento strategico in continua evoluzione, soggetto a revisione periodica almeno biennale. Il Comitato di Sostenibilità, responsabile della sua attuazione, ne monitora costantemente l'efficacia e promuove l'aggiornamento dei contenuti in un'ottica di miglioramento continuo.

ne delle tematiche ESG è presidiata dal Comitato di Sostenibilità, che ne cura l'implementazione, il monitoraggio e la rendicontazione.

Infatti, l'adozione della ISO 14001 consente di identificare, monitorare e ridurre in modo sistematico gli impatti ambientali derivanti dal processo produttivo per garantire il rispetto delle normative e la tutela dell'ambiente.

Al contempo, l'adozione della ISO 50001 permette a Vetri Speciali di migliorare l'efficienza energetica lungo tutta la filiera produttiva, ottimizzando l'impiego dell'energia nei forni fusori, nei sistemi di raf-

freddamento e negli impianti di trattamento delle acque industriali. Particolare attenzione è stata dedicata all'ottimizzazione dei consumi idrici grazie all'adozione di sistemi a circuito chiuso che consentono il trattamento, il riutilizzo dell'acqua e il contenimento degli sprechi nello stabilimento di Gardolo. Per un'azienda operante nel settore della produzione del vetro cavo, che impiega grandi quantità di energia termica ed elettrica, questa certificazione si traduce in un'opportunità concreta per ridurre consumi, costi operativi e impatti ambientali.

### Sostenibilità sociale

Vetri Speciali riconosce il ruolo centrale delle persone nello sviluppo sostenibile dell'organizzazione promuovendo un ambiente di lavoro fondato su principi di rispetto, dialogo, inclusione e sicurezza, consapevole che il benessere e la valorizzazione del capitale umano siano elementi imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In quest'ottica, il Gruppo Vetri Speciali sostiene la formazione continua e la crescita professionale, favorisce la collaborazione con enti accademici e promuove il giusto equilibrio tra vita lavorativa e privata. Specificatamente alla Capogruppo, caratterizzata da processi industriali ad alta complessità, con impiego di attrezzature pesanti ed esposizione

### Contributo agli SDGs










Attraverso le proprie attività, Vetri Speciali contribuisce in modo concreto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

L'integrazione di entrambi gli standard conferma, dunque, l'impegno della Capogruppo nel perseguire un modello produttivo più efficiente, trasparente e orientato al miglioramento continuo. In un mercato sempre più attento alla sostenibilità, certificarsi secondo le ISO 14001 e 50001 significa rafforzare la competitività, rispondere alle aspettative dei clienti e contribuire attivamente alla transizione ecologica del settore vetro. A tal proposito, nei prossimi anni è prevista, ove pertinente, l'estensione di tali certificazioni anche alle altre realtà del Gruppo.

ad alte temperature, l'adozione della certificazione ISO 45001 diventa fondamentale non solo per tutelare il capitale umano, ma anche per assicurare la continuità operativa e la qualità produttiva.

Infatti, la ISO 45001 consente di implementare un sistema strutturato e proattivo volto a identificare, valutare e controllare i rischi connessi alle attività produttive. Attraverso l'adozione di questo standard, la Capogruppo si impegna a promuovere una cultura della prevenzione, riducendo in modo significativo gli incidenti e le malattie professionali, migliorando al contempo il benessere e la motivazione dei dipendenti.

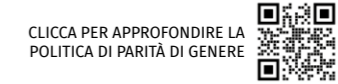
In particolare, la Capogruppo concentra il proprio impegno sui seguenti SDGs:

SDG	Esempi di azioni e ambiti correlati in Vetri Speciali
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Adozione di sistemi di gestione conformi alla ISO 45001;</li> <li>◇ Politiche per la salute e sicurezza dei lavoratori;</li> <li>◇ Promozione del benessere.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Attività di formazione continua;</li> <li>◇ Addestramento del personale;</li> <li>◇ Cultura della qualità e sicurezza alimentare.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Gestione responsabile delle risorse idriche nei processi industriali;</li> <li>◇ Trattamento delle acque reflue industriali.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Adozione di sistemi di gestione conformi alla ISO 50001;</li> <li>◇ Efficientamento energetico;</li> <li>◇ Energie rinnovabili;</li> <li>◇ Utilizzo responsabile delle risorse.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Codice Etico/Modello 231;</li> <li>◇ Pari opportunità e Parità di Genere;</li> <li>◇ Ambiente di lavoro inclusivo;</li> <li>◇ Innovazione e flessibilità produttiva.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Innovazione di prodotti e processi;</li> <li>◇ Investimenti in tecnologie sostenibili e tracciabili.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Adozione di sistemi di gestione conformi alla ISO 14001;</li> <li>◇ Economia circolare;</li> <li>◇ Gestione sostenibile della catena di fornitura.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Strategie di riduzione dell'impatto ambientale;</li> <li>◇ Monitoraggio energetico;</li> <li>◇ Miglioramento continuo delle prestazioni.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Trasparenza organizzativa;</li> <li>◇ Integrità etica.</li> </ul>





## Politica di Parità di Genere



CLICCA PER APPROFONDIRE LA  
POLITICA DI PARITÀ DI GENERE

Vetri Speciali ha adottato un Sistema di Gestione per la Parità di Genere, sviluppato in conformità alla UNI/PdR 125:2022, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso dei diritti fondamentali di tutte le persone.

La politica aziendale riconosce il valore della diversità e si fonda sul principio della piena non discriminazione, garantendo pari dignità e opportunità a tutti i lavoratori e lavoratrici, indipendentemente da genere, età, origine, condizioni personali, abilità psicofisiche, identità o orientamento.

L'azienda si impegna inoltre a rafforzare la presenza femminile e a favorire percorsi di crescita professionale e di carriera basati su criteri di equità e merito.

In tale contesto, Vetri Speciali ha definito misure specifiche per prevenire qualsiasi forma di discriminazione, molestia o violenza sul luogo di lavoro, assicurando condizioni lavorative sane e sicure anche sotto il profilo psicosociale. L'azienda condanna esplicitamente ogni comportamento inappropriato e promuove una cultura fondata sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione dell'individuo.

A supporto di tali principi, è attivo un sistema strutturato di segnalazione attraverso il canale di whistleblowing, che consente di riportare in modo protetto eventuali violazioni del Codice Etico o episodi riconducibili a molestie e discriminazioni, garantendo la tutela della persona segnalante e una gestione conforme alla normativa vigente.

L'azienda investe inoltre in programmi di formazione continua rivolti a tutto il personale, con particolare attenzione ai manager, al fine di rafforzare la consapevolezza sui temi della parità di genere, del linguaggio inclusivo e dei bias culturali, prevenendo comportamenti discriminatori. Il sistema prevede anche strumenti di monitoraggio e miglioramento continuo, tra cui survey interne sul clima aziendale e sulla percezione del rischio molestie, nonché audit periodici fondati su criteri di imparzialità, indipendenza e approccio basato su evidenze.

La governance della *Politica di Parità di Genere* è assicurata da un Comitato Guida dedicato, incaricato di attuare, monitorare e rendicontare le azioni previste, garantendo il presidio organizzativo e l'efficacia del sistema nel tempo.

Attraverso queste politiche, Vetri Speciali gestisce in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla propria forza lavoro, promuovendo inclusione, equità e un contesto lavorativo privo di discriminazioni, in coerenza con quanto richiesto dallo standard ESRS S1. *A conferma dell'impegno sul tema, la Capogruppo prevede nel corso del 2026 di ottenere la certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022.*



## 1.10 Rischi e opportunità trasversali – mappa IRO e collegamenti ai capitoli E/S/G

Nel percorso di analisi condotto secondo il principio della Doppia Materialità, il Gruppo ha individuato gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (IROs) più significativi in ambito ambientale, sociale ed economico.

Questi temi rappresentano le priorità su cui il Gruppo concentra il proprio impegno per una crescita sostenibile e responsabile. Le tematiche emerse non solo riflettono l'impatto che le diverse attività del Gruppo hanno sull'ambiente e sulla società, ma anche come i cambiamenti esterni – climatici, normativi o di mercato – possano influenzare il Gruppo stesso.

L'elenco degli IRO considerati rilevanti per il Gruppo sono riportati nell'Appendice B "Matrice di Doppia Materialità & schede IRO.

Alla data della presente Dichiarazione, il Gruppo non ha effettuato un'analisi in merito agli effetti finanziari attesi dei Rischi e Opportunità riscontrati nell'analisi di Doppia Materialità.

Inoltre, il Gruppo non ha condotto un'analisi qualitativa e/o quantitativa riguardo la resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale con riferimento alla sua capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e sfruttare le opportunità rilevanti in termini di sostenibilità, e/o in considerazione ai cambiamenti climatici.

*Ciononostante, al fine di rafforzare la resilienza della propria strategia, il Gruppo prevede di implementare, gradualmente nei prossimi esercizi, un processo strutturato di analisi e monitoraggio delle questioni di sostenibilità che potrebbero comportare effetti significativi sulla sua quotidiana operatività, che consenta di prevedere, valutare e gestire gli Impatti, Rischi ed Opportunità rilevanti adeguatamente e con tempestività.*

Essendo il primo anno di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità secondo i principi ESRS, non si rilevano cambiamenti negli impatti, nei rischi e nelle opportunità rispetto al periodo di riferimento precedente.

Si precisa, inoltre, che tutti gli IROs rilevanti sono oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS.



2

# Vetro, aria, acqua e suolo

Efficientamento energetico e circolarità  
per il rispetto di clima e ambiente (E)



## 2.1 Clima e innovazione – piano di transizione e forni del futuro

### Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla produzione e commercializzazione di vetro cavo speciale per alimenti, settore caratterizzato da processi produttivi ad alta intensità energetica, in particolare nella fase di fusione delle materie prime, che rappresenta una delle principali fonti di emissioni di gas serra.

Nonostante gli interventi già intrapresi in ambito di efficienza energetica e incremento dell'utilizzo di vetro riciclato, il Gruppo non ha ancora reso pubblico un piano di transizione climatica strutturato e integrato nei propri processi strategici. Il Gruppo è tuttavia consapevole della rilevanza ambientale e competitiva di tale tematica, e riconosce la necessità di divulgare ai propri Stakeholder una roadmap chiara e misurabile per la riduzione

delle proprie emissioni. In funzione delle specificità tecniche e tecnologiche del settore vetro, delle opportunità di innovazione industriale e del contesto regolatorio europeo, il Gruppo si impegna a identificare nel corso del 2026 le tappe di un percorso strutturato volto alla definizione di un piano di transizione climatica. Questo sarà avviato prioritariamente alla Capogruppo, con l'obiettivo di estenderlo progressivamente all'intero perimetro consolidato nel corso dei successivi esercizi.

Si specifica che tutte le informazioni d'ora in poi riportate nel presente capitolo si riferiscono alla Società Vetri Speciali. Il Gruppo si impegna, nel corso dei prossimi esercizi, ad estendere il perimetro dell'analisi anche alle restanti società per le parti di loro specifica competenza.

### Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

Alla data della presente Dichiarazione, Vetri Speciali dispone di politiche in vigore relative agli impatti, rischi e opportunità significativi connessi alle tematiche di sostenibilità riguardanti il cambiamento climatico. Infatti, come indicato nel capitolo 1.9 *Politiche di Gruppo – strumenti per una gestione ed un monitoraggio responsabili*, i contenuti della Politica Integrata di Vetri Speciali in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici si concentrano principalmente su:

- ◇ efficientamento energetico dei processi e degli impianti produttivi, mediante l'utilizzo delle Best Available Techniques (BAT-AEL) disponibili sul mercato;
- ◇ incremento dell'uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, in sostituzione di quelle fossili;
- ◇ approvvigionamento sostenibile di risorse e servizi.

Relativamente alla mitigazione del cambiamento climatico, Vetri Speciali si impegna al miglioramento continuo e, a partire dai prossimi esercizi, formalizzerà specifici obiettivi e traguardi per il medio/lungo periodo.

#### Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico

Nel corso del 2025, Vetri Speciali ha completato l'ampliamento dello stabilimento di Gardolo mediante la realizzazione di un nuovo forno fusore destinato a sostituire l'impianto di Pergine Valsugana, definitivamente spento nel settembre 2024.

L'intervento ha permesso la dismissione di un forno obsoleto e la sua sostituzione con un impianto di nuova generazione, caratterizzato da migliori performance operative, maggiore capacità produttiva e da emissioni specifiche di gas a effetto serra (GHG) significativamente inferiori rispetto alla tecnologia precedente. Il forno, di tipo rigenerativo end-port, adotta una delle configurazioni più efficienti del settore. Pur funzionando attualmente con gas naturale ed energia elettrica, è stato progettato con caratteristiche hydrogen-ready, risultando compatibile con un futuro utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico a basse emissioni.

L'investimento complessivo, pari a circa 100 milioni di euro, ha riguardato anche l'ammodernamento dei principali sistemi di produzione (dalla batch house al cold end) e l'introduzione di tecnologie rilevanti in ambito ESG, con particolare riferimento a due dei pilastri identificati nella propria strategia di sostenibilità ambientale, ossia la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO<sub>2</sub>:

- ◇ installazione di un sistema di recupero del calore per il riscaldamento degli uffici e delle aree produttive, con conseguente riduzione dei consumi precedenti di gas naturale ed energia elettrica per tale finalità;

Attualmente, la Politica Integrata vigente non tratta gli aspetti di adattamento ai cambiamenti climatici quali la gestione dei rischi climatici fisici e dei rischi di transizione aziendale. Vetri Speciali si riserva di integrare tali valutazioni nei prossimi esercizi.

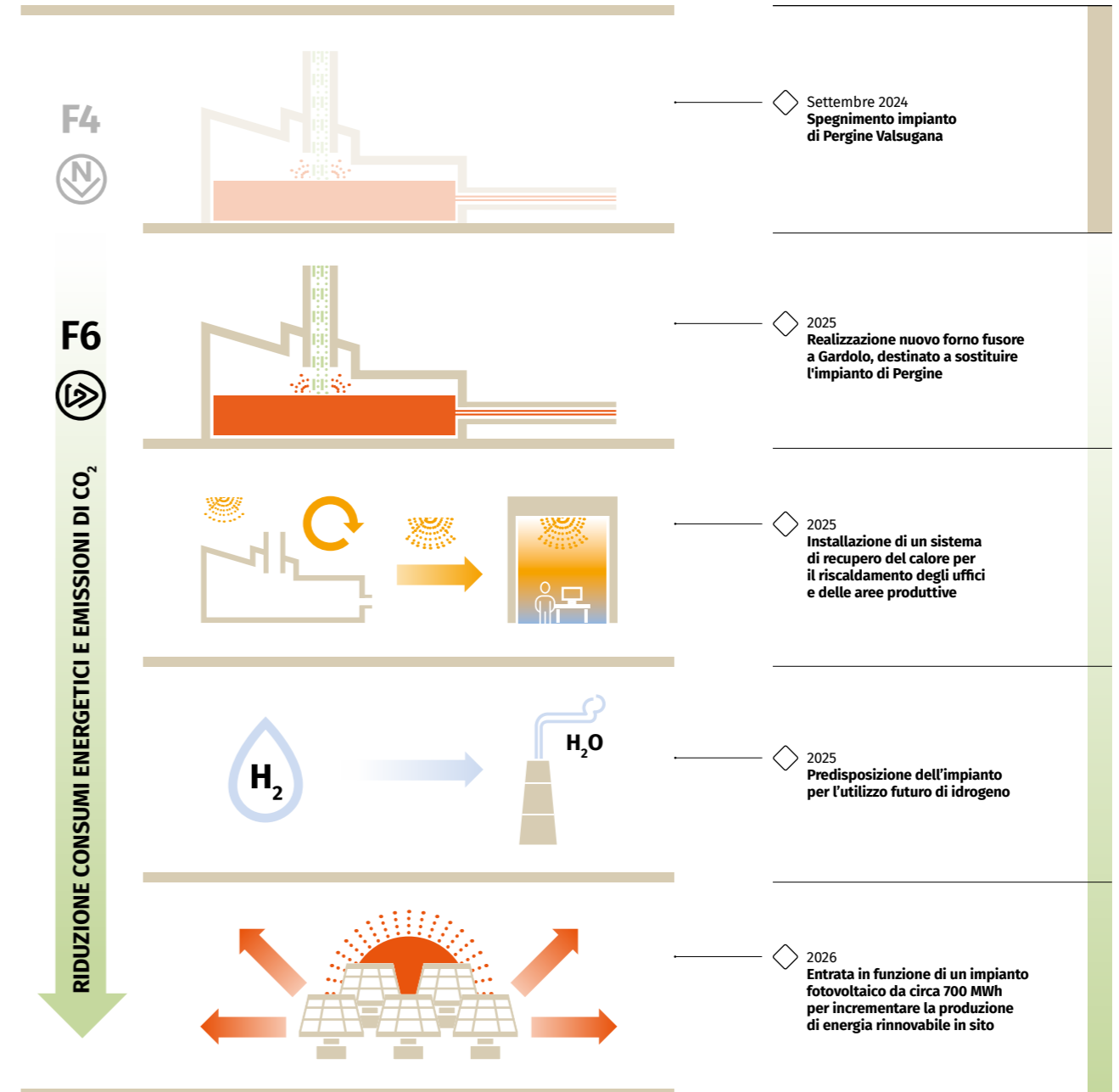
- ◇ installazione di un impianto fotovoltaico da circa 700 MWh, che entrerà in funzione nel 2026, per incrementare la produzione di energia rinnovabile in sito e ridurre le emissioni indirette;

- ◇ predisposizione dell'impianto per l'utilizzo futuro di idrogeno.

Qualora i benefici attesi sul recupero del calore venissero confermati, Vetri Speciali valuterà la replicabilità dell'iniziativa anche negli altri siti produttivi in funzione delle specifiche caratteristiche impiantistiche e dei futuri rifacimenti dei forni fusori.

Con una capacità produttiva superiore alle 200 tonnellate di vetro fuso al giorno, il nuovo forno rappresenta una tappa strategica nell'evoluzione industriale della Società e un passo significativo nel percorso di transizione energetica e mitigazione climatica.

Successivamente all'avvio del Forno 6 sono stati avviati i lavori di revamping del Forno 5, sempre presso lo stabilimento di Gardolo, permettendo di ottimizzare il grado di efficienza produttiva del forno.





### **Obiettivi relativi alla mitigazione, all'adattamento ai cambiamenti climatici e leve di decarbonizzazione**

All'interno della propria strategia di sostenibilità ambientale, Vetri Speciali ha identificato due pilastri riconducibili alle tematiche della mitigazione al cambiamento climatico, ossia la riduzione dei consumi energetici e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Nel corso del 2026 queste saranno approfondite e dettagliate tramite l'identificazione di leve di decarbonizzazione che saranno condivise con gli Stakeholder congiuntamente al Piano di Transizione Climatica nel corso dei prossimi esercizi.

Allo stesso modo, Vetri Speciali non ha ancora condiviso con i propri Stakeholder obiettivi qualitativi e quantitativi relativi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), né strategie strutturate per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico. Pienamente consapevole della rilevanza del tema, anche alla luce della natura energivora del proprio core business legato alla produzione del vetro cavo, il Gruppo riconosce l'importanza di integrare in modo più strutturato i criteri ambientali nelle proprie strategie industriali. In tale ottica, si im-

pegna a sviluppare, nei prossimi esercizi e a livello di Capogruppo, un quadro di riferimento organico che includa la definizione di target misurabili di riduzione delle emissioni GHG, l'implementazione di iniziative volte a minimizzare l'impatto ambientale dei propri processi produttivi. Questo percorso sarà supportato da analisi tecniche e benchmark di settore, con l'obiettivo di assicurare trasparenza, misurabilità e allineamento con gli obiettivi della transizione ecologica.

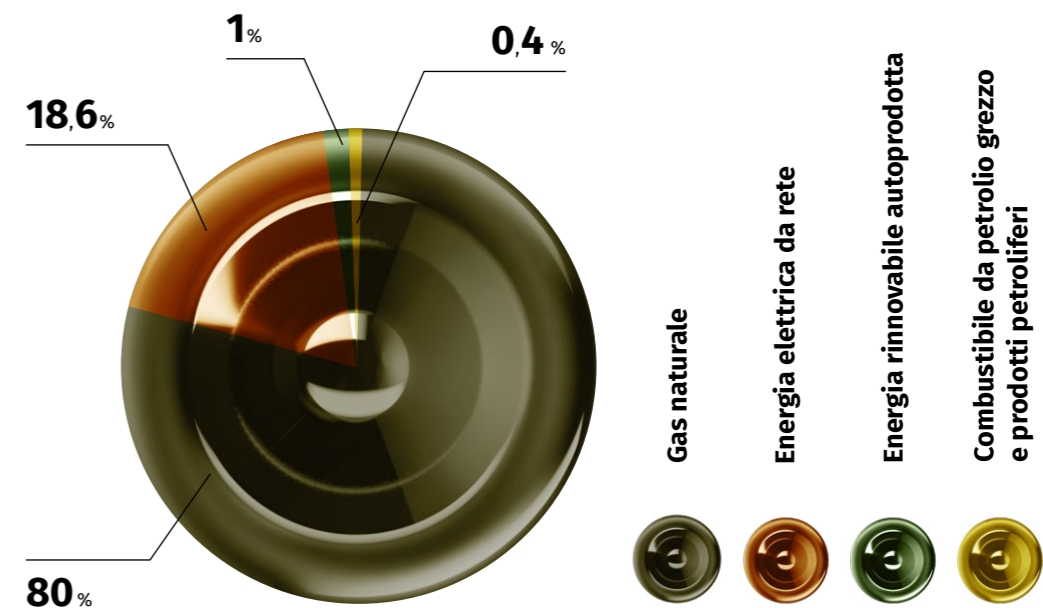
Nel corso del 2025 non è stato possibile monitorare gli impatti, rischi e opportunità relativi alle azioni per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici posti in essere dalla Capogruppo, se non in sede di riesame da parte della Direzione Aziendale. Ciò nonostante, nel corso dell'anno il Comitato di Sostenibilità e il Team ESG hanno avviato i lavori e identificato diverse attività progettuali a carattere ambientale, sociale e di governance. Inoltre, saranno validate procedure di valutazione degli investimenti e dei relativi impatti anche da un punto di vista ESG da parte del Team Energia della Capogruppo.

## 2.2 Energia sotto controllo – mix, intensità e impatto sostenibile

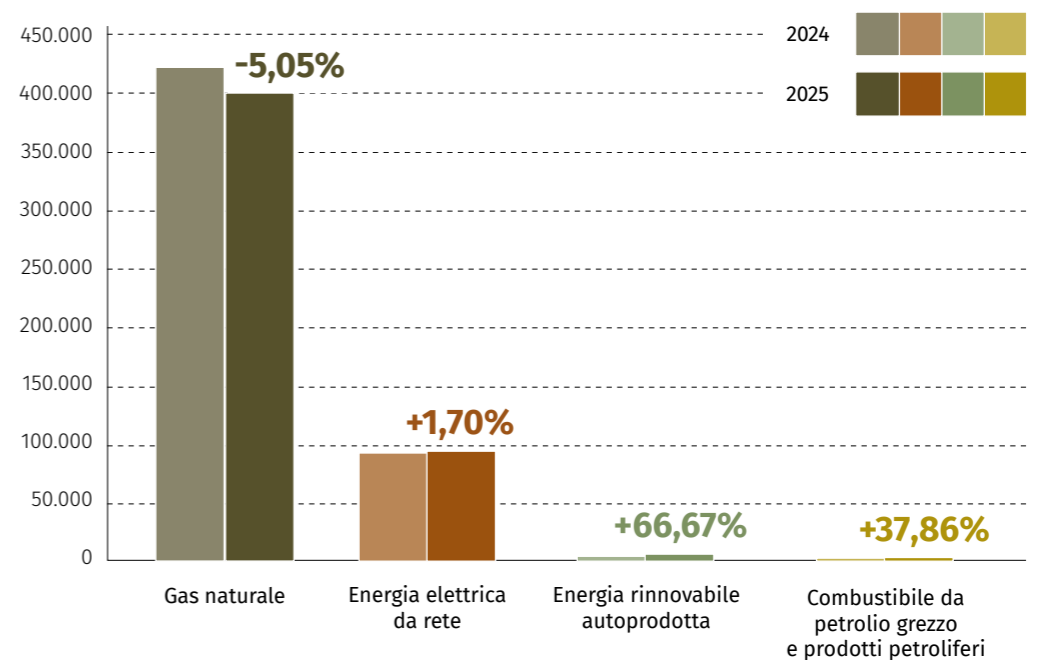
Si riportano di seguito i dati relativi al consumo di energia ed al mix energetico relativi all'anno 2025 della Capogruppo calcolati secondo un approccio Market-Based:

Consumo di energia e mix energetico	2024	2025	Δ%
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	1.487	2.050	+ 37,86%
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	421.527	400.244	- 5,05%
Consumo di combustibili da altre fonti fossili (MWh)	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	91.450	93.005	+ 1,70%
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	514.464	495.299	-3,73%
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	99,4%	99,2%	- 0,2
Consumo da fonti nucleari (MWh)	-	-	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	-	-	-
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	3.077	4.931	+ 60,25%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	3.077	4.931	+ 66,67%
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	0,6%	1%	+ 0,4
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6, 7 e 11)	517.541	500.230	- 3,34%

MIX ENERGETICO 2025



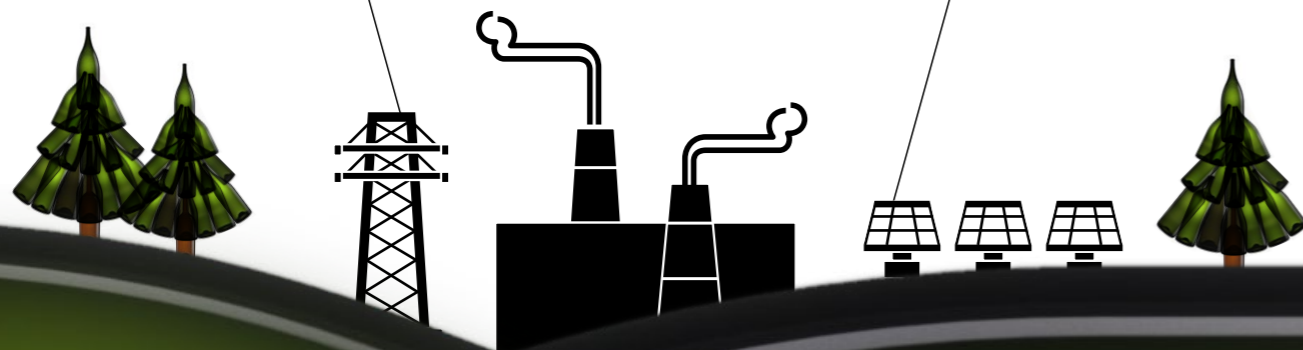
VARIAZIONE MIX ENERGETICO 2024-2025





**ENERGIA ELETTRICA  
RINNOVABILE  
DA RETE\*: 51,83%**

**ENERGIA ELETTRICA  
AUTOPRODOTTA  
2025: 4931 MWh**



Nel biennio analizzato si osserva una sostanziale stabilità del profilo energetico del Gruppo, con un lieve calo del consumo totale di energia, che passa da 517.541 MWh nel 2024 a 500.230 MWh nel 2025. La componente fossile continua a rappresentare la quota pressoché totalitaria dei consumi, pur registrando una riduzione complessiva da 514.464 MWh a 495.299 MWh. Tale andamento è principalmente attribuibile alla diminuzione del consumo di gas naturale, che flette da 421.527 MWh a 400.244 MWh, mentre risultano in aumento i consumi di prodotti petroliferi, seppure con un peso marginale sul totale.

Il consumo di energia elettrica e termica da fonti fossili acquistata registra un decremento del 3,73%, in linea con la riduzione del perimetro produttivo per i primi sei mesi dell'anno.

Per quanto riguarda le fonti rinnovabili, si registra un incremento dell'energia autoprodotta, che cresce da 3.077 MWh a 4.931 MWh. Pur rappresentando ancora una quota residuale sul totale di energia consumata, tale aumento evidenzia un progressivo rafforzamento delle iniziative finalizzate all'auto-produzione da fonti non fossili.

Nel complesso, il mix energetico del 2025 conferma una dipendenza prevalente dalle fonti fossili,

con una leggera riduzione della loro incidenza percentuale (dal 99,4% al 99,2%).

Con riferimento alla componente energivora del Gruppo, ossia il processo produttivo di produzione del vetro, e applicando il calcolo Location-Based, la Capogruppo ha acquistato dalla rete nazionale energia elettrica avente una componente di rinnovabile\* del 51,83%, facendo di conseguenza salire considerevolmente la quantità di energia pulita utilizzata nei propri processi. Tuttavia, il Regolamento delegato (UE) 2772/2023 richiede, al punto 9 della precedente tabella e nel dato mostrato in quella successiva, di rendicontare, al netto dell'energia elettrica autoprodotta, la sola componente energetica rinnovabile coperta da certificati aventi Garanzia d'Origine. *La Capogruppo, conformemente alle opportunità di mercato, valuterà nel corso dei prossimi esercizi l'acquisizione di certificati di Garanzie d'Origine al fine di poter certificare il proprio impegno nell'approvvigionamento di energia sostenibile e migliorare le proprie performance.*

Di seguito si riporta la quota di energie rinnovabili autoprodotti e coperte da certificati di Garanzie d'Origine utilizzate dal Vetri Speciali:

Electricità rinnovabile	Quota 2024	Quota 2025
% di elettricità proveniente da fonti rinnovabili sul totale	3,25%	5,03%

Nel 2025 la quota di elettricità proveniente da fonti rinnovabili utilizzata presso Vetri Speciali registra un significativo incremento rispetto all'anno precedente, passando dallo 3,25% del 2024 al 5,03%. Pur rimanendo una percentuale ancora contenuta

sul totale dei consumi elettrici, l'aumento evidenzia un progressivo incremento dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, in coerenza con le azioni di riduzione dell'impronta ambientale e di decarbonizzazione dell'organizzazione.

\*Dato relativo al mix energetico nazionale 2024

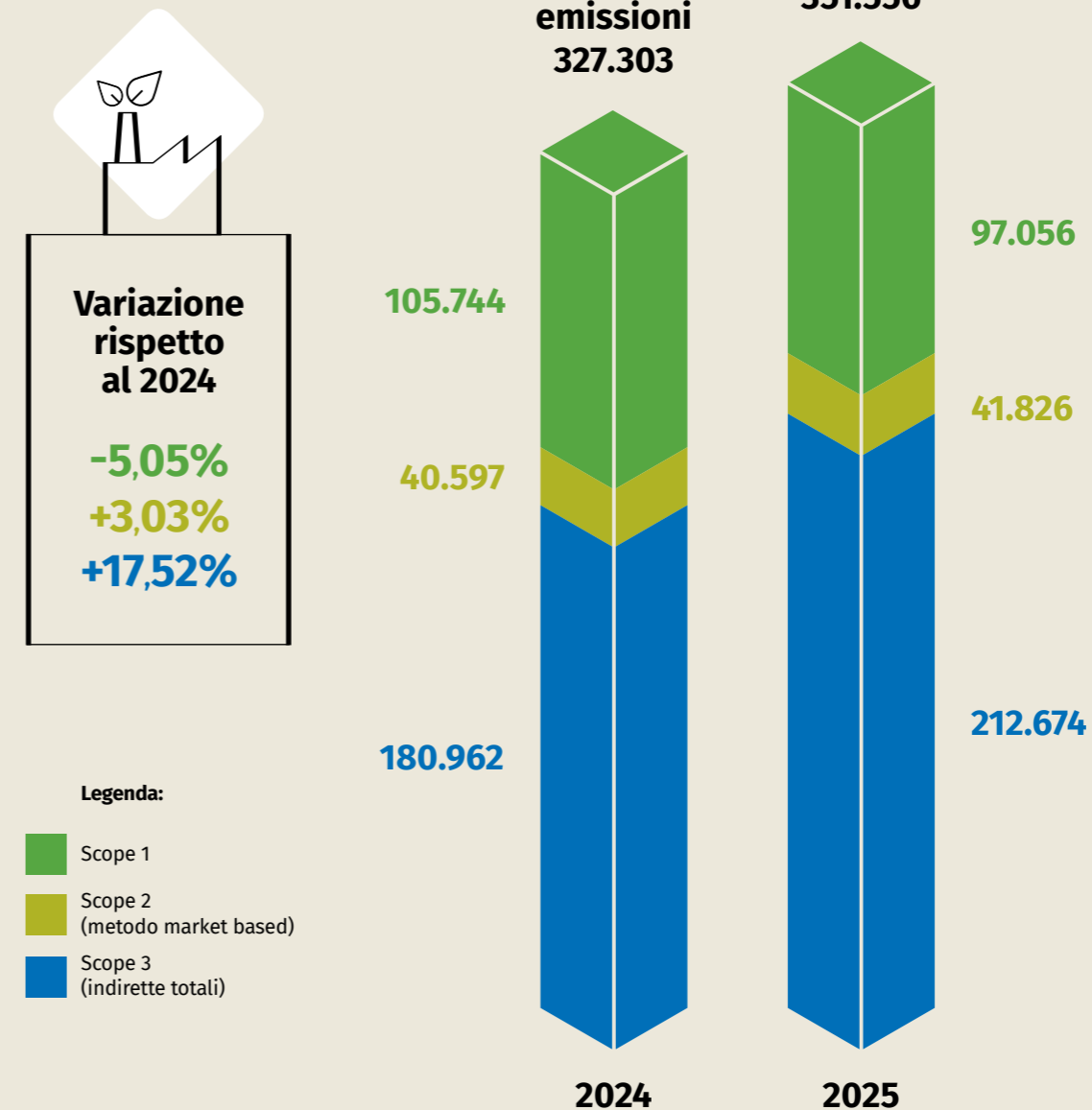
## 2.3 Impatto ambientale – Emissioni di Scope 1-2-3

Si riportano di seguito le emissioni dirette e indirette di Gas ad Effetto Serra (GHG) lungo la catena del valore dell'intero Gruppo. In particolare, le

emissioni totali sono state disaggregate per Scope 1 e 2 e per le 15 categorie di Scope 3 definite nel GHG Protocol:

Indicatore	2024	2025	Δ%
<b>Emissioni lorde di GHG di Scope 1 (tonCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>105.744</b>	<b>97.056</b>	<b>- 8,22%</b>
<i>Percentuale di emissioni di GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)</i>	99%	99%	-
<b>Emissioni lorde di GHG di Scope 2 – metodo location based (tonCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>17.332</b>	<b>17.922</b>	<b>+ 3,40%</b>
<b>Emissioni lorde di GHG di Scope 2 – metodo market based (tonCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>40.597</b>	<b>41.826</b>	<b>+ 3,03 %</b>
<b>Emissioni indirette lorde totali di GHG di Scope 3 (tonCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>180.962</b>	<b>212.674</b>	<b>+ 17,52%</b>
<i>Categorie:</i>			
<i>Cat. 1 - Beni e servizi acquistati (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	102.764	146.775	+ 42,83%
<i>Cat. 2 - Beni strumentali (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	28.979	10.276	- 64,54%
<i>Cat. 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Scope 1 o 2) (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	29.260	30.287	+ 3,51%
<i>Cat. 4 - Trasporto e distribuzione a monte (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	10.804	15.629	+ 44,66%
<i>Cat. 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	1.170	90	- 92,31%
<i>Cat. 6 - Viaggi d'affari (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	19	20	+ 5,26%
<i>Cat. 7 - Pendolarismo dei dipendenti (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	1.356	1.177	- 13,20%
<i>Cat. 8 - Attivi in leasing a monte (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	N.A.	N.A.	-
<i>Cat. 9 - Trasporto a valle (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	4.813	6.554	+ 36,17%
<i>Cat. 10 - Trasformazione dei prodotti venduti (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	N.A.	N.A.	-
<i>Cat. 11 - Uso dei prodotti venduti (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	N.A.	N.A.	-
<i>Cat. 12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	1.797	1.867	+ 3,90%
<i>Cat. 13 - Attivi in leasing a valle (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	N.A.	N.A.	-
<i>Cat. 14 - Franchising (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	N.A.	N.A.	-
<i>Cat. 15 - Investimenti (tonCO<sub>2</sub>eq)</i>	N.A.	N.A.	-

### EMISSIONI GHG LORDE (tCO<sub>2</sub>e)



Nel confronto tra il 2024 e il 2025, le emissioni climateranti del Gruppo mostrano un'evoluzione eterogenea. Le emissioni di Scope 1 registrano una riduzione, passando da 105.744 a 97.056 tonCO<sub>2</sub>eq, mentre la percentuale coperta da sistemi ETS rimane stabile al 99%. Le emissioni di Scope 2 risultano pressoché stabili, con un lieve incremento sia nell'approccio locationbased sia in quello marketbased. Diversamente, lo Scope 3 evidenzia un aumento complessivo delle emissioni (da 180.962 a 212.674 tonCO<sub>2</sub>eq), dovuto non solo alla crescita delle categorie *Beni e servizi acquistati* (Cat. 1), *Trasporto e distribuzione a monte* (Cat. 4) e *Trasporto a valle* (Cat. 9), ma anche a un maggior grado di dettaglio nella raccolta dei dati, che ha permesso di ottenere una rappresentazione più accurata delle emissioni generate lungo la catena del valore. Si osserva invece una riduzione nelle categorie *Beni strumentali* (Cat. 2) e *Rifiuti generati nel corso delle operazioni* (Cat. 5).

In particolare, per la Cat. 2 la diminuzione risulta fisiologica, poiché nel 2024 sono stati completati gli ultimi interventi rilevanti relativi al forno 6, che avevano inciso in modo significativo sulle emissioni dell'anno precedente.

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti	2024	2025
Emissioni totali di GHG (metodo location based) rispetto ai ricavi netti (tonCO <sub>2</sub> eq/k€)	1,029	1,191
Emissioni totali di GHG (metodo market based) rispetto ai ricavi netti (tonCO <sub>2</sub> eq/k€)	1,108	1,278

Nel 2025 l'intensità di emissioni di gas serra rispetto ai ricavi netti mostra un peggioramento rispetto all'anno precedente: l'indicatore locationbased aumenta da 1,029 a 1,191 tonCO<sub>2</sub>eq/k€, mentre il valore marketbased cresce da 1,108 a 1,278 tonCO<sub>2</sub>eq/k€. L'incremento registrato da entrambi gli approcci evidenzia un aumento dell'intensità emissiva complessiva, riconducibile a una

Per la Cat. 5, invece, la riduzione si verifica nonostante un incremento della quantità totale di rifiuti generati. Tale diminuzione è spiegata dal fatto che quest'anno è stata fornita una maggiore specificità nelle informazioni, in particolare la destinazione finale di ogni tipologia di rifiuto (smaltimento o riciclaggio).

L'aumento complessivo dello Scope 3 conferma l'impegno del Gruppo nel fornire dati sempre più specifici e dettagliati e adottare sempre meno dati di settore in ottica di analizzarne i risultati per diminuire il suo impatto nel corso degli anni.

L'analisi è stata svolta secondo il metodo del «Controllo Operativo», previsto dal GHG Protocol dalla CSRD (ESRS E1). Tale metodo, prevede la contabilizzazione del 100% delle emissioni delle entità di cui l'azienda ha capacità di controllo operativo. Non sono pertinenti, infine, emissioni biogeniche di CO<sub>2</sub> derivanti dalla combustione di biomassa.

Si espongono di seguito le informazioni relative all'intensità di GHG in base ai ricavi netti del Gruppo:

variazione delle emissioni totali, dei ricavi e di un aumento nella granularità dei dati raccolti per la stima delle emissioni di GHG. L'indicatore conferma la necessità del Gruppo di proseguire nel rafforzamento delle iniziative di efficienza energetica e decarbonizzazione.





Alla data della presente rendicontazione, il Gruppo non effettua la riconciliazione tra i ricavi netti utilizzati per il calcolo dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e quelli riportati nel bilancio d'esercizio.

I ricavi netti complessivi del Gruppo, utilizzati per il calcolo dell'indicatore di intensità emissiva riportato nella precedente tabella, ammontano per il 2025 a € 275.029.752.

Infatti, non sono stati individuati ricavi netti specificamente utilizzati ai fini del calcolo dell'intensità emissiva né ricavi di natura diversa rispetto a quelli indicati nel bilancio.

Nel corso del 2025, il Gruppo non ha realizzato progetti per la riduzione o stoccaggio di GHG né effettuato alcuna acquisizione e cancellazione di crediti di carbonio. Inoltre, alla data della presente Dichiarazione non risultano essere valutati o pianificati progetti per la riduzione o stoccaggio di gas serra. Inoltre, il Gruppo non applica un prezzo interno del carbonio. È in corso un monitoraggio dell'evoluzione delle politiche europee e nazionali in materia di carbon pricing (inclusi EU ETS e CBAM), al fine di valutare l'introduzione futura di un meccanismo interno. Le priorità attuali riguardano il miglioramento della misurazione delle emissioni e l'attuazione di progetti di efficienza energetica e decarbonizzazione.

## 2.4 Aria, acqua, suolo – inquinanti e controlli

Alla data della presente Dichiarazione, il Gruppo affronta in modo formale le tematiche legate all'inquinamento esclusivamente a livello di Vetri Speciali. *Il Gruppo si impegna tuttavia ad estendere progressivamente l'applicazione delle relative politiche e procedure anche alle altre società nel corso dei prossimi esercizi.*

Per quanto riguarda la Capogruppo, le tematiche ambientali, ivi compresa quella dell'inquinamento, sono disciplinate all'interno della Politica Integrata di Vetri Speciali che mira a prevenire e ridurre l'inquinamento generato dalle proprie attività, con riferimento alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, ai rifiuti e all'utilizzo di sostanze chimiche, in coerenza con il principio di prevenzione e miglioramento continuo previsto dalla norma ISO 14001. La Capogruppo si impegna a garantire le risorse necessarie per assicurare la piena conformità alle leggi, norme e regolamenti vigenti, nonché ai regolamenti e alle linee guida interne che possano influire, direttamente o indirettamente, sull'effica-

cia dei processi produttivi o sulla conformità dei prodotti in relazione agli aspetti ambientali.

Ai fini della certificazione ISO 14001, la gestione dei temi ambientali tiene conto degli interessi degli Stakeholder rilevanti, individuati attraverso un'analisi dei rischi e delle opportunità. Le attività aziendali sono condotte in conformità alle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di ciascuno stabilimento produttivo, che prevedono il monitoraggio e il controllo continuo dei parametri relativi alle matrici aria, acqua e suolo.

La Politica Integrata adottata da Vetri Speciali, presente al capitolo 1.9 Politiche di Gruppo - strumenti per una gestione ed un monitoraggio responsabili, fa riferimento anche al sistema di gestione conforme alla norma ISO 45001, nell'ambito del quale sono definite istruzioni operative volte a prevenire incidenti e situazioni di emergenza che potrebbero compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori o avere impatti ambientali. Da tali disposizio-

ni derivano procedure specifiche di intervento in caso di emergenza, finalizzate al controllo degli eventi e alla mitigazione dei loro effetti su persone e ambiente.

Per minimizzare il rischio di incidenti, Vetri Speciali ha eliminato, ove possibile, tutte le sostanze estremamente preoccupanti mentre per le sostan-

ze non eliminabili sono state adottate misure di contenimento e protezione volte a garantirne la minimizzazione. Le attività di monitoraggio e aggiornamento dei contenuti della Politica in materia di inquinamento ambientale sono affidate ai referenti aziendali competenti, all'interno dei rispettivi siti produttivi e delle rispettive funzioni organizzative.

### Azioni e risorse legate all'inquinamento

Relativamente agli impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento, Vetri Speciali ha implementato, in ciascun sito produttivo e in ottemperanza alle autorizzazioni ambientali vigenti, sistemi di abbattimento degli inquinanti atmosferici e procedure di controllo periodico sulla qualità delle acque scaricate, sia nei corpi idrici superficiali sia nelle reti fognarie.

Con riferimento all'inquinamento atmosferico, in tutti i forni fusori realizzati a partire dal 2016 è stato installato un impianto di filtrazione a candele ceramiche, in grado di garantire un efficace abbattimento degli ossidi di zolfo, dei metalli pesanti e delle polveri. Il contenimento degli ossidi di azoto e dei monossidi di carbonio è invece ottenuto mediante tecniche primarie finalizzate a limitare la formazione di tali composti direttamente all'interno della camera di combustione.

Tali tecniche comprendono:

- ◇ la progettazione specifica dei flussi dei gas di combustione;
- ◇ controlli avanzati delle portate di gas e dell'aria comburente;
- ◇ regolazioni mirate dei rapporti di combustione;
- ◇ un controllo accurato delle temperature nella fase di combustione;

- ◇ sistemi di recupero termico per il preriscaldamento dell'aria.

Per quanto riguarda la qualità delle acque scaricate, Vetri Speciali esegue, in conformità con le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di ciascuno stabilimento produttivo, rigorosi controlli sulle acque immesse nei corpi idrici superficiali e nella rete fognaria.

Inoltre, a partire dal 2024 è attivo presso lo stabilimento di Gardolo un impianto di depurazione delle acque tecnologiche, progettato per filtrare le acque utilizzate nel raffreddamento dei macchinari separandone la componente fangosa, composta prevalentemente da sabbia di vetro miscelata a oli e lubrificanti, da quella acquosa. Questo processo, a ciclo chiuso, consente di depurare e riutilizzare internamente l'acqua trattata, riducendo la necessità di immettere nuova risorsa idrica nel ciclo produttivo.

Le azioni chiave per la gestione degli aspetti ambientali risultano già implementate e vengono mantenute efficienti anche grazie al sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

Con riferimento alla gestione di eventuali impatti negativi, nel periodo di rendicontazione non si sono verificati eventi di rilievo e, pertanto, non sono state intraprese azioni specifiche.



Per quanto riguarda i piani d'azione futuri, al momento non sono stati definiti interventi dedicati. Tuttavia, le performance ambientali di Vetri Speciali sono oggetto di monitoraggio continuo e di aggiornamento annuale degli obiettivi di miglioramento, in coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione ambientale ISO 14001.

Le risorse necessarie per la gestione e il mantenimento degli impianti di abbattimento, nonché per le attività di monitoraggio ambientale, vengono allocate annualmente nell'ambito dei budget di

### Obiettivi legati all'inquinamento

Vetri Speciali non ha definito obiettivi specifici in materia di inquinamento, poiché opera già nel pieno rispetto dei limiti emissivi previsti dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, in tutti gli stabilimenti sono adottate le migliori tecniche disponibili (BAT-AEL), che consentono di garantire livelli emissivi conformi alle prescrizioni autorizzative.

Ulteriori riduzioni non sarebbero tecnicamente realizzabili senza compromettere la produttività aziendale. Il rispetto dei limiti è assicurato da un sistema di monitoraggio in continuo (SME), che consente il controllo costante delle emissioni, in conformità con il Piano di Monitoraggio aziendale.

In relazione all'inquinamento delle acque, Vetri Speciali persegue il medesimo obiettivo di conformità ai limiti fissati dalle AIA. Le analisi periodiche previste dal Piano di Monitoraggio consentono di verificare l'assenza di sostanze inquinanti nelle acque reflue o superficiali.

Con riferimento all'inquinamento del suolo, la Capogruppo garantisce il rispetto dei limiti autoriz-

ciascuno stabilimento produttivo, al fine di garantire la piena conformità normativa e il costante miglioramento delle prestazioni ambientali.

Infine, la catena del valore, sia a monte che a valle, non è stata ancora inclusa nell'ambito dell'analisi. Tuttavia, *Vetri Speciali si riserva di valutare l'integrazione di tale perimetro nei prossimi esercizi, in un'ottica di progressivo ampliamento del campo di rendicontazione e di maggiore trasparenza lungo l'intero ciclo di vita delle proprie attività.*

zati attraverso l'adozione di specifiche Istruzioni di Emergenza volte al contenimento di potenziali rilasci. Anche in questo caso, il Piano di Monitoraggio rappresenta lo strumento operativo di controllo degli eventuali eventi accidentali.

Per le sostanze estremamente preoccupanti, vengono eseguiti monitoraggi degli aerodispersi e verifiche periodiche nell'ambito della Sorveglianza Sanitaria obbligatoria.

Nel complesso, Vetri Speciali assicura un monitoraggio costante delle proprie emissioni e il mantenimento dei più elevati standard di mitigazione ambientale, in linea con le migliori pratiche di settore.

Tale approccio, fondato sull'osservazione continua dei KPI ambientali, garantisce il rispetto dei limiti normativi e una gestione efficace degli Impatti, Rischi e Opportunità legati all'inquinamento, assicurando al contempo la rendicontazione delle performance ambientali più rilevanti per l'organizzazione.

### Inquinamento di aria, acqua e suolo<sup>1</sup>

Nell'anno di riferimento le uniche specie inquinanti che hanno superato la soglia di rilevanza per il reporting E-PRTR riportata nell'Allegato II al Reg. 166/2006 sono stati gli ossidi di azoto nelle emissioni in atmosfera. Pertanto, come richiesto dal

Regolamento delegato (UE) 2772/2023, si riporta il valore consolidato a livello del sito produttivo della Capogruppo che supera il valore di soglia applicabile indicato nell'allegato II del regolamento (CE) n. 166/2006:

Tipologia di inquinante	2024	2025
Emissioni totali in atmosfera di NOx (t/anno)	154,56	243,1

Il dato relativo alle emissioni di NOx risulta superiore rispetto al 2024 in quanto, in conformità con l'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006, il valore è stato calcolato come dato consolidato a livello di stabilimento produttivo. Di conseguenza, in presenza di più forni all'interno dello stesso sito, l'indicatore risulta fisiologicamente più elevato e supera le soglie di riferimento.

A livello di Gruppo, l'incremento complessivo del 57% è principalmente riconducibile all'entrata in funzione del secondo forno fusore presso lo stabilimento di Gardolo. Tuttavia, considerando un perimetro di calcolo coerente con quello adottato nel 2024, le emissioni di NOx avrebbero registrato una riduzione del 21%, evidenziando un miglioramento delle performance emissive a parità di condizioni operative.

### Inquinanti emessi nelle acque e nel suolo, microplastiche generate e utilizzate

Vetri Speciali non emette direttamente in acqua inquinanti delle tipologie che rientrano tra quelle elencate nell'Allegato II al Reg. 166/2006, poiché tutti i processi di acqua tecnologica sono a circuito chiuso. Anche le acque pluviali o di diluvio dei piazzali sono oggetto di passaggio in sistemi di trattamenti definiti dall'Autorizzazione Integrita Ambientale e monitorati nel rispetto del Piano

di Monitoraggio e Controllo ad esso associato di ciascuno stabilimento. Inoltre, non sono previste e non si sono registrate emissioni di sostanze nel suolo, nè vi è alcuna attività nelle operazioni della Capogruppo che possa generare impatti materiali legati alle microplastiche. Si ritengono pertanto questi aspetti non rilevanti.

1. Per le metriche e metodologie di calcolo si faccia riferimento alla Nota Metodologica riportata in Appendice A

## Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti<sup>2</sup>

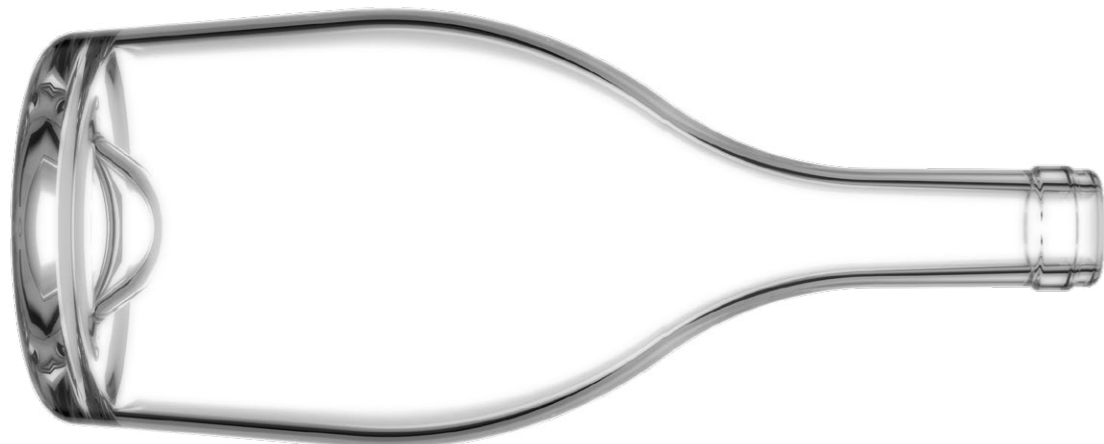
Vetri Speciali non utilizza in modo sistematico sostanze pericolose o classificate come estremamente preoccupanti (SVHC – Substances of Very High Concern) nei propri processi produttivi. Tutte le materie prime, i prodotti chimici ausiliari e i materiali impiegati sono conformi ai requisiti del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP), e non risultano inclusi negli elenchi di sostanze soggette ad autorizzazione o restrizione.

Eventuali sostanze pericolose presenti all'interno dei siti produttivi della Capogruppo sono impiegate esclusivamente per scopi tecnici o di manutenzione, in quantità limitate e sotto stretto controllo. Le attività di utilizzo e stoccaggio avvengono in aree dedicate, gestite da personale qualificato, con l'adozione di idonei sistemi di aspirazione e contenimento e con l'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuale.

Vetri Speciali assicura un monitoraggio continuo della gestione delle sostanze chimiche mediante la revisione periodica delle schede di sicurezza e della conformità normativa dei prodotti impiegati, il controllo ambientale e igienico-industriale delle postazioni di lavoro, la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica prevista dal protocollo aziendale e la formazione continua del personale tecnico sulle corrette procedure di manipolazione e di prevenzione dell'esposizione.

I controlli svolti nel corso del periodo di riferimento non hanno evidenziato superamenti dei limiti di esposizione né anomalie nei parametri monitorati. Alla data del presente bilancio, non risultano sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) presenti in quantità significative nei processi produttivi e nei prodotti finiti, confermando l'impegno del Gruppo a mantenere un'elevata tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza ambientale.

2. Per le metriche e metodologie di calcolo si faccia riferimento alla Nota Metodologica riportata in Appendice A



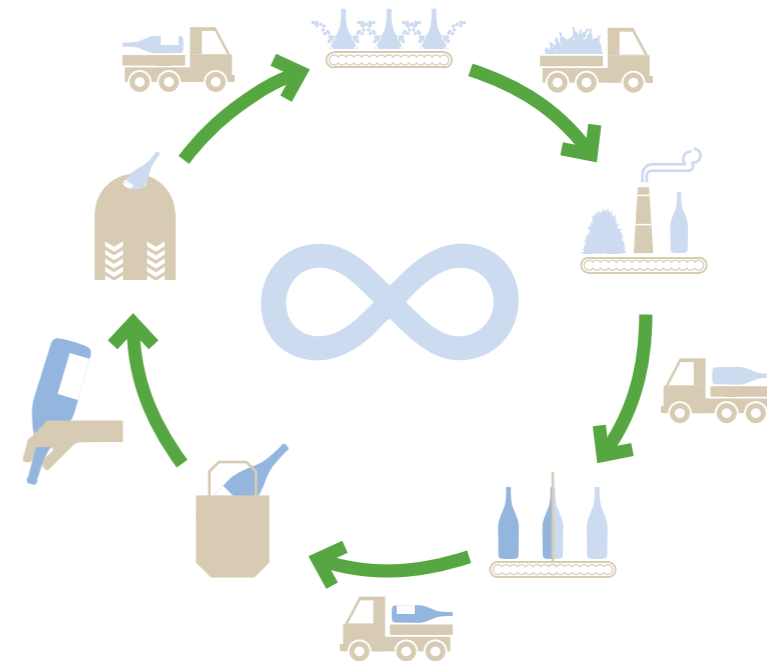


## 2.5 Materia che ritorna – uso delle risorse e circolarità infinita del vetro

Alla data della presente Dichiarazione, il Gruppo non ha adottato formalmente una politica relativa all'uso delle risorse e dell'economia circolare. Tuttavia, le aziende del Gruppo, in particolare Vetri Speciali, sono attente al tema e si impegnano a produrre e commercializzare prodotti aventi delle componenti interne di materiale riciclato. Infatti, tutti i contenitori in vetro cavo prodotti e venduti dal Gruppo contengono, a seconda della tipologia di colore, differenti quote di materie prime riciclate. Data l'importanza del tema, *il Gruppo si impegna a redigere, prioritariamente a livello di*

*Capogruppo, e formalizzare una Politica che sancisca formalmente la promozione dell'utilizzo di materiali riciclati, sia per i propri prodotti che per gli imballaggi, congiuntamente alla determinazione di obiettivi realizzabili e perseguibili nel tempo.*

Si specifica che tutte le informazioni d'ora in poi riportate nel presente capitolo si riferiscono alla Società Vetri Speciali. Il Gruppo Vetri Speciali si impegna, nel corso dei prossimi esercizi, ad estendere il perimetro dell'analisi anche alle restanti società.



## Azioni legate all'uso delle risorse e dell'economia circolare

Nel corso del 2025 Vetri Speciali ha proseguito l'implementazione di diverse iniziative volte a rafforzare la circolarità dei materiali impiegati e a ridurre l'impatto ambientale dei propri processi produttivi.

Una prima area di intervento ha riguardato la valorizzazione e l'incremento dell'utilizzo del rottame di vetro in tutte le produzioni.

Nel 2025 il vetro prodotto è risultato composto mediamente dal 65,86% di rottame, contribuendo alla riduzione delle emissioni di Scope 1 e all'abbattimento totale delle emissioni derivanti dalla decarbonatazione, già avvenuta nella fusione originaria dei materiali. Il dato risulta leggermente superiore rispetto al 2024, dimostrando l'impegno di Vetri Speciali nel cercare di ridurre l'utilizzo di materie prime vergini e promuovere la circolarità.

Analizzando le percentuali di rottame di vetro utilizzate per il vetro bianco e quello colorato, nel corso delle produzioni avvenute nel 2025 Vetri Speciali ha impiegato circa il 26% di rottame di vetro per le colorazioni in bianco e circa l'86% per quelle di vetro colorato.

Parallelamente, la Società ha continuato lo sviluppo della linea Wild Glass, una gamma di contenitori caratterizzata da un elevato contenuto di rottame di vetro. Introdotta nel 2020, la linea si distingue per percentuali di rottame fino al 95%, consentendo di ridurre in modo significativo l'utilizzo di materie prime vergini e le relative emissioni di gas a effetto serra.

Un ulteriore fronte di lavoro ha riguardato il rafforzamento dell'utilizzo circolare degli imballaggi. Nel 2025 Vetri Speciali ha riacquistato e riutilizzato i pallet in legno impiegati per il packaging del prodotto finito, che vengono successivamente sottoposti a pulizia, selezione e riparazione per essere

reimmessi nel ciclo produttivo. Nell'anno è stato possibile riutilizzare circa il 75% dei pallet impiegati, contribuendo alla riduzione dei rifiuti generati e alla valorizzazione delle risorse disponibili.

La medesima logica è stata applicata anche alle interfalde in plastica, anch'esse oggetto di un sistema di riacquisto, pulizia e reintroduzione nel processo produttivo. Nel 2025 il tasso di riutilizzo ha raggiunto l'84%, permettendo un significativo contenimento dell'impiego di interfalde nuove.

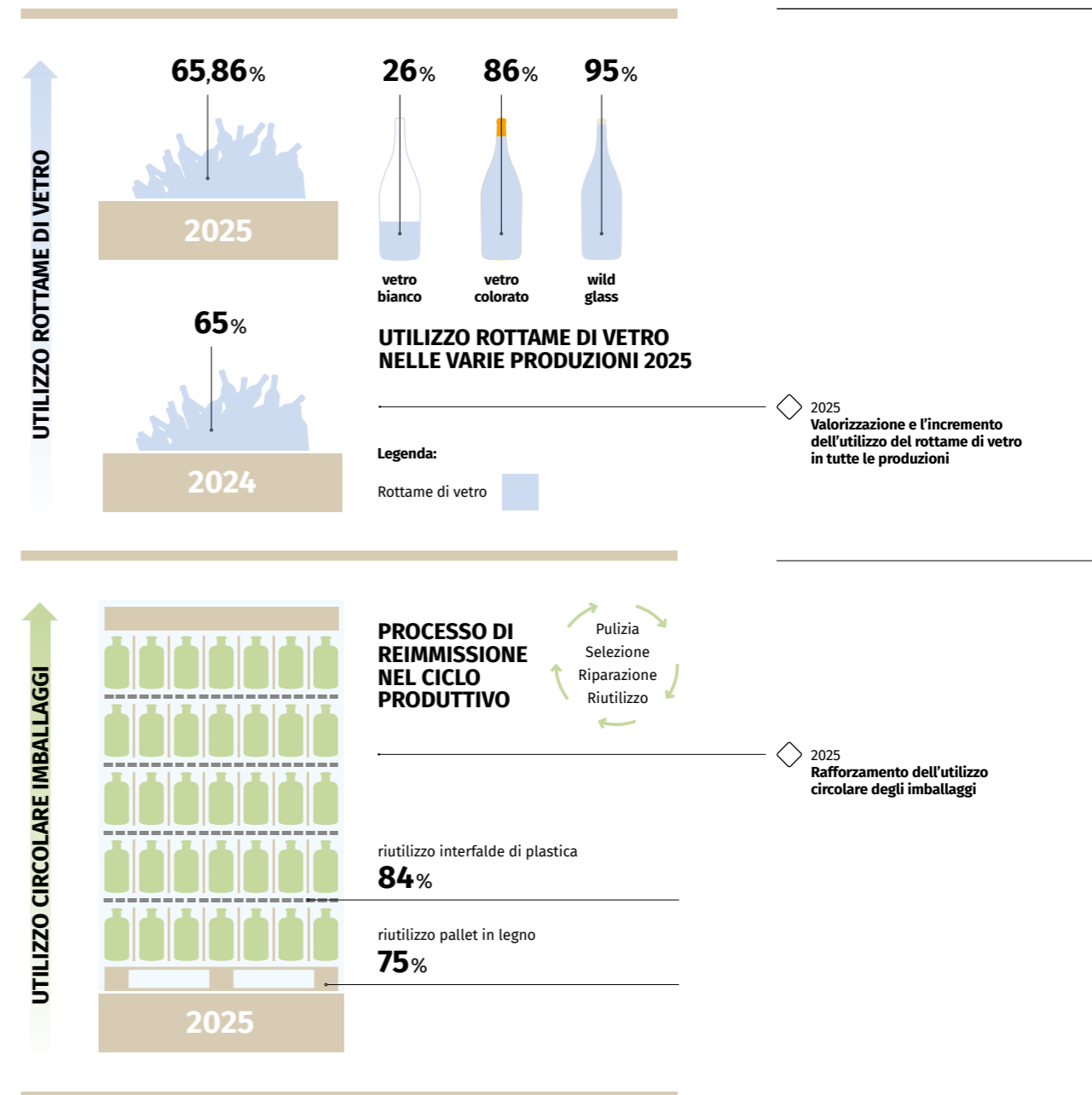
Infine, nel 2025 tutti gli imballaggi in carta e cartone (come alveari, vassoi e cappello) utilizzati dall'azienda sono risultati realizzati con una componente di materiale riciclato, migliorando ulteriormente la circolarità dei materiali impiegati e riducendo i residui da avviare a smaltimento.

Tutte le azioni sopra citate non hanno comportato spese operative o investimenti specificamente attribuibili.

Vetri Speciali applica principi di design circolare poiché il vetro è un materiale intrinsecamente riciclabile al 100%, durevole nel tempo e che non contamina o compromette i prodotti alimentari in esso contenuti.

Parallelamente, per quanto concerne la gestione dei rifiuti, all'interno di Vetri Speciali essa è svolta secondo i requisiti delineati dalla certificazione ISO 14001. A livello organizzativo, ogni stabilimento suddivide i rifiuti in base alla tipologia (pericoloso/non pericoloso) e alla destinazione (riciclo/smaltimento) in base alle normative vigenti nei comuni in cui hanno sede. Inoltre, ciascun stabilimento contabilizza i dati massivi relativi ai rifiuti prodotti al fine di monitoraggi interni ed esterni.

Infatti, ogni anno gli stabilimenti redigono il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) dei



rifiuti secondo la normativa vigente. Vetri Speciali non partecipa ad azioni collettive, collaborazioni o

iniziative per aumentare la circolarità dei prodotti e dei materiali.

### Contenitori in vetro come massima espressione della circolarità del packaging

I contenitori in vetro costituiscono il cuore della produzione del Gruppo e sono progettati con l'obiettivo di durare a lungo, essere riutilizzati facilmente e, al termine della loro vita utile, tornare completamente all'interno del ciclo produttivo. Il vetro è un materiale straordinario in quanto non si decompone, non rilascia sostanze inquinanti e, se disperso nell'ambiente, si trasforma naturalmente in sabbia silicea, rimanendo del tutto inerte. Grazie a queste caratteristiche, ogni contenitore in vetro cavo può essere utilizzato più volte prima di essere

riciclato, contribuendo a ridurre sprechi e consumi di risorse. Inoltre, il processo produttivo permette di recuperare e reintegrare completamente i contenitori in vetro cavo, garantendo un tasso di riciclabilità pari al 100%. Tuttavia, la riparabilità non è applicabile ai contenitori in vetro, poiché al termine del ciclo di vita, essi devono essere fusi nuovamente e reinseriti nel processo produttivo, chiudendo così un ciclo virtuoso che unisce efficienza, sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

### Wild Glass, un unicum del vetro

Nell'ambito del perseguimento dei propri obiettivi strategici in materia di sostenibilità definiti nel capitolo 1.3 *Strategia e traiettorie – uno sguardo al futuro*, il Gruppo ha sviluppato e messo in commercio un prodotto innovativo, denominato Wild Glass, che integra e concretizza i principali indirizzi della propria strategia ambientale.

A partire dal 2020, il Gruppo ha introdotto una linea di finiture dedicate alla produzione di contenitori speciali in vetro, caratterizzati da un elevato contenuto di vetro riciclato, che può raggiungere una percentuale fino al 95%, compatibilmente con le attuali tecnologie produttive. Questi contenitori si distinguono per l'unicità delle cromie e delle finiture superficiali, risultanti da un'attenta valorizzazione del materiale riciclato. L'iniziativa è finalizzata alla massimizzazione del riutilizzo di materie prime seconde, contribuendo alla riduzione dell'utilizzo di risorse naturali e alla mitigazione delle emissioni generate nei processi di fusione, in particolare di CO<sub>2</sub>.

Il concept di Wild Glass si fonda sulla valorizzazione di imperfezioni estetiche minori, che tradizionalmente avrebbero comportato l'esclusione del prodotto dal ciclo produttivo. Tali imperfezioni, purché non compromettano la funzionalità e la sicurezza del contenitore, vengono oggi considerate elementi distintivi e coerenti con un'estetica sostenibile. Le finiture ottenibili, pur richiamando cromie consolidate (ad esempio, verde antico o mezzo bianco), possono presentare leggere variazioni cromatiche legate alla natura eterogenea del rottame utilizzato.

L'impiego di vetro riciclato rappresenta un pilastro fondante della strategia di sostenibilità del Gruppo.

Questa scelta virtuosa consente una significativa riduzione del consumo di materie prime vergini e del fabbisogno energetico, con conseguente abbattimento delle emissioni di gas a effetto serra. L'iniziativa si inserisce in un percorso coerente con la missione aziendale, orientata allo sviluppo di





soluzioni innovative e sostenibili, capaci di generare valore per le persone, le comunità e l'ambien-

te, promuovendo un modello di crescita responsabile e a basso impatto ambientale.

### Flussi di risorse in entrata<sup>3</sup>

Nel corso del 2025 Vetri Speciali ha acquistato risorse materiali destinate alla produzione di vetro cavo in quantità coerente con i volumi produttivi previsti. Le materie prime sono approvvigionate in funzione dei fabbisogni produttivi e la loro composizione varia principalmente in base al colore del vetro richiesto dal mercato o alle specificità di ciascun impianto. Le principali materie prime utilizzate per la produzione sono sabbia silicea, so-

dio, calcio e rottame di vetro. Altri afflussi rilevanti di risorse riguardano gli imballaggi, tra cui pianali, cartone, materiali plastici, e gli stampi, generalmente in ghisa, in bronzo o in alluminio, acquistati in relazione alla tipologia di articolo da realizzare.

Si riportano di seguito i dati relativi ai flussi di risorse in ingresso per Vetri Speciali:

Indicatore	2024	2025	Δ%
Peso totale dei prodotti e dei materiali tecnici rilevanti utilizzati da Vetri Speciali a durante il periodo di riferimento (ton)	232.546	328.317	+ 41%
Percentuale di materiali biologici impiegati da Vetri Speciali durante il periodo di riferimento (%)	-	-	-
Peso assoluto dei materiali secondari utilizzati da Vetri Speciali per fabbricare i propri prodotti e servizi (incluso l'imballaggio) (ton)	183.678	175.098	- 5%
Percentuale di materiali secondari utilizzati da Vetri Speciali (%)	79%	53%	-26

Il calo della percentuale di materiali secondari utilizzati nel 2025 è principalmente dovuto a un aumento della domanda di contenitori in vetro bianco ed extra-bianco. Questi articoli, per le loro caratteristiche chimico-fisiche, richiedono un impiego maggiore di materie prime vergini per garantire la purezza del colore.

Attualmente il rottame idoneo alla produzione di vetro bianco ed extra-bianco proviene quasi esclusivamente da cicli interni. Le tecnologie attualmente disponibili per la selezione del rottame non consentono infatti di separare in modo sufficientemente accurato il vetro extra-bianco proveniente da raccolte esterne. Di conseguenza, la percentuale di materiali secondari riportata in tabella risulta fortemente influenzata sia dalle richieste del mercato sia dai limiti tecnologici oggi presenti nel processo di smistamento del rottame.

3. Per le metriche e metodologie di calcolo si faccia riferimento alla Nota Metodologica riportata in Appendice A

## DATI MEDI DELLE PRODUZIONI 2025



## WILD GLASS



## Flussi di risorse in uscita

Tutti i materiali utilizzati per il confezionamento e la spedizione dei prodotti finiti della Capogruppo rispettano i principi di riciclabilità e sono scelti in base alla loro compatibilità ambientale, alla possibilità di riutilizzo e alla durata nel tempo. L'ap-

## Materiali di imballaggio

Gli imballaggi svolgono un ruolo fondamentale nel garantire la protezione dei contenitori durante movimentazione, stoccaggio e trasporto, prevenendo danni e contaminazioni che potrebbero compromettere la qualità del prodotto. Nel complesso, il 100% dei materiali utilizzati negli imballaggi della Capogruppo risulta essere riciclabile. Tutti i materiali sono selezionati per assicurare durabilità, riuso e riciclabilità, in linea con i principi dell'economia circolare e con i requisiti normativi europei in materia di packaging sostenibile:

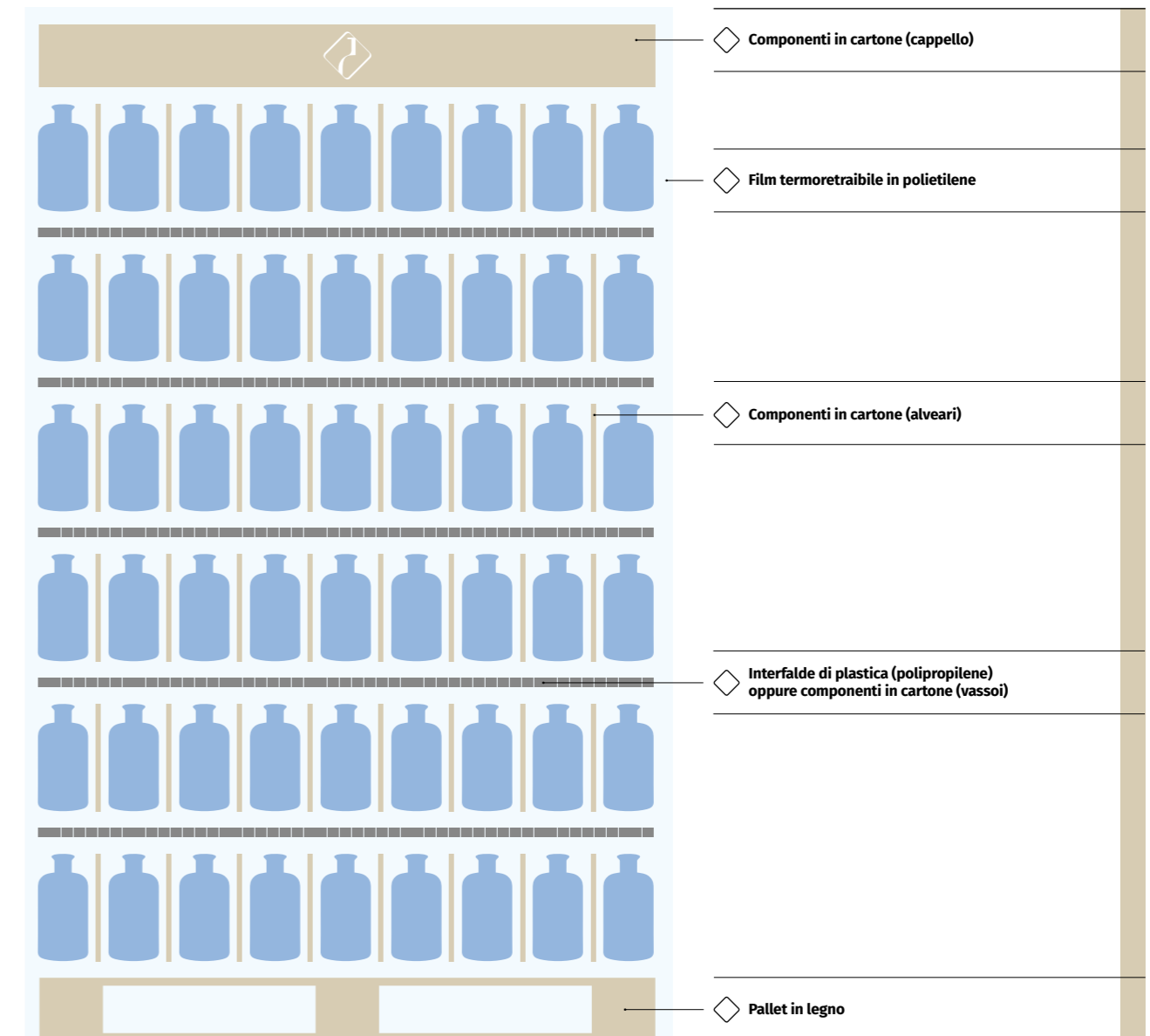
- ◇ i pallet in legno costituiscono la base di appoggio per la pallettizzazione dei contenitori in vetro. Sono realizzati con legno trattato per garantirne resistenza e igienicità, e rispettano i principi di durata prolungata, facilità di riuso, riparabilità e riciclabilità. Il loro ciclo di vita è esteso grazie alla possibilità di manutenzione e riutilizzo multiplo nei processi logistici;
- ◇ le interfalde in plastica (polipropilene) fungono da separatori tra gli strati di contenitori



proccio adottato si fonda sui principi dell'economia circolare, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi di risorse, estendere la vita utile dei materiali e garantire la piena recuperabilità dei componenti a fine vita.

- all'interno del pallet. Esse sono leggere, resistenti e idonee al contatto con il vetro, assicurando stabilità e protezione del prodotto. Questo materiale è caratterizzato da durata prolungata, facilità di riuso e riciclabilità;
- ◇ i componenti in cartone (alveari, vassoi e cappello) vengono utilizzati per avvolgere o separare i contenitori durante la pallettizzazione, fornendo un ulteriore livello di protezione. Si tratta di materiali interamente riciclabili, provenienti da filiere certificate e facilmente reinseribili nei circuiti della carta e del cartone post-consumo;
  - ◇ il film termoretraibile in polietilene è impiegato per sigillare i pallet una volta completata la pallettizzazione, assicurando stabilità durante il trasporto e protezione da polveri o agenti esterni. Anche questo materiale rispetta i principi di riciclabilità, essendo conferibile nei flussi dedicati ai polimeri plastici.

## DURABILITÀ, RIUSO E RICICLABILITÀ: I PACKAGING SOSTENIBILI VETRI SPECIALI



## Gestione dei rifiuti

Di seguito si espongono gli indicatori della Capogruppo sulla generazione e destinazione dei rifiuti. I dati sono frutto di un'elaborazione interna del registro dei rifiuti, basata sul Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD):

Indicatore		2024	2025	Δ%
<b>Rifiuti prodotti (ton)</b>	<b>Totali</b>	<b>3.098</b>	<b>3.227</b>	<b>+ 4,16%</b>
	<i>Pericolosi</i>	1.280	1.268	- 0,94%
	<i>Non pericolosi</i>	1.818	1.959	+ 7,76%
<b>Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton)</b>	<b>Totali</b>	<b>1.897</b>	<b>1.564</b>	<b>- 17,55%</b>
<i>di cui destinati ad operazioni di preparazione per il riutilizzo (ton)</i>	<i>Totali</i>	-	-	-
<i>di cui destinati ad operazioni di riciclaggio (ton)</i>	<i>Totali</i>	1.897	1.564	- 17,55%
	<i>Pericolosi</i>	360	23	- 93,61%
	<i>Non pericolosi</i>	1.536	1.541	+ 0,33%
<i>di cui destinati ad altre operazioni di recupero (ton)</i>	<i>Totali</i>	-	-	-
	<i>Pericolosi</i>	-	-	-
	<i>Non pericolosi</i>	-	-	-
<b>Rifiuti destinati allo smaltimento (ton)</b>	<b>Totali</b>	<b>1.201</b>	<b>1.663</b>	<b>+ 38,47%</b>
<i>di cui destinati ad operazioni di incenerimento (ton)</i>	<i>Totali</i>	-	-	-
<i>di cui destinati ad operazioni di smaltimento in discarica (ton)</i>	<i>Totali</i>	1.201	1.663	+ 38,47%
	<i>Pericolosi</i>	919	1.245	+ 35,47%
	<i>Non pericolosi</i>	282	418	+ 48,23%
<i>di cui destinati ad altre operazioni di smaltimento (ton)</i>	<i>Totali</i>	-	-	-
<b>Rifiuti non riciclati (ton)</b>		<b>1.201</b>	<b>1.663</b>	<b>+ 38,47%</b>
<b>% rifiuti non riciclati su totale</b>		<b>39%</b>	<b>52%</b>	<b>+ 13 pp</b>

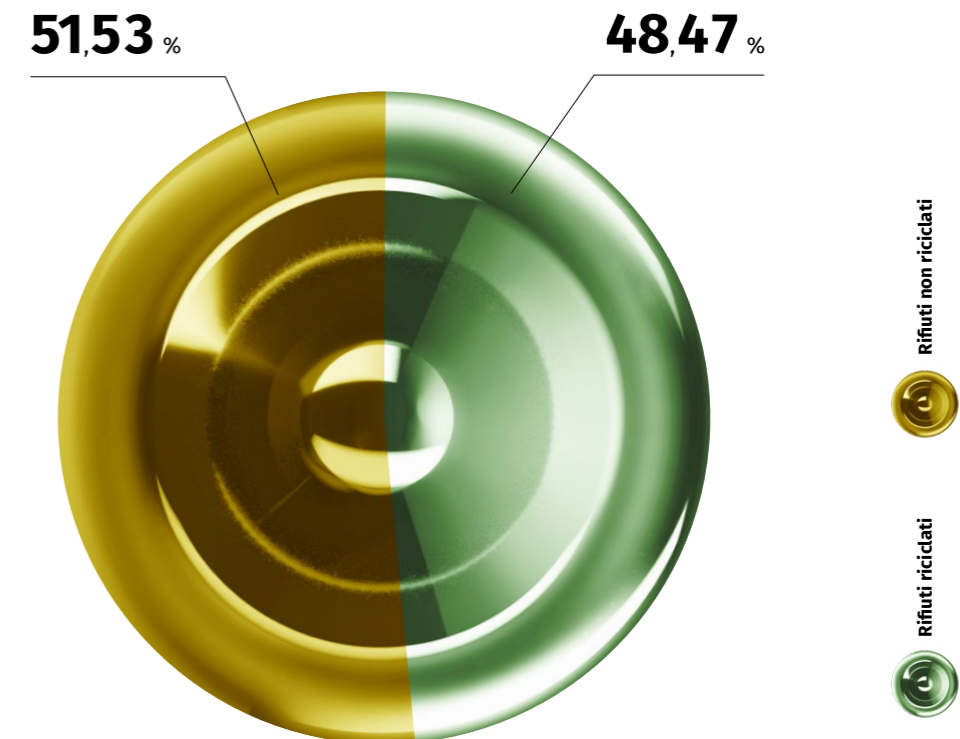
Nel 2025 i rifiuti complessivamente prodotti aumentano da 3.098 a 3.227 tonnellate, incremento riconducibile anche alle attività straordinarie legate al completamento della costruzione del Forno 6 e al rifacimento del Forno 5. L'aumento riguarda in particolare i rifiuti non pericolosi, mentre i rifiuti pericolosi risultano sostanzialmente stabili.

Parallelamente, si registra una riduzione dei rifiuti avviati a riciclaggio, che passano da 1.897 a 1.564 tonnellate, e un incremento dei rifiuti destinati allo smaltimento, da 1.201 a 1.663 tonnellate, con

conseguente aumento della quota di rifiuti non riciclati sul totale (dal 39% al 52%). Tale andamento riflette la natura temporanea e non strutturale delle attività di cantiere e revamping, che generano flussi di rifiuti meno facilmente recuperabili rispetto alla normale operatività industriale.

La Capogruppo non divulga i flussi di rifiuti che sono rilevanti per il proprio settore o per le proprie attività, né quali materiali sono presenti nei rifiuti generate. Inoltre, si specifica che non sono presenti rifiuti classificati radioattivi.<sup>4</sup>

4. Per le metriche e metodologie di calcolo si faccia riferimento alla Nota Metodologica riportata in Appendice A



3

## Persone Speciali

Rispetto per i lavoratori,  
la comunità e i consumatori (s)



## 3.1 Lavoro ben fatto – Politiche e dovere di diligenza

### Impatti materiali, Rischi e Opportunità e loro interazione con la Strategia e i modelli di business

In coerenza con quanto previsto dall'ESRS 2 e dal datapoint S1.SBM-3 [14], Vetri Speciali considera l'intera forza lavoro come potenzialmente soggetta a impatti significativi derivanti dalle proprie attività operative.

Tutti i dipendenti, indipendentemente dal ruolo o dal sito di appartenenza, sono pertanto inclusi nel perimetro di analisi relativo agli impatti materiali, rischi e opportunità connessi al lavoro e alla gestione delle persone.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati registrati eventi o circostanze che abbiano generato impatti negativi significativi sulla forza lavoro. Analogamente, non sono emerse evidenze o rischi collegati a forme di lavoro forzato, obbligatorio o minorile, in quanto la Capogruppo opera

esclusivamente in contesti geografici non classificati come aree a rischio sotto tali profili.

L'analisi condotta non ha inoltre individuato la presenza di gruppi specifici di lavoratori esposti a condizioni particolari o a livelli di rischio superiori rispetto al resto della popolazione aziendale.

Di conseguenza, non risultano pertinenti rischi o opportunità distinti derivanti da impatti o dipendenze aziendali riferiti a tali gruppi.

*Si specifica che tutte le informazioni d'ora in poi riportate nel presente capitolo si riferiscono alla sola Vetri Speciali. Il Gruppo si impegna, nel corso dei prossimi esercizi, ad estendere il perimetro dell'analisi anche alle restanti società.*

### Politiche relative alla Forza Lavoro

Vetri Speciali fonda la propria strategia di crescita sul valore delle persone, considerate la principale risorsa per il successo e lo sviluppo sostenibile dell'azienda. Infatti, Vetri Speciali ha adottato un Sistema di Gestione del Personale strutturato che definisce le principali procedure aziendali per garantire una gestione responsabile, equa e conforme della propria forza lavoro, in linea con i requisiti dello standard ESRS S1.

Le procedure adottate coprono l'intero ciclo di vita del rapporto di lavoro e sono finalizzate a prevenire impatti negativi sulle persone, promuovendo condizioni di lavoro dignitose, trasparenza, inclusione e miglioramento continuo.

In particolare, il sistema comprende:

- ◇ procedure di pianificazione e controllo dell'organico attraverso il Budget del Personale, assicurando una gestione corretta e tracciabile delle risorse umane;
- ◇ procedure di ricerca, selezione, assunzione e sviluppo professionale basate su criteri di imparzialità, pari opportunità e non discriminazione;
- ◇ misure specifiche per la tutela dei diritti fondamentali, tra cui il divieto assoluto di lavoro minorile e la prevenzione di qualsiasi forma di sfruttamento;

- ◇ programmi strutturati di formazione e addestramento, sia obbligatoria sia per la crescita professionale, garantendo pari accesso a tutti i lavoratori e lavoratrici;
- ◇ procedure per la corretta gestione delle paghe e della retribuzione, nel rispetto della normativa e dei diritti economici del personale;
- ◇ attività periodiche di monitoraggio e analisi di indicatori quali turnover, assenteismo ed equità retributiva, a supporto del miglioramento continuo;
- ◇ politiche dedicate alla parità di genere e alla prevenzione delle molestie, volte a promuovere un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo.

Attraverso tali documenti, Vetri Speciali è in grado di gestire in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla propria forza lavoro, assicurando la conformità normativa e in coerenza con i principi di sostenibilità sociale previsti da ESRS S1.

L'attuazione operativa delle procedure sopracitate è affidata all'Ufficio del Personale, che presidia costantemente gli indicatori chiave di performance, tra cui la percentuale di donne in ruoli di responsabilità, il tasso di infortuni, l'equità retributiva, il turnover e le ore di formazione. Il sistema di monitoraggio integra audit interni, riesami periodici del Top Management e survey sul clima aziendale, supportati da focus group e report destinati all'Organismo di Vigilanza e al Comitato Guida, relativo alla Parità di Genere.

Queste attività garantiscono il miglioramento continuo delle procedure e la loro effettiva applica-

#### Rispetto dei diritti umani e del lavoro

Coerentemente con quanto stabilito nel Codice Etico e dal Sistema di Gestione del personale, Vetri

zione in tutti i siti produttivi e nelle sedi centrali di Vetri Speciali.

La responsabilità ultima nella definizione, promozione e vigilanza su quanto sopracitato è attribuita all'Amministratore Delegato.

Le parti interessate vengono coinvolte già nella fase di elaborazione delle politiche e procedure aziendali, attraverso focus group che includono rappresentanze sindacali, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Responsabile al Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), con l'obiettivo di tradurre esigenze e aspettative in obiettivi concreti e indicatori misurabili.

In fase di inserimento, a tutti i nuovi dipendenti viene fornito un pacchetto informativo completo delle principali politiche e procedure aziendali e una formazione di onboarding, in particolare con focus su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In relazione al tema di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla forza lavoro identificati, Vetri Speciali adotta un approccio integrato che si estende a tutti i livelli organizzativi.

Infatti, oltre al sistema di Gestione del Personale, Vetri Speciali tramite la Politica Integrata, che richiama i principi del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla ISO 45001, prevede l'analisi sistematica degli infortuni e dei near miss da parte di RSPP e RLS, la definizione di misure correttive immediate, i piani di reintegro, la formazione obbligatoria e la sorveglianza sanitaria.

Speciali tutela i diritti umani, promuove la libertà di associazione, valorizza la diversità e la parità di

opportunità e previene ogni forma di lavoro forzato o minorile. L'Ufficio del Personale monitora eventuali violazioni e attiva azioni riparative in caso di non conformità.

Questi principi sono integrati nei sistemi di gestione e vengono monitorati attraverso audit interni ed esterni, riesami di Direzione e l'analisi di KPI specifici — come il numero di infortuni, il gender pay gap, i tempi di gestione delle segnalazioni e il livello di soddisfazione del personale — con l'obiettivo di alimentare un ciclo di miglioramento continuo.

Il coinvolgimento della forza lavoro avviene attraverso un dialogo continuo e una partecipazione attiva. L'Ufficio del Personale raccoglie regolarmente esigenze, idee e segnalazioni dei dipendenti mediante strumenti formali e informali, suppor-

#### Divieti specifici

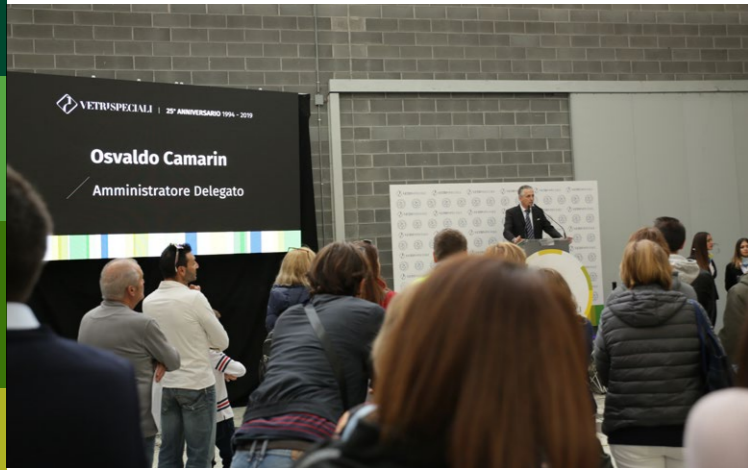
Come definito dal Sistema di Gestione del Personale e in piena coerenza con i principi internazionali e le normative europee in materia di Diritti Umani, la Capogruppo fa proprio il divieto relativo

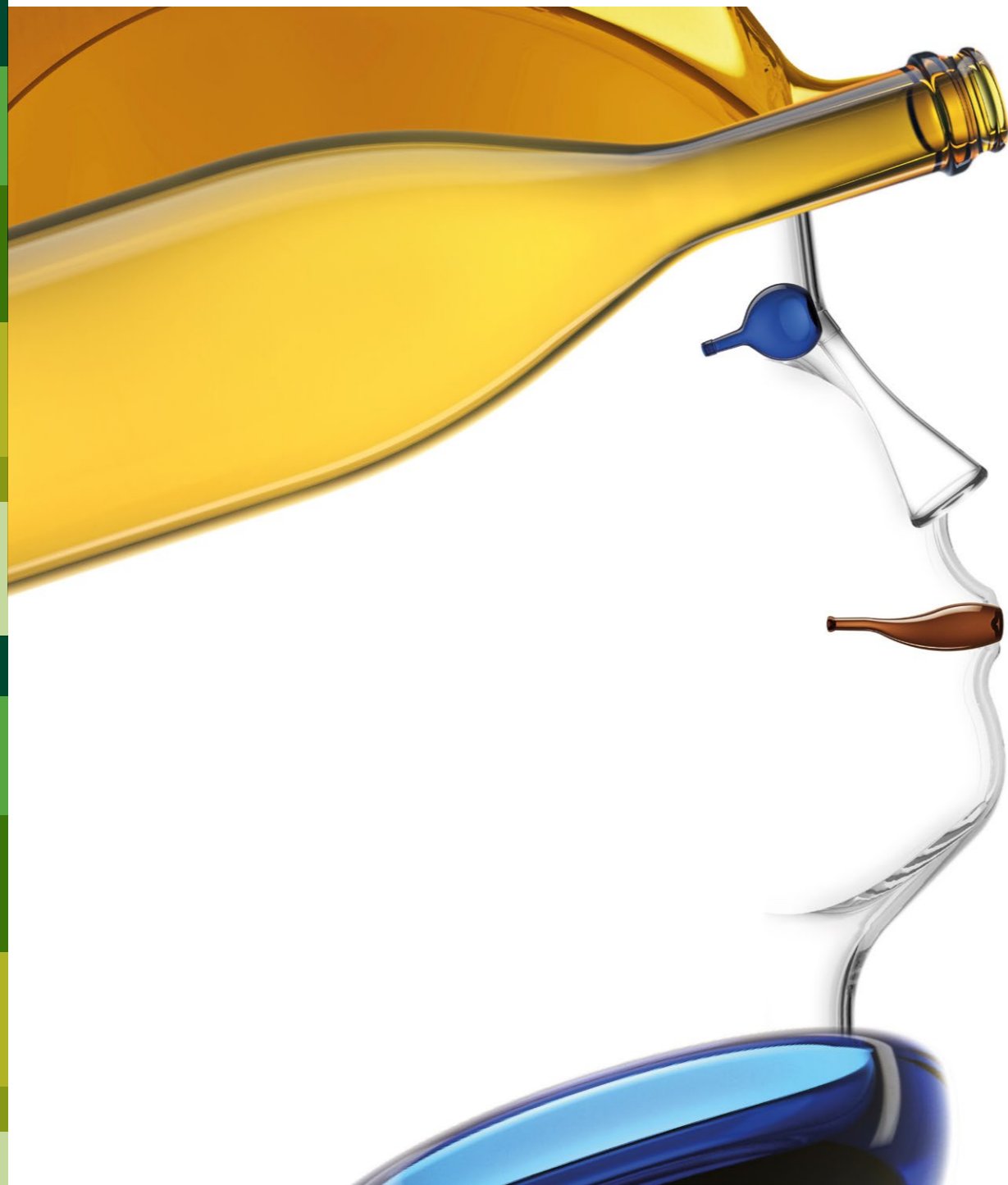
tando tavoli di confronto con le rappresentanze sindacali, il RLS e il RSPP. In parallelo, il Comitato di Sostenibilità di Vetri Speciali ha incaricato il Team ESG incaricati co-progettare con l'Ufficio del Personale iniziative dedicate ai lavoratori e di favorire l'integrazione degli aspetti sociali nella strategia aziendale.

Le misure di rimedio ad eventuali violazioni dei diritti umani seguono quanto previsto dal Codice Etico e dalla Procedura Whistleblowing, che garantisce la riservatezza delle informazioni e protegge i segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione. Ogni caso segnalato è di prassi oggetto di un'attenta analisi, con conseguente definizione di azioni correttive e preventive. Inoltre, si eseguono audit periodici e riesami di Direzione, assicurando così la piena efficacia del sistema di gestione delle segnalazioni.

al ricorso del lavoro forzato o obbligatorio, al lavoro minorile e allo sfruttamento della tratta degli esseri umani.







### **Non discriminazione**

Un'attenzione particolare è riservata alla non discriminazione e all'inclusione. Le misure di prevenzione e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione sono definite all'interno del Codice Etico, nella Politica sulla Parità di Genere e in tutte le procedure aziendali relative al personale, copren-

do dunque un ampio spettro di ambiti: genere, età, nazionalità, etnia, religione, orientamento sessuale, identità di genere, opinione politica, appartenenza sindacale, stato civile, gravidanza e responsabilità familiari.

### **Prevenzione infortuni**

La prevenzione degli infortuni rappresenta un pilastro fondamentale della cultura aziendale. Conformemente a quanto previsto dalla norma ISO 45001, il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro garantisce la nomina formale di RSPP, ASPP e RLS, la redazione e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), la gestione dei near miss, la formazione iniziale e i corsi

di aggiornamento, la sorveglianza sanitaria e la registrazione sistematica degli eventi. I principali indicatori di performance includono l'indice di frequenza e gravità, il numero di near miss segnalati e la tempestività delle azioni correttive e preventive. Audit interni e riesami periodici permettono di monitorare l'efficacia del sistema e di individuare opportunità di miglioramento.

## 3.2 Ascolto e tutela – coinvolgimento, rimedi e canali di segnalazione

Si specifica che tutte le informazioni d'ora in poi riportate nel presente capitolo si riferiscono alla Società Vetri Speciali. Il Gruppo si impegna, nel corso dei prossimi esercizi, ad estendere il perimetro dell'analisi anche alle restanti società. L'ascolto, la tutela e la valorizzazione delle persone costituiscono un pilastro fondamentale della cultura aziendale di Vetri Speciali, che riconosce il proprio capitale umano come motore del progresso industriale e della sostenibilità nel lungo periodo. La Capogruppo si impegna a creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato al benessere, adottando un approccio basato sulla partecipazione attiva,

### Flessibilità e conciliazione vita-lavoro

Sul piano operativo, Vetri Speciali da diversi anni ha introdotto un insieme di interventi strutturali per favorire la conciliazione vita-lavoro e migliorare la qualità della vita professionale. Infatti, uno dei temi su cui l'azienda investe da tempo e che intende migliorare continuamente è il supporto alla genitorialità, per il quale Vetri Speciali ha da tempo definito accordi con tutti i dipendenti come la possibilità di usufruire di congedi parentali e, ove possibile, lavori in modalità part-time per i neogenitori.

### Benessere organizzativo e welfare

Il welfare aziendale è un altro pilastro delle politiche di tutela e ascolto.

Tutti i dipendenti beneficiano dei piani di protezione sociale previsti dal CCNL di riferimento, che includono l'adesione al fondo sanitario FASIE e

sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi. La Società considera la partecipazione dei lavoratori un elemento essenziale per migliorare la qualità dei processi interni, rafforzare la fiducia reciproca e promuovere una governance trasparente. Il coinvolgimento del personale si realizza attraverso incontri periodici, focus group e canali strutturati di comunicazione con la Direzione, l'Ufficio del Personale, le associazioni sindacali, RLS e RSPP. Questi momenti di confronto, previsti dal datapoint ESRS S1-2, consentono di raccogliere proposte, esigenze e suggerimenti, trasformandoli in azioni concrete di miglioramento continuo.

Inoltre, poiché compatibile con le attività lavorative, i dipendenti della sede centrale possono usufruire, grazie ad un accordo formale, dello smart working col quale si riducono gli spostamenti casa-lavoro.

Questa misura, unita alla possibilità di orari di ingresso e uscita flessibili, contribuisce a favorire un migliore equilibrio tra esigenze personali e professionali e a incrementare il livello di benessere organizzativo.

la possibilità di destinare il TFR a fondi pensione complementari. A questi strumenti si aggiunge un piano di welfare integrativo, accessibile tramite una piattaforma digitale dedicata, che consente di convertire parte del premio di risultato annuale in beni e servizi.





A supporto dei propri dipendenti, Vetri Speciali garantisce un sistema di ristorazione diversificato, che spazia dalla possibilità di usufruire di mense negli stabilimenti produttivi all'utilizzo dei buoni pasto nella sede centrale.

In ambito welfare e benessere organizzativo, la Capogruppo persegue il potenziamento dei programmi di protezione sociale e di flessibilità lavorativa

#### **Dialogo sociale e partecipazione**

Vetri Speciali mantiene un dialogo costante con le rappresentanze sindacali, le istituzioni locali e le associazioni di categoria, nella consapevolezza che la collaborazione e la condivisione di obiettivi contribuiscono a creare un clima aziendale posi-

#### **Salute, sicurezza e formazione continua**

Il benessere organizzativo è sostenuto anche da un costante impegno nella formazione e nello sviluppo delle competenze. Ogni dipendente riceve, al momento dell'assunzione, una formazione iniziale su salute e sicurezza, integrata da aggiornamenti periodici e corsi specifici in base al ruolo ricoperto. In coerenza con quanto previsto dal datapoint ESRS S1-3, la Capogruppo promuove una cultura della prevenzione attraverso un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma ISO 45001, che prevede la formazione obbligatoria, la sorveglianza sanitaria e la registrazione sistematica degli eventi e dei near miss. L'obiettivo in ambito salute e sicurezza è garantire un ambiente di lavoro libero da inci-

già attivi, con l'obiettivo di migliorare il piano di welfare aziendale e di incrementare la soddisfazione dei dipendenti. Le misure già implementate — come lo smart working, gli orari flessibili e la possibilità di convertire il premio di risultato in beni e servizi di welfare — saranno ulteriormente consolidate e monitorate attraverso indicatori di utilizzo e gradimento.

tivo e ad accrescere il senso di appartenenza. La negoziazione salariale di secondo livello è parte integrante di questo approccio e mira a riconoscere il contributo delle persone, valorizzandone l'impegno e promuovendo equità e partecipazione.

denti e infortuni, mediante la piena applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla ISO 45001 e la diffusione di una cultura della prevenzione. Nel corso del 2025 Vetri Speciali ha svolto numerosi corsi di formazione obbligatoria per tutti i dipendenti, con corsi specifici in base ai ruoli, alla mansione e al livello di rischio. La promozione della salute e sicurezza si accompagna a un forte impegno sul fronte della prevenzione dei rischi psicosociali e del miglioramento del clima interno. A tal fine, Vetri Speciali conduce periodicamente survey del clima aziendale, audit interni e riesami di Direzione, che consentono di raccogliere in modo strutturato le percezioni dei lavoratori e di attuare piani di miglioramento condivisi.

#### **Valutazione e sviluppo delle competenze**

I responsabili di area conducono annualmente valutazioni delle performance individuali e collettive, finalizzate a individuare punti di forza, aree di miglioramento e opportunità di crescita. Questo processo consente di ottimizzare l'organizzazione

del lavoro e di migliorare continuamente la qualità dei processi aziendali. L'obiettivo è consolidare un'organizzazione capace di apprendere, migliorare e trasferire conoscenza in modo sistematico.

#### **Etica e trasparenza**

La cultura della legalità e della responsabilità è rafforzata dalla presenza del Codice Etico e dall'attivazione del portale di whistleblowing, che permette a dipendenti e collaboratori di segnalare, in forma riservata e protetta, eventuali comportamenti non conformi. Lo strumento, conforme al D.Lgs. 24/2023, testimonia l'impegno di Vetri Speciali per una gestione etica e trasparente. Attraverso queste politiche e strumenti, l'azienda promuove

un modello di impresa in cui ascolto, fiducia e responsabilità condivisa sono valori concreti, sostenuti da pratiche operative e da una governance che mette realmente le persone al centro. Il coinvolgimento attivo dei lavoratori, unito a meccanismi di tutela e prevenzione strutturati, consolida la cultura aziendale e contribuisce a costruire un ambiente di lavoro fondato su rispetto, sicurezza e benessere collettivo.

## **3.3 Numeri che contano – formazione, sicurezza, welfare, diversity**

#### **Caratteristiche della Forza Lavoro**

La forza lavoro del Gruppo Vetri Speciali rappresenta il cuore pulsante dell'organizzazione. L'impegno verso la stabilità occupazionale, la qualità del lavoro e la parità di trattamento si traduce in una struttura consolidata, composta prevalentemente da personale a tempo indeterminato e con un basso tasso di turnover.

Di seguito si riporta una sintesi dei dati numerici relativi alla composizione forza lavoro relativa alla chiusura dell'anno 2025:



	2024		2025	
	Gruppo Vetri Speciali	Capogruppo	Gruppo Vetri Speciali	Capogruppo
<b>Donne</b>	<b>135</b>	<b>103</b>	<b>141</b>	<b>105</b>
Di cui a tempo indeterminato	133	102	138	102
Di cui a tempo determinato	2	1	3	3
Di cui a orario variabile	0	0	0	0
<b>Uomini</b>	<b>789</b>	<b>704</b>	<b>756</b>	<b>677</b>
Di cui a tempo indeterminato	778	696	747	671
Di cui a tempo determinato	10	8	9	6
Di cui a orario variabile	1	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>924</b>	<b>807</b>	<b>897</b>	<b>782</b>

La Capogruppo raccoglie e consolida i dati relativi ai dipendenti attraverso il proprio sistema gestionale HR, che consente di estrarre report aggiornati su occupazione, formazione, sicurezza e welfare. Per tutte le società del Gruppo, i dati vengono elaborati in formato headcount, comprendendo il numero complessivo di lavoratori presenti in organico.

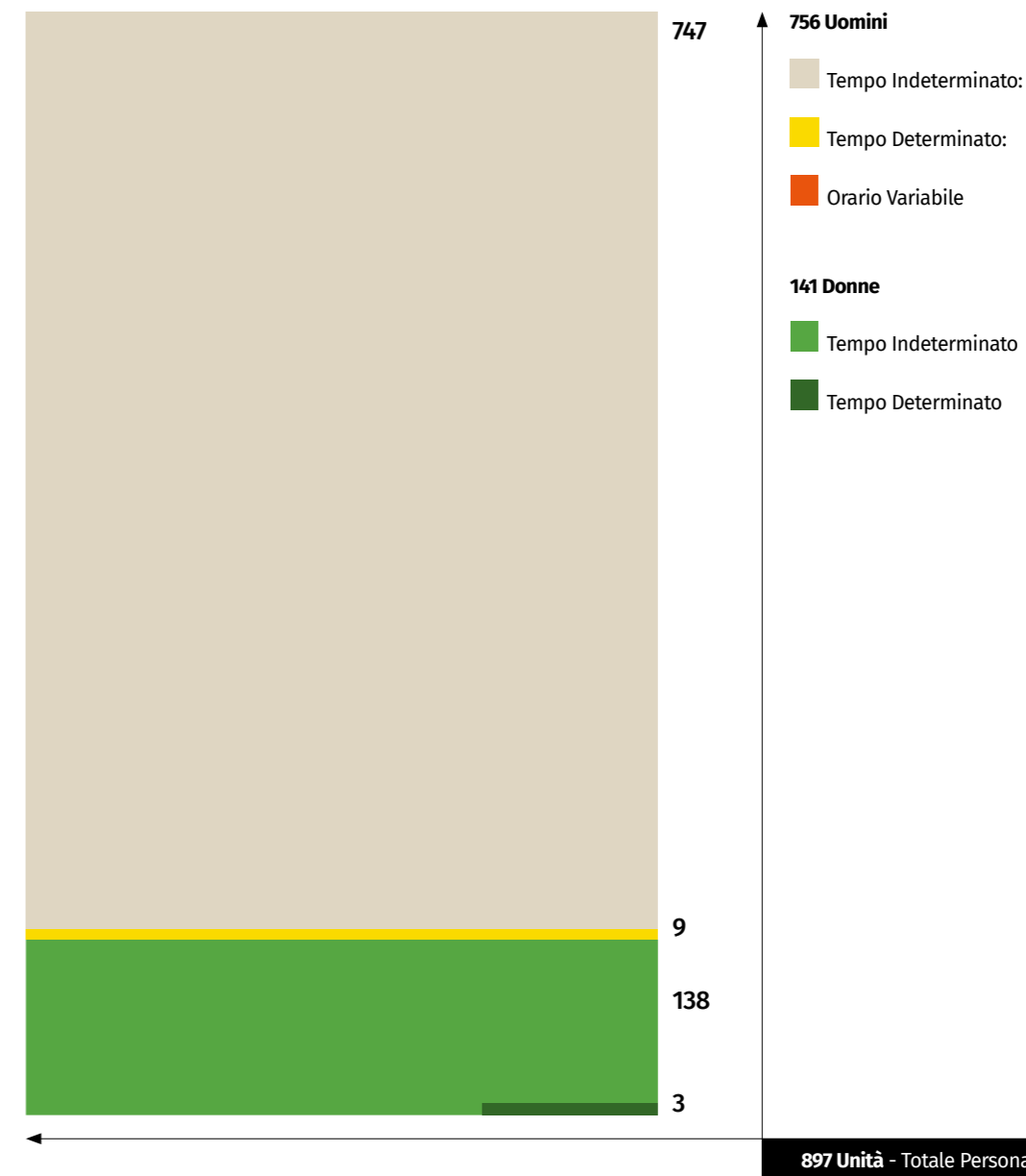
Le informazioni sono riferite alla fine del periodo di rendicontazione per rappresentare in modo coerente la situazione al 31 dicembre 2025. Come riportato in tabella, la quasi totalità dei dipendenti è assunta con contratto a tempo indeterminato, mentre i contratti a tempo determinato risultano residuali, dimostrazione del fatto che il Gruppo ha interesse a creare relazioni stabili e durature con

i propri dipendenti. Come riportato nelle anagrafiche dei dipendenti collezionate nel gestionale HR, non risultano dipendenti appartenenti al genere "altro" o "non comunicato". Il numero di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo, per dimissioni volontarie, licenziamento o pensionamento, nel corso del 2025 è pari a 90 dipendenti, determinando quindi un turnover del 10%.

Il turnover è calcolato in base alle dimissioni del personale intervenute tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, mentre il numero totale dei dipendenti, suddiviso per genere, risulta coerente con quanto riportato nei bilanci finanziari, assicurando l'allineamento tra dati economico-finanziari e non finanziari.



## GRUPPO VETRI SPECIALI - FORZA LAVORO 2025





### Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Nel corso del 2025, l'intera forza lavoro del Gruppo Vetri Speciali sita in Italia è risultata coperta al 100% da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), a conferma dell'impegno dell'organizzazione nel garantire condizioni occupazionali eque, trasparenti e coerenti con la normativa vigente. Infatti, tutti i dipendenti sono assunti secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, che regola in modo uniforme i rapporti di lavoro, i diritti, i doveri e le tutele sociali del personale. Il sistema di contrattazione collettiva costituisce uno strumento essenziale di dialogo e collaborazione tra il Gruppo e le rappresentanze dei lavoratori, assicurando un costante equilibrio tra produttività, sicurezza e benessere.

Nei siti produttivi italiani — Gardolo, Ormelle e San Vito al Tagliamento — è attivo un dialogo struttu-

rato e costruttivo con le rappresentanze sindacali, volto a condividere le politiche aziendali in materia di salute e sicurezza, formazione, welfare e relazioni industriali. A livello europeo, l'unica sede del Gruppo situata all'interno dell'Unione è quella di VSE Emballage, con sede in Francia. Si tratta di una unità commerciale con un organico composto da tre dipendenti, anch'essi tutelati da contratti di lavoro conformi alla legislazione locale e agli standard comunitari. Al di fuori di tale presenza, il Gruppo non dispone di sedi operative in altri Paesi dell'Unione Europea o al di fuori dello Spazio Economico Europeo. In considerazione della dimensione e della struttura organizzativa, Vetri Speciali non è soggetta ad accordi di rappresentanza tramite Consigli aziendali europei (EWC), Consigli di Societas Europaea (SE) o Consigli di Societas Cooperativa Europaea (SCE).

### Metriche della diversità

La seguente tabella riporta la distribuzione di genere e in percentuale dei membri del Top Management del Gruppo alla data di riferimento della presente Dichiarazione:

Genere del Top Management	2024				2025			
	Gruppo	% Gruppo	Capogruppo	% Capogruppo	Gruppo	% Gruppo	Capogruppo	% Capogruppo
Uomini	13	92,90%	12	91,70%	13	87%	13	93%
Donne	1	7,10%	1	8,30%	2	13%	1	7%

Nel calcolo sono stati considerati i dipendenti che, in base al contratto di lavoro, risultano inquadrati con qualifica di Dirigente, definizione che, ai fini della presente informativa, rappresenta il Top Ma-

nagement aziendale. Nel 2025 il Top Management del Gruppo Vetri Speciali mostra un rafforzamento della diversity di genere, con un aumento della presenza femminile dal 7,1% al 13%.

La distribuzione complessiva dei dipendenti nel Gruppo, per fascia di età, alla data di riferimento della presente Dichiarazione, è la seguente:

Fascia d'età	2024		2025	
	Numero di dipendenti		Numero di dipendenti	
	Gruppo	Capogruppo	Gruppo	Capogruppo
Meno di 30 anni	156	131	134	113
Fra i 30 e i 50 anni	469	414	457	404
Oltre 50 anni	299	262	306	265
<b>Totale</b>	<b>924</b>	<b>807</b>	<b>897</b>	<b>782</b>

Nel 2025 il Gruppo Vetri Speciali registra una contrazione della popolazione complessiva, accompagnata da una ricomposizione per fasce di età: diminuiscono le componenti più giovani e intermedie, mentre aumenta la quota di dipendenti oltre i 50 anni.

I dati riportati derivano dall'anagrafica del personale presente nel sistema HR aziendale, che riprende le informazioni contrattuali aggiornate alla data di chiusura dell'esercizio. Per il calcolo dell'età è stata considerata la data di nascita effettiva rispetto al 31 dicembre 2025.

### Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo percepiscono una retribuzione adeguata e conforme ai parametri previsti dal contratto collettivo nazionale di riferimento (CCNL), in linea con i requisiti di legge e con le migliori prassi del settore.

Il Gruppo non registra alcun caso di dipendenti retribuiti al di sotto del parametro di riferimento per il salario adeguato.<sup>1</sup>

1. Per le metriche e metodologie di calcolo si faccia riferimento alla Nota Metodologica riportata in Appendice A





### **Persone con disabilità**

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025, le persone con disabilità rappresentano circa il 3,30% della forza lavoro complessiva di Vetri Speciali, includendo sia il personale diretto sia quello indiretto.

La rilevazione considera, in conformità alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, i lavoratori iscritti alle liste di collocamento mirato e riconosciuti come persone con disabilità da parte degli enti competenti. Sono quindi inclusi i soggetti per i quali è stata accertata una riduzione permanente della capacità lavorativa in misura pari o superiore alle soglie previste dalla normativa italiana per l'inserimento lavorativo obbligatorio. I dati sono stati elaborati sulla base delle anagrafiche aziendali e delle informazioni contenute nei fascicoli del personale,

aggiornati alla data di chiusura dell'esercizio. Non sono state applicate stime o interpolazioni, e non si riscontrano limitazioni legali alla raccolta di tali informazioni, in quanto i dati derivano da certificazioni ufficiali e da obblighi normativi di monitoraggio. Vetri Speciali promuove un ambiente di lavoro inclusivo, attento al benessere e all'integrazione delle persone con disabilità, in coerenza con i principi di pari opportunità e rispetto dei diritti umani espressi nel Codice Etico e nel proprio sistema di gestione delle risorse umane. Inoltre, conformemente al Decreto Legislativo 276/2003, la Capogruppo ha da tempo avviato degli accordi con due cooperative sociali di tipo B, il cui scopo è quello di promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili.

### **Metriche di salute e sicurezza**

Nel 2025 Vetri Speciali ha confermato il proprio impegno nella tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, attraverso l'applicazione di un sistema di gestione conforme ai requisiti di legge e agli standard internazionali di riferimento. Nello specifico, tutti i lavoratori propri sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme alla norma ISO 45001, che garantisce un approccio strutturato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio delle prestazioni e al miglioramento continuo. Questo risultato riflette la piena integrazione della sicurezza nei processi organizzativi e la diffusione di una cultura aziendale orientata alla tutela delle persone.<sup>2</sup>

Nel corso del 2025 non si sono verificati decessi dovuti a infortuni o malattie professionali, né tra i lavoratori propri, né tra quelli esterni operanti

presso i siti aziendali. Tale dato conferma l'efficacia delle misure di prevenzione, controllo e formazione adottate nell'ambito del sistema di gestione.<sup>3</sup>

Nel 2025 il tasso di frequenza degli infortuni ha registrato un incremento, attestandosi al 12,14%, rispetto all'8,02% rilevato nel 2024.

Pur in presenza di questo aumento, l'azienda dispone di numerosi presidi di prevenzione e sicurezza consolidati e supportati da un sistema di gestione certificato ISO 45001, che garantisce un approccio strutturato e continuo al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In quest'ottica, Vetri Speciali intende rafforzare ulteriormente le proprie azioni preventive, puntando nel corso del 2026 sul potenziamento dei

2. Indicatore utilizzato per il calcolo: n. lavoratori coperti dal sistema / n. totale dipendenti = 100%.

3. Indicatori: n. decessi lavoratori propri = 0; n. decessi lavoratori esterni = 0

programmi di formazione e sensibilizzazione del personale, con l'obiettivo di ridurre il rischio di

eventi infortunistici e promuovere una cultura della sicurezza sempre più diffusa e condivisa.

### Metriche di retribuzione

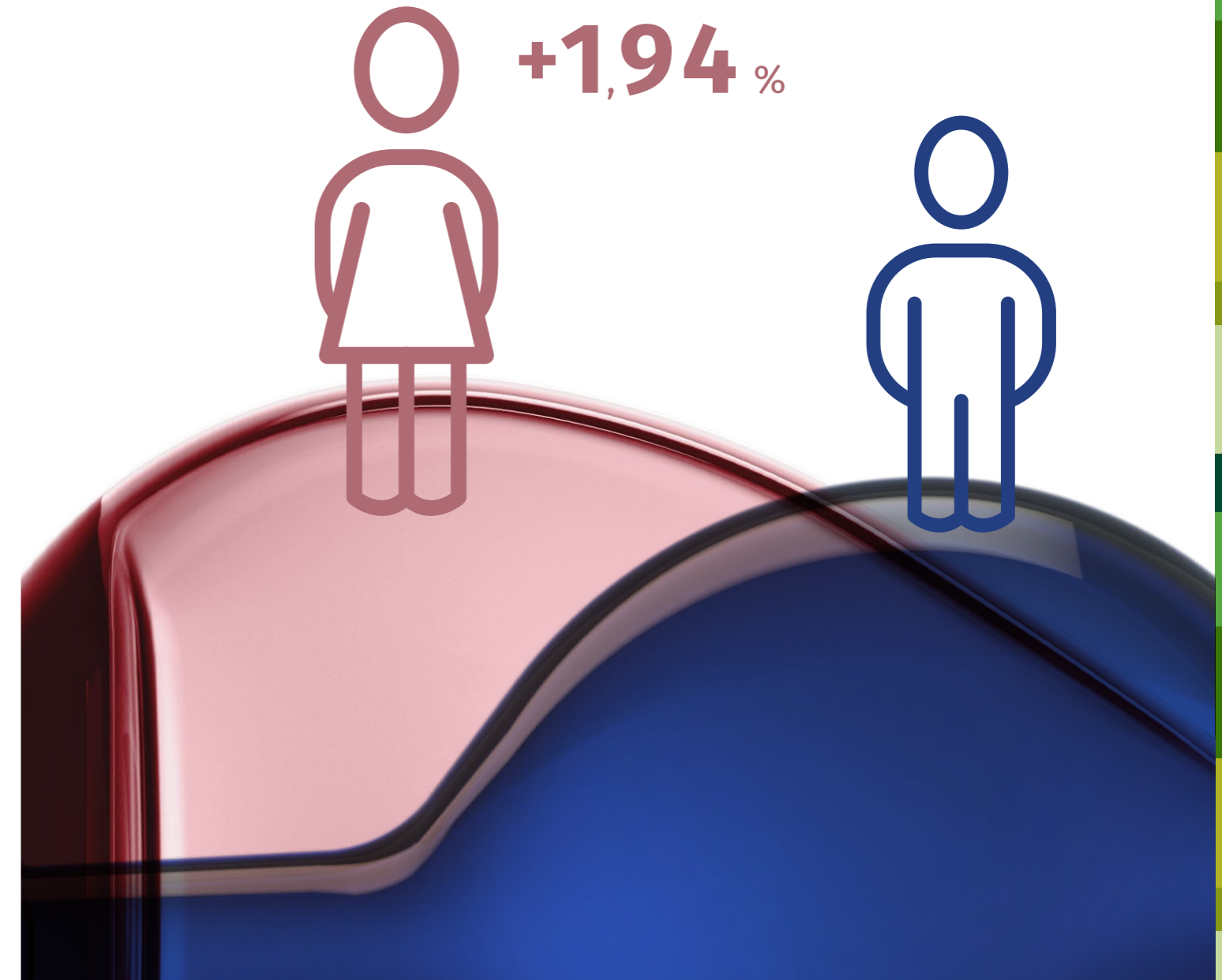
Alla data della presente Dichiarazione, il divario retributivo di genere della Capogruppo. — calcolato come differenza tra i livelli retributivi medi delle lavoratrici e dei lavoratori, espressa in percentuale rispetto al livello retributivo medio dei lavoratori — risulta pari al 1,94%.

Il valore è stato determinato sulla base degli elementi retributivi fissi dei dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio 2025, escludendo le componenti variabili (indennità, maggiorazioni, premi o altri elementi legati alla prestazione individuale). La retribuzione media oraria lorda è stata calcolata dividendo la retribuzione annua per le ore lavorate effettive risultanti dalle timbrature; per il personale dirigente sono state considerate le ore teoriche. Il valore positivo del 1,94% indica che, in media, le lavoratrici percepiscono una retribuzione leggermente superiore rispetto ai colleghi uomini. Tale risultato, pur in un contesto di limitata presenza femminile nelle posizioni tecniche e dirigenziali, testimonia l'impegno della Capogruppo nel riconoscere il merito e le competenze indi-

pendentemente dal genere, valorizzando in modo concreto il contributo professionale delle donne all'interno dell'organizzazione. Questo equilibrio retributivo favorevole alla componente femminile rappresenta un segnale significativo in un settore storicamente a prevalenza maschile, come quello vetrario, e riflette una gestione delle risorse umane attenta all'equità, alla trasparenza e alla coerenza con i principi di pari opportunità sanciti dal Codice Etico e dai valori di sostenibilità del Gruppo, come testimoniato dal percorso intrapreso sulla Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125. Vetri Speciali continuerà a promuovere l'accesso delle donne a ruoli qualificati e di responsabilità, consolidando una cultura aziendale orientata al riconoscimento del talento e alla parità di trattamento in ogni ambito professionale.

Il rapporto tra la remunerazione totale annuale più alta e quella mediana della forza lavoro è pari a 4,9. Ciò significa che la retribuzione totale annua più elevata è 4,9 volte superiore alla retribuzione mediana dei dipendenti della società.

## DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE DELLA CAPOGRUPPO



### Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Vetri Speciali non ha registrato episodi accertati di discriminazione all'interno della propria forza lavoro nel corso del 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025, non sono stati ricevuti reclami né tramite i canali interni dedicati alla segnalazione di preoccupazioni o problematiche da parte del personale, né tramite i Punti di Contatto Nazionali (NCP) per le Linee Guida OCSE per le Multinazionali.

Di conseguenza, nel periodo di riferimento non sono state applicate multe, sanzioni o risarcimenti riconducibili a episodi di discriminazione o molestie.

Non è pertanto necessaria alcuna riconciliazione con i valori riportati nei bilanci finanziari, in quanto nessun importo è stato contabilizzato per tali fattispecie.

I dati sono stati elaborati sulla base delle segnalazioni interne pervenute al Gestore del Canale Whistleblowing e dei controlli condotti dalle dall'Ufficio del Personale e dai consulenti legali.

La Capogruppo dispone di una Procedura di Whistleblowing conforme al D.Lgs. 24/2023, che garantisce la tutela della riservatezza e il divieto di ritorsione nei confronti dei segnalanti.

La gestione delle segnalazioni è integrata nel sistema di governance aziendale e soggetta a report periodico all'Organismo di Vigilanza (OdV).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati gravi incidenti o questioni relativi ai diritti umani legati alla forza lavoro. Inoltre, non sono state imposte multe, sanzioni o risarcimenti per violazioni in materia di diritti umani e non è stata necessaria alcuna riconciliazione con i bilanci finanziari.

## 3.4 Affidabilità – prodotto, sicurezza d'uso e reclami

Alla data della presente Dichiarazione, nessuna società del Gruppo intrattiene rapporti diretti con consumatori e/o utilizzatori finali dei prodotti finiti, né in particolare con soggetti vulnerabili dal punto di vista sanitario (come bambini o persone con specifiche patologie).

In particolare, la Capogruppo intrattiene rapporti commerciali mediante relazioni Business to Business (B2B) con altre realtà industriali e commerciali operanti principalmente nei settori alimentare e delle bevande, in particolare vino, spirits e olio.

Tali rapporti sono disciplinati da capitolati tecnici e contrattuali che definiscono in modo puntuale le specifiche tecniche e qualitative dei contenitori in vetro commercializzati, sulla base dei requisiti e delle esigenze specifiche del cliente.

Eventuali interazioni con tali soggetti potrebbero svolgersi, eventualmente, solo per via indiretta, attraverso i clienti industriali o distributivi, qualora emergano anomalie e/o problematiche di conformità associate ai prodotti commercializzati.

In linea con l'approccio della Doppia Materialità, Vetri Speciali riconosce che la sicurezza, la qualità e l'affidabilità del prodotto rappresentano aspetti centrali della propria strategia industriale e della propria reputazione. Per questo Vetri Speciali dedica particolare attenzione ai temi legati alla qualità, alla sicurezza ed all'innovazione di prodotto, al fine di garantire elevati standard di conformità e di qualità dei propri processi e dei propri articoli, impegnandosi ad investire continuamente in tecnologie innovative e nel miglioramento dei propri processi, al fine di soddisfare le richieste e le sfide provenienti dal mercato, generando, contestualmente, un impatto positivo nei confronti di tutta la propria clientela.

A tutela della sicurezza del consumatore finale, Vetri Speciali adotta un approccio strutturato basato su sistemi di gestione certificati e controlli sistematici lungo tutto il ciclo produttivo.

In particolare:

- ◇ mantiene aggiornate le valutazioni dei rischi HACCP;
- ◇ attua misure generali di prevenzione (pulizia, pest control, gestione contaminanti);
- ◇ identifica e monitora gli elementi critici che potrebbero compromettere la sicurezza o la qualità del prodotto finale;
- ◇ esegue audit periodici interni ed esterni per verificare il corretto funzionamento dei presidi di controllo;
- ◇ garantisce la compliance alle Good Manufacturing Practices (GMP), la cui applicazione viene dimostrata anche attraverso le certificazioni FSSC 22000 in corso di implementazione.

La Capogruppo persegue inoltre l'obiettivo di minimizzazione dei difetti, promuovendo una cultura della qualità orientata alla prevenzione e alla riduzione degli scarti. Tale approccio è supportato da sistemi di controllo automatizzati e da verifiche manuali eseguite dal Servizio Qualità e Assistenza Tecnica Clienti, con l'obiettivo di assicurare la massima conformità alle specifiche di sicurezza e di design concordate con ciascun cliente.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati segnalati o accertati impatti negativi significativi a carico dei consumatori o degli utilizzatori finali. In caso di segnalazioni provenienti dal mercato, la società dispone di procedure strutturate che prevedono l'attivazione immediata del Servizio Qualità e Assistenza Tecnica Clienti, responsabile dell'analisi tecnica, dell'eventuale market recall e della definizione delle azioni correttive. Poiché nel 2025 non si sono verificati casi di questo tipo, si può ritenere che non vi siano stati impatti negativi che potessero compromettere la salute o la sicurezza dei consumatori diretti.

Non sono stati identificati rischi o opportunità materiali derivanti da impatti diretti o dipendenze con i consumatori o gli utilizzatori finali.

Gli IRO rilevanti individuati mediante il processo di Doppia Materialità si riferiscono principalmente alla strategia e al modello di business della società, orientati alla qualità, sicurezza e sostenibilità del prodotto lungo tutta la catena del valore.

Non si riscontrano cluster specifici di clientela o di consumatori particolarmente esposti a impatti o rischi significativi.



## Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali

Come riportato nel capitolo 1.9 *Politiche di Gruppo - strumenti per una gestione ed un monitoraggio responsabili*, la Politica Integrata sancisce l'impegno della Capogruppo nella realizzazione di prodotti sicuri, conformi e di elevata qualità, con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione dei clienti industriali e, indirettamente, la sicurezza dei consumatori finali. In particolare, essa stabilisce i seguenti impegni prioritari relativamente alla tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali:

- ◇ garantire la conformità dei prodotti ai requisiti legali, contrattuali e di sicurezza alimentare applicabili;
- ◇ assicurare che i processi produttivi rispettino le prescrizioni tecniche e qualitative concordate con i clienti nei capitolati di vendita;
- ◇ sviluppare e mantenere sistemi di gestione e procedure integrate volte a promuovere le buone pratiche di fabbricazione (GMP);
- ◇ favorire il miglioramento continuo della qualità dei processi e dei prodotti, anche attraverso il coinvolgimento del Servizio Qualità e Assistenza Tecnica Clienti;
- ◇ diffondere una cultura aziendale orientata alla sicurezza alimentare e alla responsabilità verso gli utilizzatori finali.

In relazione al tema della qualità e della sicurezza del prodotto, la Politica definisce una serie di obiettivi che tengono conto degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alle attività operative e gestionali.

Dal punto di vista interno, Vetri Speciali intende promuovere una riorganizzazione e un aggiornamento dei processi gestionali e produttivi, al fine di garantire maggiore efficienza e coerenza con gli

standard di qualità richiesti. Durante questa fase di cambiamento, si riconosce la possibilità di un rallentamento temporaneo dei flussi comunicativi interni, legato all'introduzione di nuovi strumenti e procedure. Tale rischio è tuttavia considerato fisiologico e gestibile, in quanto strettamente connesso a un percorso di miglioramento e innovazione.

Le opportunità interne derivanti da questo processo riguardano principalmente l'aumento dell'efficienza organizzativa e produttiva, che consentirà una gestione più snella e integrata delle attività aziendali. Parallelamente, si individuano anche opportunità esterne, legate alla possibilità di espandere la presenza di Vetri Speciali su nuovi mercati non ancora serviti, valorizzando così la qualità e l'affidabilità dei prodotti come leve strategiche di crescita.

Una descrizione dell'ambito di applicazione della Politica, e ulteriori informazioni, sono riportate nel capitolo 1.9 *Politiche di Gruppo - strumenti per una gestione ed un monitoraggio responsabili*.

Le azioni derivanti dalla Politica Integrata si ispirano agli standard internazionali di qualità e sicurezza alimentare, in particolare allo schema certificativo FSSC 22000, la cui adozione è prevista nel 2026 nello stabilimento di Gardolo, individuato come sito pilota.

Alla data della presente Dichiarazione, la Capogruppo non ha adottato specifiche politiche o impegni formali sui diritti umani dei consumatori e utilizzatori finali. Tuttavia, i principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello 231 promuovono comportamenti improntati a correttezza, lealtà e tutela della salute e sicurezza del consumatore finale.

Non si registrano casi di violazione dei principi internazionali in materia di diritti dei consumatori o della normativa vigente sulla sicurezza dei prodotti.

## Processi per coinvolgere i consumatori e gli utenti finali sugli impatti

Alla data della presente Dichiarazione, Vetri Speciali non ha adottato processi strutturati o formalizzati per il coinvolgimento diretto dei consumatori e/o utilizzatori finali in merito agli impatti generati dai propri prodotti.

Non è previsto un coinvolgimento diretto con tali soggetti, poiché Vetri Speciali non intrattiene relazioni commerciali dirette con il consumatore finale.

La natura prettamente Business to Business (B2B) dell'attività comporta che i rapporti commerciali e di confronto avvengano esclusivamente con clienti industriali, operanti nei settori alimentare e delle bevande, i quali rappresentano gli intermediari principali tra Vetri Speciali e il consumatore finale.

Vetri Speciali mantiene un costante dialogo con la propria clientela finalizzato alla qualità, sicurezza e innovazione del prodotto. Tali attività consentono di monitorare la soddisfazione dei clienti e di rilevare eventuali anomalie o non conformità, garantendo la tempestiva adozione di azioni correttive o preventive.

Il processo di gestione delle segnalazioni e reclami è gestito dal Servizio Qualità e Assistenza Tecnica Clienti, che opera in raccordo con la Direzione Commerciale per assicurare risposte rapide ed efficaci.

## Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare preoccupazioni

Vetri Speciali ha definito un processo formale volto alla gestione degli eventi e degli impatti negativi che possono emergere a seguito di segnalazioni provenienti dai clienti industriali e, indirettamente, dai consumatori finali. Tale processo è parte integrante del Sistema di Gestione della Qualità e si basa su procedure codificate che descrivono le mo-

dalità di analisi, trattamento e chiusura delle non conformità o dei reclami segnalati dal mercato.

Inoltre, una delle principali modalità con cui l'azienda intrattiene relazioni con i propri clienti è lo svolgimento regolare di visite ed audit da parte dei clienti al fine di garantire un'elevata conformità del prodotto alle loro esigenze ed aspettative qualitative, un rispetto delle norme in materia di qualità. Anche in questo caso, l'azienda si impegna proattivamente ad adottare azioni correttive o preventive qualora ci fossero opportune segnalazioni.

In questa fase, Vetri Speciali non ha ritenuto necessario attivare canali specifici di coinvolgimento dei consumatori finali, in quanto la soddisfazione del mercato viene monitorata in modo continuativo tramite l'analisi dei reclami e delle non conformità ricevute dai clienti diretti. Tale analisi consente di indirizzare azioni correttive mirate sia a livello puntuale, sia in modo sistemico sull'intero portafoglio clienti, garantendo un miglioramento costante della qualità dei prodotti e dei processi produttivi.

Non sono stati individuati gruppi di consumatori particolarmente vulnerabili o a rischio di emarginazione; tuttavia, la garanzia di un prodotto conforme agli standard di sicurezza alimentare e di qualità è ritenuta un impatto positivo esteso all'intera platea di utilizzatori finali.

La Capogruppo mette a disposizione canali diretti di comunicazione attraverso i quali i clienti possono sollevare preoccupazioni o necessità in merito ai prodotti commercializzati. Le segnalazioni ven-

gono gestite principalmente attraverso un contatto diretto con il referente commerciale di zona oppure tramite comunicazione con il Servizio Qualità e Assistenza Tecnica Clienti.

Tutte le informazioni raccolte vengono registrate e monitorate tramite un software dedicato, che consente di tracciare ogni segnalazione, verificarne lo stato di avanzamento e garantire la tempestiva risoluzione delle problematiche. I canali di comunicazione sono costantemente attivi, assicurando la piena disponibilità e trasparenza nei confronti della clientela.

L'efficacia dei canali di segnalazione è garantita dal monitoraggio continuo dei reclami e delle non conformità, effettuato dal Servizio Qualità in collaborazione con la Direzione Commerciale. Le informazioni raccolte costituiscono uno degli input fondamentali sia per allineamenti mensili interni tra gli uffici competenti e stabilimenti produttivi, sia per il riesame della Direzione, che valuta la frequenza, la tipologia e la risoluzione delle segnalazioni, individuando eventuali azioni preventive o migliorative da attuare.

#### **Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e utilizzatori finali, approcci per gestire i relativi IRO rilevanti ed efficacia di tali azioni**

Vetri Speciali pone particolare attenzione alla tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali, adottando procedure tecniche specifiche volte a garantire la consegna sul mercato di prodotti conformi ai più elevati standard di qualità e sicurezza.

L'ambito di applicazione di tali azioni comprende l'intero ciclo produttivo, dalla fase di realizzazione fino alla consegna al cliente, assicurando il rispetto dei requisiti tecnici previsti per ciascun prodotto. *L'obiettivo è completare l'implementazione di tali azioni ed elevare la qualità dei prodotti nei prossimi esercizi con l'adozione della certificazione FSSC 22000.*

Vetri Speciali non adotta un processo specifico per valutare la consapevolezza dei consumatori finali rispetto all'esistenza dei canali di contatto, in quanto tali canali restano costantemente aperti e accessibili ai clienti diretti e, per loro tramite, agli utilizzatori finali.

Non sono previste politiche specifiche di protezione contro ritorsioni per coloro che utilizzano i canali di segnalazione, poiché il rapporto con i clienti si svolge in un contesto professionale e continuativo.

*Inoltre, non si esclude l'introduzione di strumenti ulteriori per favorire il coinvolgimento e il dialogo con i consumatori finali, poiché l'azienda sta valutando l'implementazione di un sistema strutturato di raccolta e analisi dei feedback nei prossimi esercizi.*

A supporto di questo impegno, è stato istituito un apposito ufficio tecnico (ATC) dedicato alla gestione e alla cooperazione con i Clienti, con l'obiettivo di mitigare o gestire eventuali impatti derivanti da non conformità o problematiche riscontrate sui prodotti.

Inoltre, Vetri Speciali ha creato il Servizio Qualità, che, oltre alla gestione delle non conformità, promuove lo sviluppo e il miglioramento continuo dei sistemi di qualità aziendali, il mantenimento e la compliance normativa in materia di qualità e sicurezza alimentare, prevenendo e mitigando eventuali impatti negativi.

La Capogruppo affronta gli impatti negativi attraverso un sistema strutturato di gestione delle non conformità, basato su un dialogo costante con i clienti, finalizzato non solo al rimedio ma anche alla prevenzione di situazioni analoghe future. Le analisi delle non conformità e la progressiva implementazione di sistemi di certificazione alimentare rappresentano elementi fondamentali per identificare azioni correttive e garantire l'efficacia dei processi di miglioramento.

Tra le principali azioni messe in atto si evidenziano:

- ◇ interventi diretti presso i Clienti per attività di supporto tecnico;
- ◇ ritiro e bonifica della merce oggetto di contestazione, con eventuale sostituzione o riscalta;
- ◇ ritiro o richiamo dal mercato dei prodotti, ove necessario.

Per quanto riguarda le opportunità derivanti dai rapporti con i consumatori e gli utilizzatori finali, la Capogruppo promuove l'innovazione delle modalità di sviluppo dei propri articoli, ponendo attenzione sulle caratteristiche tecniche ed estetiche del prodotto, al fine di rispondere in maniera

#### **Obiettivi legati alla gestione degli IRO rilevanti**

Alla data della presente Dichiarazione, il Gruppo non ha fissato specifici obiettivi rispetto a ciascuna questione di sostenibilità rilevante nell'ambito dei Consumatori e/o utilizzatori finali, ad eccezione del set di obiettivi, di carattere generale, previsti dalle varie politiche interne adottate a livello di Gruppo applicabili, per i cui dettagli si rimanda all'informativa fornita in base al MDR-P. Non si individuano, pertanto, degli obiettivi misurabili

sempre più efficace alle esigenze di mercato e ai requisiti dei clienti.

La qualità e la sicurezza dei prodotti vengono assicurate attraverso controlli in linea continui o programmati, in conformità alle schede tecniche dei clienti e mediante l'utilizzo di impianti di controllo installati presso i siti produttivi.

Nel corso del 2025 non si sono verificati gravi incidenti o questioni legate ai diritti umani che abbiano coinvolto consumatori o utenti finali. La Capogruppo destina inoltre specifiche risorse economiche e tecniche alla gestione degli impatti rilevanti, confermando l'impegno costante verso la tutela e la soddisfazione dei propri clienti e utilizzatori finali.

Le categorie relative alla rendicontazione dei progressi delle azioni già divulgate, alla suddivisione delle risorse finanziarie attuali e future, alla connessione tra le risorse finanziarie allocate al piano d'azione e gli importi più rilevanti del bilancio finanziario e al monitoraggio dell'efficacia delle azioni e delle iniziative intraprese per fornire risultati ai clienti finali non risultano applicabili alla presente Dichiarazione.

orientati ai risultati e limitati nel tempo, in linea con tutti i requisiti imposti dal MDR-T, così come non sono attualmente presenti, all'interno del Gruppo, dei processi formalizzati per la fissazione, il monitoraggio e l'aggiornamento degli stessi. Ciò nonostante, tutte le società del Gruppo sono proattivamente coinvolte nel miglioramento continuo e nel monitoraggio della qualità dei contenitori in vetro cavo venduti ai propri clienti.



## 3.5 Valore delle relazioni – territori, sponsorship ed eventi

### Collaborazione con scuole e Università

Il legame con il territorio rappresenta per Vetri Speciali una risorsa di consolidamento e crescita fondamentale. A tal proposito, l'azienda collabora con istituzioni locali, scuole tecniche e università per favorire la trasmissione delle competenze e sostenere la crescita professionale delle nuove generazioni.

Nel corso del 2025, nello stabilimento di San Vito al Tagliamento sono proseguiti i rapporti intrapresi da anni con le scuole professionali, attraverso visite guidate allo stabilimento e l'attivazione di alcuni stage formativi. Presso gli stabilimenti di

Ormelle e Gardolo sono stati inoltre realizzati tirocini di formazione e orientamento in collaborazione con diverse Università.

Data l'importanza del tema, una delle attività che il Comitato di Sostenibilità ha demandato al Team ESG è proprio quella di definire strategie ed azioni per il potenziamento di tali iniziative al fine di far conoscere e promuovere l'azienda nel territorio ed incrementare il bacino di nuovi ingressi nell'organico di Vetri Speciali.

### Presenza nei Territori

Vetri Speciali promuove da sempre, ove possibile, filiere corte di approvvigionamento e partnership con fornitori locali, contribuendo allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera. Un esempio di questo impegno è stata la scelta di prediligere fornitori locali per la costruzione del nuovo forno di Gardolo, dando così impulso all'economia locale del Trentino.

Sempre nell'ottica di promuovere la coesione sociale dei territori in cui l'impresa opera, nel corso del 2025 Vetri Speciali ha sponsorizzato le seguenti realtà sportive:

- ◇ Trentino Volley, squadra di pallavolo attiva in Super Lega
- ◇ Aquila Basket, squadra di basket attiva nella LBA (Lega Basket Serie A)

- ◇ Associazioni sportive giovanili a livello locale, come calcio, tennis, ciclismo e atletica leggera.

La scelta di sponsorizzare Trentino Volley e Aquila Basket è stata guidata da duplice motivazione, ovvero quella di sostenere le due squadre maggiormente rappresentative della città di Trento dove Vetri Speciali ha, e vuole continuare ad avere, un forte legame con il territorio, a cui si aggiunge una finalità sociale in quanto entrambe le società sportive promuovono diverse attività di carattere sociale, collaborando con cooperative e Onlus che operano su tutto il territorio Trentino.

In particolare, con Aquila Basket, oltre al sostegno economico, si è instaurato uno stretto rapporto di collaborazione in quanto la Vetri Speciali partecipa ad eventi di promozione sociale. Nella scelta delle altre associazioni sportive a livello locale, Vetri Speciali ha scelto il sostegno alla promozio-

ne giovanile di altri due sport, il calcio e il tennis. Anche in questo caso lo scopo è stato prevalentemente sociale, cioè quello di dare ai giovani la possibilità di mettersi in gioco in squadre locali,

### Partecipazione a fiere ed eventi

Oltre al forte legame con il territorio locale, Vetri Speciali riconosce l'importanza di essere presente e farsi conoscere anche al di fuori delle aree in cui opera, al fine di raggiungere più facilmente clienti e fornitori. Per questo motivo, nel corso del 2025 l'azienda ha partecipato ai seguenti eventi nazionali e internazionali:

- ◇ *PDL Paris Packaging Week*, fiera dedicata al packaging premium, con focus su bottiglie per il settore della distilleria, della profumeria e grandi contenitori in vetro cavo;
- ◇ *ProWein*, International Trade Fair for Wines and Spirits – fiera internazionale del vino e delle bevande alcoliche, tenutasi a Düsseldorf (Germania);
- ◇ *Bar Convent Brooklyn*, evento di riferimento per il settore spirits e beverage, svoltosi a Brooklyn (USA);
- ◇ *Bar Convent Berlin*, fiera internazionale dedicata al mondo dei distillati e del beverage, tenutasi a Berlino (Germania);
- ◇ *Luxepack Monaco*, fiera internazionale dedicata al packaging di lusso, tenutasi a Monaco (Principato di Monaco);
- ◇ *CSGV (Coopérative du Syndicat Général des Vignerons)*, partecipazione all'Assemblea Generale della cooperativa, svoltasi a Reims Bezan-nes (Francia);

consapevoli che lo sport per le fasce di età più giovani, rafforza scelta di vita sane, allontana da problematiche sociali quali le dipendenze, e promuove nel complesso valori positivi.

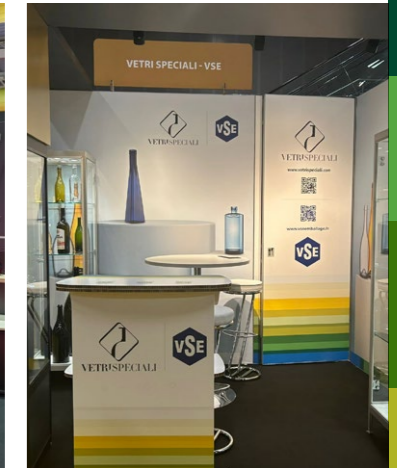
- ◇ *VS Pack Cognac*, evento dedicato al packaging per il settore del Cognac, tenutosi a Cognac (Francia);
- ◇ *Incontri Rotaliani*, manifestazione della Piana Rotaliana finalizzata alla valorizzazione del vitigno autoctono Teroldego Rotaliano.

Inoltre, Vetri Speciali effettua regolarmente visite presso i principali partner della propria catena di fornitura, con l'obiettivo di monitorare e consolidare i rapporti di collaborazione e garantire il rispetto degli standard qualitativi e di sostenibilità.

Nel corso del 2025, Vetri Speciali ha partecipato a diversi eventi dedicati alla Supply Chain e ai temi ESG collegati alla fornitura, tra cui:

- ◇ *Ecomondo*: fiera internazionale di Rimini dedicata all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale
- ◇ *Key Energy*: evento dedicato alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla transizione ecologica, tenutosi a Rimini
- ◇ *Iniziativa ed eventi Co.Re.Ve.* in merito all'andamento del mercato del rottame di vetro nazionale.

Tali occasioni hanno rappresentato importanti momenti di aggiornamento e confronto sulle migliori pratiche del settore, favorendo un continuo miglioramento dei processi di approvvigionamento responsabile.



# 4

## Trasparenza che conta\*

Etica, filiera, pagamenti (g)



## 4.1 Condotta aziendale — cultura, valori e presidi

Vetri Speciali promuove una cultura aziendale fondata su principi di integrità, legalità, trasparenza e responsabilità, elementi cardine della propria strategia di governance e del proprio modello di gestione sostenibile. Alla data della presente Dichiarazione, la Capogruppo è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che definisce il sistema di principi, regole e procedure volto a prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa e a promuovere una gestione aziendale conforme ai principi di correttezza e responsabilità.

A supporto del Modello 231, è stato adottato un Codice Etico che rappresenta il documento di riferimento per tutti i dipendenti, collaboratori, amministratori e partner commerciali della Capogruppo, e che stabilisce i principi di comportamento ispirati a correttezza, lealtà, integrità e rispetto delle leggi. Vetri speciali ha inoltre implementato una Procedura di Whistleblowing, conforme al D.Lgs. n. 24/2023 di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937, che consente la segnalazione, anche in forma anonima, di eventuali violazioni del Codice Etico, del Modello 231 o di altre disposizioni normative, garantendo la riservatezza del segnalante e la tutela da possibili ritorsioni. Infine, è stato adottato un Codice di Condotta Antitrust, elaborato in coerenza con gli articoli 101 e 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), le Linee direttrici 2011/C 11/01 e la Legge 10 ottobre 1990, n. 287, volto a prevenire pratiche anticoncorrenziali e a promuovere una condotta equa e trasparente nei rapporti con clienti, fornitori e concorrenti.

L'ambito di applicazione di tali strumenti riguarda l'intero perimetro della Capogruppo e non prevede esclusioni esplicite, fatta eccezione per le eventuali segnalazioni improprie o non pertinenti, alle quali può non essere dato seguito in conformità alla normativa vigente. Nel medio periodo, il Gruppo prevede di estendere progressivamente l'applicazione di tali strumenti anche alle altre società del perimetro, al fine di garantire un approccio uniforme e coerente alla condotta aziendale.

Gli strumenti adottati trovano applicazione in differenti ambiti della gestione aziendale:

- ◇ il Modello 231 disciplina le fattispecie connesse alla responsabilità amministrativa dell'ente derivante da reato;
- ◇ il Codice Etico regola i valori, i principi e i comportamenti che la società e i propri dipendenti sono tenuti a rispettare nei confronti di clienti, fornitori, colleghi, Stakeholder e collettività;
- ◇ la Procedura di Whistleblowing si applica a dipendenti, collaboratori e soggetti terzi in rapporto con la società, consentendo la segnalazione di violazioni in modo tutelato;
- ◇ il Codice di Condotta Antitrust trova applicazione nei rapporti commerciali e garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e correttezza del mercato.

Le azioni in materia di condotta aziendale sono di carattere continuativo e strutturale, e non prevedono un orizzonte temporale di completamento

*\*Si specifica che tutte le informazioni d'ora in poi riportate nei successivi sottocapitoli si riferiscono alla Società Vetri Speciali S.p.A., chiamata anche Capogruppo. Il Gruppo Vetri Speciali si impegna, nel corso dei prossimi esercizi, ad estendere il perimetro dell'analisi anche alle restanti società.*

definito. Con riferimento alle iniziative di rimedio, le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza costituiscono la principale azione intrapresa a presidio della corretta attuazione del Modello 231. Ad oggi non sono stati rilevati impatti materiali effettivi connessi a violazioni della condotta aziendale; tuttavia, le attività di monitoraggio e formazione hanno contribuito ad accrescere la consapevolezza del personale sui temi della responsabilità amministrativa e penale, favorendo una maggiore diffusione della cultura della conformità normativa e dell'etica d'impresa.

Con riferimento alle iniziative di rimedio, le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza costituiscono la principale azione intrapresa a presidio della corretta attuazione del Modello 231. Ad oggi non sono stati rilevati impatti materiali effettivi connessi a violazioni della condotta aziendale; tuttavia, le attività di monitoraggio e formazione hanno contribuito ad accrescere la consapevolezza del personale sui temi della responsabilità amministrativa e penale, favorendo una maggiore diffusione della cultura della conformità normativa e dell'etica d'impresa.

Le risorse destinate all'attuazione e al mantenimento di tali strumenti comprendono:

- ◇ il budget annuale a disposizione dell'Organismo di Vigilanza per lo svolgimento delle proprie attività, come da normativa;
- ◇ i compensi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza;
- ◇ le spese per l'acquisto e la manutenzione della piattaforma dedicata alla gestione delle segnalazioni (whistleblowing);
- ◇ le spese di consulenza in materia di diritto della concorrenza e antitrust.

Tali risorse sono stanziare in base alle esigenze operative e agli obiettivi di efficacia del sistema di controllo, senza un collegamento diretto con specifiche voci di bilancio.

La responsabilità ultima dell'attuazione delle politiche in materia di condotta aziendale è attribuita al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, che ne assicurano l'adozione, l'aggiornamento periodico e la corretta integrazione nei processi decisionali.

Le politiche adottate rispettano i principali standard normativi di riferimento, nonché le linee guida di Confindustria in materia di responsabilità amministrativa e Modelli 231. I riferimenti principali comprendono: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231; il Codice Etico ispirato ai principi del Modello 231; il D.Lgs. 24/2023 attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937 sul whistleblowing; gli articoli 101 e 102 del TFUE, le Linee direttrici 2011/C 11/01 e la Legge 10 ottobre 1990, n. 287 in materia di concorrenza.

L'ascolto e il coinvolgimento delle parti interessate nella definizione delle politiche di condotta non sono, attualmente, applicabili.

Le politiche vengono rese disponibili e comunicate a tutti i soggetti interessati attraverso attività di formazione periodica e tramite la diffusione delle procedure sui canali aziendali, tra cui bacheca fisica, bacheca elettronica e sito internet della società.

Vetri Speciali non dispone di specifiche politiche anticorruzione in linea con la Convenzione ONU contro la Corruzione, né è previsto un calendario per la loro introduzione.

La Procedura di Whistleblowing prevede l'utilizzo di un portale dedicato, accessibile tramite il sito

internet aziendale, gestito da un soggetto autonomo ("Gestore del Canale") che riceve, valuta e gestisce le segnalazioni nel rispetto della riservatezza e del divieto di ritorsione. La procedura stabilisce tutele specifiche per il segnalante, per la persona coinvolta e per chiunque sia menzionato nella segnalazione, e garantisce che il Gestore del Canale operi in autonomia nel valutare, rispondere ed eventualmente avviare le attività di investigazione, nel rispetto delle disposizioni di legge. La Capogruppo si impegna a indagare prontamente e in modo indipendente gli episodi riconducibili a violazioni della condotta aziendale, attraverso le funzioni competenti e l'Organismo di Vigilanza.

Vetri Speciali si impegna a indagare prontamente e in modo indipendente gli episodi riconducibili a violazioni della condotta aziendale, attraverso le funzioni competenti e l'Organismo di Vigilanza.

Le funzioni aziendali considerate più esposte a rischi di corruzione o concussione sono individuate nei reparti Acquisti, Personale, Amministrazione e Commerciale, in ragione della natura dei processi gestiti. Maggiori dettagli in merito alle azioni di prevenzione e formazione ai rischi di corruzione e concussione sono riportati nel *capitolo 4.3 Lotta alla corruzione – prevenzione e formazione*.





## 4.2 Filiera solida – gestione fornitori, due diligence e audit

Alla data della presente Dichiarazione, Vetri Speciali non dispone di una politica formalizzata specificamente dedicata alla prevenzione dei pagamenti in ritardo, inclusi quelli verso le piccole e medie imprese (PMI). Le relazioni con i fornitori si basano tuttavia su principi di correttezza, trasparenza e continuità, coerenti con quanto previsto dal Codice Etico e dalle procedure interne di acquisto, che disciplinano le modalità di selezione, valutazione e gestione dei rapporti di fornitura.

Vetri Speciali ha adottato una procedura interna di approvvigionamento, che regola l'intero processo di acquisto e prevede, ove possibile, la richiesta di almeno tre offerte da fornitori differenti, al fine di assicurare la concorrenza e la parità di trattamento.

Nell'ambito degli acquisti strategici – in particolare per materie prime ed energia – la Capogruppo privilegia fornitori leader del settore in grado di assicurare continuità di approvvigionamento e stabilità delle condizioni contrattuali.

Infatti, per specifiche apparecchiature e impianti con investimento superiore a 100.000 €, è prevista una valutazione tecnica dedicata condotta dall'Energy Team di stabilimento e/o dalla Direzione Tecnica, che considera, oltre ai requisiti generali

(affidabilità del fornitore, disponibilità di ricambi, esperienze pregresse), anche l'impatto energetico dell'intervento o i risparmi conseguibili in caso di sostituzione.

Le categorie di impianti soggetti a tale analisi comprendono:

- ◇ compressori;
- ◇ ventilatori;
- ◇ impianti di riscaldamento e raffrescamento;
- ◇ forni di fusione e di trattamento termico;
- ◇ impianti di produzione di energia elettrica.

Il processo decisionale integra pertanto criteri tecnici, economici ed energetici, che possono orientare la scelta finale in caso di proposte equivalenti in termini di qualità e affidabilità.

Tutti i parametri energetici e le valutazioni comparative sono formalizzati e archiviati nei sistemi informatici aziendali, a garanzia della tracciabilità e della trasparenza delle decisioni di acquisto.



## 4.3 Lotta alla corruzione – prevenzione e formazione

Vetri Speciali adotta un approccio di tolleranza zero verso ogni forma di corruzione e concussione, operando nel rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza. Tale impegno si concretizza attraverso presidi organizzativi e procedurali dedicati già richiamati nel capitolo 4.1 *Condotta aziendale – cultura, valori e presidi*. Tali strumenti definiscono ruoli, responsabilità, protocolli decisionali e controlli (preventivi e successivi) per prevenire, rilevare e affrontare eventuali accuse o incidenti. Nel corso del 2025 e degli esercizi precedenti non si sono verificati casi accertati di corruzione o concussione; di conseguenza non sono stati nominati investigatori o comitati investigativi dedicati.

Le funzioni di vigilanza sull'attuazione del Modello 231 sono svolte dall'Organismo di Vigilanza (OdV), organo autonomo e indipendente. L'OdV riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sugli esiti delle attività di vigilanza e sull'eventuale presenza di casi accertati.

Le politiche e le procedure rilevanti sono comunicate tramite formazione periodica e diffusione sui canali aziendali, come previsto dal Modello Organizzativo di Gestione e Controllo 231. Periodicamente la Capogruppo monitora le aree e i processi a maggior rischio e alimenta il flusso informativo verso l'Organismo di Vigilanza. Sono inoltre attivi i canali di segnalazione protetti previsti dalla Procedura di Whistleblowing.

La formazione relativa al Modello 231 tratta i profili normativi e procedurali dello stesso ed è diretta alle a tutte le persone e alle funzioni a rischio.

Alla data della presente Dichiarazione, la Capogruppo non ha registrato condanne, sanzioni o ammende per violazioni delle leggi in materia di lotta alla corruzione e alla concussione. Le azioni intraprese per prevenire violazioni comprendono l'applicazione coordinata di Modello 231, Codice Etico, Procedura di Whistleblowing e Codice Antitrust, con monitoraggio continuo dei processi più esposti (acquisti, commerciale, pagamenti, conferimento incarichi, omaggi/erogazioni, note spese, selezione e avanzamenti) e flussi informativi verso l'OdV. Le verifiche e i controlli fiscali effettuati negli esercizi precedenti non hanno mai evidenziato rilievi o osservazioni particolari, né si sono verificati episodi riconducibili a pratiche corruttive. Nel corso dell'esercizio 2025, non sono stati segnalati né accertati incidenti di corruzione o concussione, né si sono resi necessari provvedimenti disciplinari o licenziamenti nei confronti di dipendenti per tali motivazioni.

Le metriche di riferimento risultano pertanto pari a:





Descrizione KPI	Unità di misura	2024	2025
Numero di condanne per violazioni delle leggi anticorruzione	n. condanne	0	0
Importo delle ammende inflitte per violazioni anticorruzione	€	0	0
Casi confermati di corruzione o concussione	n. casi	0	0
Casi di licenziamento o provvedimento disciplinare connessi a corruzione	n. casi	0	0

## 4.4 Influenza responsabile – prevenzione e gestione dei conflitti d’interesse

In coerenza con i principi di integrità, legalità e trasparenza espressi nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Vetri Speciali non svolge attività di lobbying né di influenza politica diretta o indiretta presso enti pubblici, istituzioni o soggetti politici. Non è pertanto individuato alcun rappresentante all’interno degli organi amministrativi, di gestione o di supervisione con specifiche responsabilità in materia di lobbying o relazioni istituzionali.

Nel corso dell’esercizio 2025, la società non ha effettuato contributi politici, né finanziari, né in natura, a favore di partiti, movimenti politici, candidati o organizzazioni correlate. Di conseguenza, non è stato necessario stimare alcun valore monetario di contributi in natura.

La Capogruppo non è registrata nel Registro per la Trasparenza dell’Unione Europea, né in registri equivalenti a livello nazionale o locale, non svolgendo alcuna forma di attività di rappresentanza di interessi o partecipazione a network di lobbying.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun componente degli organi amministrativi, di gestione o di supervisione ha ricoperto, nei due anni precedenti la nomina, posizioni comparabili all’interno della Pubblica Amministrazione o in enti soggetti a potenziale conflitto di interessi.

## 4.5 Correttezza nei pagamenti – prassi di pagamento

Alla data della presente Dichiarazione, Vetri Speciali mantiene relazioni di fornitura improntate a correttezza, affidabilità e rispetto dei termini contrattuali, in coerenza con i principi di integrità e trasparenza richiamati nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2025, il numero medio di giorni impiegato dalla società per effettuare il pagamento di una fattura, calcolato a partire dalla decorrenza del termine contrattuale o legale, è risultato pari a 10 giorni.

I termini di pagamento prevalenti variano in funzione della categoria merceologica di riferimento:

- ◇ energia (energia elettrica e gas): 30 giorni;
- ◇ forniture e servizi vari: 60 giorni;
- ◇ materie prime: 30/60 giorni.

La percentuale di pagamenti effettuati in linea con i termini di pagamento standard è pari a circa il 10% del totale.

Vetri Speciali non risulta coinvolta in procedimenti legali per ritardi nei pagamenti verso fornitori o altri soggetti. Prima di procedere al pagamento tramite bonifico bancario, l'azienda effettua una verifica amministrativa e contabile sulle fatture registrate e sulle relative distinte di pagamento, garantendo la conformità ai termini contrattuali e la regolare esecuzione dei controlli interni previsti dalle procedure aziendali.

Tale approccio consente di assicurare tracciabilità, correttezza e puntualità dei flussi finanziari, minimizzando il rischio di irregolarità e rafforzando la fiducia reciproca nei rapporti con la catena di fornitura.



5

# Appendici



## A. Metodologie e basi di preparazione dettagliate

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di omissione di informazioni specifiche richieste dagli Standard ESRS attinenti dati classificati o sensibili relativi alla proprietà intellettuale, al know-how od ai risultati dell'innovazione.

Con riferimento alle imprese con sede in uno Stato membro dell'UE, si evidenzia che il Gruppo Ve-

tri Speciali non si è avvalso dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

### Stime riguardanti la catena del valore

La qualità dei dati ESG raccolti lungo la Catena del Valore dipende significativamente dalla disponibilità e dalla capacità dei partner commerciali, sia a monte sia a valle, di fornire informazioni puntuali e accurate.

In particolare, a causa di un'elevata incertezza quantitativa riguardo all'accuratezza dei dati sulle emissioni di Scope 3, si segnala che, nonostante la collaborazione di alcuni partner abbia permesso la raccolta di dati precisi, il Gruppo ha dovuto integrare tali informazioni con l'uso di stime per una valutazione complessiva e affidabile di questo parametro.

Come illustrato nel *capitolo 1.8*, il Gruppo ha assunto l'impegno di ampliare gradualmente la copertura informativa della Catena del Valore, con l'intento di migliorarne la solidità, la qualità e il monitoraggio dei dati ESG nel tempo.

Di seguito sono riportate le principali metriche per le quali sono state impiegate stime, parzialmente o totalmente, nel calcolo delle emissioni indirette di gas serra (GHG) di Scope 3:

Metrica	Livello di accuratezza
1. Purchased services	Media
2. Capital Goods	Media
3. Fuel and energy – related activities	Alta
4. Upstream transportation & distribution	Media
5. Waste generated in operation	Alta
6. Business travel	Media
7. Employee Commuting	Media
8. Leased Assets	Media

Metrica	Livello di accuratezza
9. Downstream transportation & distribution	Media
12. End-of-life treatment of sold products	Media

I dettagli riguardanti le metodologie e le basi utilizzate per la preparazione delle stime associate agli indicatori ESG presentati sono illustrati nei capitoli tematici specifici dedicati alle questioni ambientali, ai quali si rimanda per approfondimenti.

Per definire il livello di accuratezza dei dati utilizzati, abbiamo adottato la seguente classificazione:

- ◇ Bassa accuratezza: dati di difficile reperibilità e/o fattori di emissione derivanti da fonti con affidabilità limitata;
- ◇ Media accuratezza: dati in parte stimati e/o fattori di emissione estratti da database scientifici riconosciuti;
- ◇ Alta accuratezza: dati misurati secondo standard consolidati e/o fattori di emissione altamente affidabili, forniti da organismi nazionali o internazionali accreditati.

Per i dettagli sulla base per la preparazione delle metriche sopra riportate si rimanda alla lettura

#### Dati utilizzati e relativi metodi di raccolta e di elaborazione

Le informazioni di natura quantitativa e qualitativa sono state ottenute per mezzo dell'elaborazione e successiva attività di analisi di specifiche banche dati estratte direttamente dal gestionale contabile delle società del Gruppo e/o di ulteriori documenti di natura strategica dell'Organizzazione.

Tali informazioni, relative al 2025, riguardano prevalentemente:

del capitolo 2.3 *Impatto ambientale – Emissioni di Scope 1-2-3.*

Al fine di migliorare l'accuratezza e la rappresentatività del dato, nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha deciso di aggiornare il framework metodologico utilizzato per la valutazione spendbased delle emissioni di Scope 3, Categorie 1 e 2, passando dal framework EPA al database EXIOBASE. Quest'ultimo consente una stima più coerente con il contesto europeo, in quanto basata su fattori emissivi nazionali ed europei, superando l'utilizzo di fattori prevalentemente riferiti al contesto statunitense.

Per garantire coerenza e comparabilità dei dati nel tempo, la medesima metodologia è stata applicata anche al dato di Scope 3 dell'esercizio precedente (2024), che è stato conseguentemente ricalcolato secondo il medesimo database. Tale aggiornamento metodologico ha comportato la modifica di alcuni valori storici relativi alle emissioni e alle informazioni utilizzate per il loro calcolo, senza alterare il perimetro di rendicontazione.

- ◇ Analisi dei principali clienti e fornitori del Gruppo: i dati relativi a clienti e fornitori sono stati ottenuti mediante elaborazione ed analisi – a maggior valore – dei relativi partitari, indicanti il saldo delle partite attive e passive. I dati grezzi sono stati estratti dai gestionali di contabilità specifici per ciascuna società del Gruppo. Successivamente, i dati sono stati aggregati in un unico database utile per l'analisi dei temi richiesti.

- ◇ Analisi sulla forza lavoro propria: i dati del personale in forza presso le singole società del Gruppo sono stati ottenuti mediante elaborazione delle informazioni relative all'anagrafica dei dipendenti e dei prospetti riepilogativi delle paghe annuali. I singoli dati qualitativi e quantitativi sono stati estratti dai gestionali di ciascuna società del Gruppo avente una funzione di paghe interna. Nel caso di società aventi tale funzione esternalizzata, i dati sono stati trasmessi direttamente dai consulenti paghe presso le società del Gruppo. Successivamente, i dati sono stati aggregati in un unico database utile per l'analisi dei temi richiesti.
- ◇ Statistiche ed analisi dei volumi di vendita: i dati relativi ai volumi di vendita derivano dalle risultanze dell'attività di monitoraggio dei volumi di vendita e dalle statistiche sull'an-

damento futuro delle vendite – per categoria di prodotto, settore e/o cliente – predisposte dalle funzioni commerciali delle singole società del Gruppo. I dati quantitativi e qualitativi utilizzati ai fini di tali analisi vengono estratti direttamente dai gestionali contabili di ciascuna società del Gruppo.

- ◇ Statistiche ed analisi sui volumi di acquisto: i dati relativi ai volumi di acquisto derivano dalle risultanze dell'attività di monitoraggio dei volumi di acquisto e dalle proiezioni delle future necessità di approvvigionamento – per categoria di prodotto e fornitore – predisposte dalle funzioni acquisti delle singole società del Gruppo. I dati quantitativi e qualitativi utilizzati ai fini di tali analisi vengono estratti direttamente dai gestionali contabili di ciascuna società del Gruppo.

#### E1 Metriche e metodologie di calcolo

Di seguito, per ciascuna delle grandezze emissive riportate, si indicano le metodologie e le ipotesi significative alla base della metrica. Tutte le grandezze sono soggette a validazione come dati finali nell'ambito della revisione da ente esterno dell'inventario dei GHG di organizzazione secondo il GHG Protocol Accounting and Reporting Standard.

Ai fini del presente inventario delle emissioni di gas a effetto serra, tutte le categorie previste dallo standard GHG Protocol per lo Scope 3 sono state analizzate e incluse, nella misura in cui risultano pertinenti rispetto alle attività del Gruppo.



Grandezza	Fonte del dato primario	Metodologie di calcolo ed eventuale verifica
[1.1] Emissioni lorde di GHG di Scope 1 (tonCO <sub>2</sub> eq) da sistema ETS	Rapporti di verifica delle emissioni dirette da impianti stazionari per gli stabilimenti soggette al sistema EU-ETS.	I dati dei rapporti di verifica sono stati aggregati tal quali. I metodi di calcolo delle emissioni consistono nell'applicazione ai consumi delle principali fonti di combustibili e materie prime dei fattori emissivi da specifiche analisi di laboratorio o da fonti standard ufficiali (es: ISPRA). I metodi sono conformi ai livelli di accuratezza richiesti dal sistema EU-ETS e i dati sono convalidati dall'ente di verifica.
[1.2] Emissioni lorde di GHG di Scope 1 (tonCO <sub>2</sub> eq) da combustibili fuori ETS	I consumi dei combustibili utilizzati in impianti non assoggettati ad ETS possono essere ricavati da misura diretta o da calcolo sulla base di acquisti e giacenze e registrati su gestionale di contabilità.	I volumi o le masse misurati/calcolati di ciascun combustibile fossile sono moltiplicati per i rispettivi fattori emissivi (fonti ufficiali standard come DEFRA).
[1.3] Emissioni lorde di GHG di Scope 1 (tonCO <sub>2</sub> eq) da gas refrigeranti	Le perdite dei gas refrigeranti dagli impianti di condizionamento o dagli essiccatori dei circuiti ad aria compressa sono ricavati dai rapporti di controllo periodico delle perdite, considerando perdita in atmosfera la medesima quantità di gas reintrodotta nel circuito e registrata nei documenti.	La quantità di gas persa viene moltiplicata per il Global Warming Potential (GWP) dello specifico gas refrigerante, espresso in tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalente.
[1.4] Percentuale di emissioni di GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	Si vedano le voci [1.1], [1.2] e [1.3] sopra.	Il dato è calcolato come rapporto tra le emissioni lorde di GHG di Scope 1 da sistema ETS (voce [1.1]) e le emissioni lorde di GHG di Scope 1 totali (somma delle voci [1.1], [1.2] e [1.3])
[2.1] Emissioni lorde di GHG di Scope 2 (metodo location based o LB) (tonCO <sub>2</sub> eq)	I consumi elettrici sono ricavati dai dati forniti dal distributore attraverso la misura diretta da strumenti fiscali oppure dalle fatture del fornitore.	I consumi sono moltiplicati per i fattori emissivi ricavati da fonti standard ufficiali e conformi al metodo di calcolo LB (ISPRA - 2025)
[2.2] Emissioni lorde di GHG di Scope 2 (metodo market based o MB) (tonCO <sub>2</sub> eq)	I consumi elettrici sono ricavati dai dati forniti dal distributore attraverso la misura diretta da strumenti fiscali oppure dalle fatture del fornitore.	I consumi sono moltiplicati per i fattori emissivi ricavati da fonti standard internazionali ufficiali e conformi al metodo di calcolo MB (Association of Issuing Bodies AIB - European Residual Mixes - 2024)

Grandezza	Fonte del dato primario	Metodologie di calcolo ed eventuale verifica
[3.1] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria 1: beni e servizi acquistati (tonCO <sub>2</sub> eq)	Quantità acquistate di materie prime, stampi e materiali da imballaggio, ricavati da gestionale aziendale. Data la modesta incidenza, non sono incluse, allo stato attuale, le emissioni legate ai servizi.	Per le materie prime i volumi o le masse misurati/calcolati sono moltiplicati per i rispettivi fattori emissivi (fonti ufficiali standard come Ecoinvent, oppure dati primari dei fornitori).
[3.2] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria 2: beni strumentali (tonCO <sub>2</sub> eq)	Quantità acquistate di beni strumentali (es. macchinari, attrezzature) sono stati ottenuti in massa, unità e spesa.	Moltiplicazione tra i costi dei beni strumentali e i rispettivi fattori di emissione nella categoria merceologica dettagliata pubblicata da Exiobase. Per i dati espressi in massa o volume sono state impiegate fonti ufficiali standard come Ecoinvent, oppure dati primari dei fornitori.
[3.3] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria 3: attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2) (tonCO <sub>2</sub> eq)	Consumi di combustibile per i processi di combustione e consumi di elettricità ricavati come descritto nelle voci [1.1], [1.2], [2.1], [3.4], [3.6], [3.7], [3.9].	Generazione di combustibile: moltiplicazione tra il consumo di combustibile e i fattori di emissione DEFRA relativi ai processi pre-combustione. Generazione di elettricità: moltiplicazione tra il consumo di elettricità e i fattori di emissione Ecoinvent relativi al paese di riferimento. Perdite di trasmissione e distribuzione di elettricità: moltiplicazione tra il consumo di elettricità e i fattori di emissione Ecoinvent relativi alle perdite di trasmissione e distribuzione nella rete nazionale.
[3.4] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria 4: trasporto e distribuzione a monte (tonCO <sub>2</sub> eq)	Distanza percorsa via gomma, nave, treno e quantità trasportate. Le quantità sono ricavate tramite estrazione da specifico gestionale mentre le distanze sono calcolate sulla base dell'origine geografica.	Moltiplicazione tra la distanza percorsa (km), le tonnellate medie trasportate e i fattori di emissione DEFRA selezionati in base al tipo di mezzo.
[3.5] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria 5: rifiuti generati nel corso delle operazioni (tonCO <sub>2</sub> eq)	Quantità di rifiuti prodotti negli impianti del Gruppo, classificati per tipo di destinazione (discarica, riciclo/ riutilizzo) ricavati dai registri di carico/ scarico dei rifiuti presso gli stabilimenti.	Moltiplicazione tra quantità di rifiuti e i fattori di emissione di Ecoinvent, DEFRA ed EPA in base alla modalità di smaltimento.
[3.6] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria 6: viaggi d'affari (tonCO <sub>2</sub> eq)	Distanze (km) percorse con vari mezzi (aereo, automobile a noleggio) da dipendenti ed agenti.	Moltiplicazione tra km percorsi e fattori di emissione DEFRA per il trasporto aereo e il tipo di veicolo utilizzato.

Grandezza	Fonte del dato primario	Metodologie di calcolo ed eventuale verifica
[3.7] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria 7: pendolarismo dei dipendenti (tonCO <sub>2</sub> eq)	Distanza percorsa (km) negli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro (andata e ritorno). I dati sono ricavati sia dall'elaborazione delle anagrafiche dei dipendenti sia tramite interviste dirette.	Moltiplicazione tra km percorsi, giorni lavorati nell'anno e fattori di emissione DEFRA per il tipo di mezzo usato.
3.8] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria 8: attivi in leasing a monte (tonCO <sub>2</sub> eq)	La categoria non è applicabile in quanto il Gruppo non possiede alcun bene rilevante in leasing a monte.	Non applicabile
[3.9] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria 9: trasporto a valle (tonCO <sub>2</sub> eq)	Distanza percorsa via gomma, nave, treno e traghetto e quantità trasportate di prodotti finiti venduti.	Moltiplicazione tra la distanza percorsa (km), le tonnellate trasportate e i fattori di emissione DEFRA selezionati in base al tipo di mezzo.
[3.10] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria 10: trasformazione dei prodotti venduti (tonCO <sub>2</sub> eq)	Sono stati considerati i processi di etichettatura e trattamenti superficiali. Una stima dei consumi elettrici associati a tali processi è stata ricavata dalla letteratura.	Non applicabile
[3.11] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria uso dei prodotti venduti (tonCO <sub>2</sub> eq)	La categoria non è applicabile in quanto l'uso dei prodotti venduti dal Gruppo non prevede alcuna emissione di GHG in atmosfera.	Non applicabile
[3.12] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria trattamento di fine vita dei prodotti venduti (tonCO <sub>2</sub> eq)	Tonnellate di prodotti venduti ricavate dal gestionale di contabilità e tipo di destinazione dei rifiuti di vetro.	Moltiplicazione tra tonnellate di prodotto venduto, percentuale di destinazione dei rifiuti di vetro e fattori di emissione DEFRA selezionati in base al tipo di smaltimento.
[3.13] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria attivi in leasing a valle (tonCO <sub>2</sub> eq)	La categoria non è applicabile in quanto il Gruppo non possiede alcun bene in leasing a valle.	Non applicabile
[3.14] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria franchising (tonCO <sub>2</sub> eq)	La categoria non è applicabile in quanto il Gruppo non ricorre al Franchising.	Non applicabile
[3.15] Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3 categoria investimenti (tonCO <sub>2</sub> eq)	La categoria non è applicabile in quanto viene adottato l'approccio del controllo operativo.	Non applicabile

## E2 Metriche e metodologie di calcolo

Di seguito si indicano le metodologie e le ipotesi significative alla base della metrica riportata e di quelle analizzate e non risultate materiali.

### Inquinanti emessi nell'aria

KPI	Fonte primaria del dato	Metodologie di calcolo ed eventuale verifica
1] Emissioni totali in atmosfera di NOx (kg/anno)	<p>Le emissioni in atmosfera sono monitorate attraverso sistemi di monitoraggio in continuo (SME) e, con cadenza periodica, mediante autocontrolli discontinui eseguiti da laboratori accreditati. Le misurazioni effettuate consentono di determinare il flusso di massa e la concentrazione degli inquinanti nei punti emissivi previsti dalle autorizzazioni ambientali dei quattro stabilimenti produttivi.</p> <p>La portata dei fumi ai vari punti emissivi è rilevata attraverso le fonti indicate in precedenza o mediante strumenti di misura diretta installati in impianto. Le analisi degli inquinanti vengono effettuate secondo metodi conformi alle norme previste dai BREF dell'UE, come richiesto dalle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni ambientali dei quattro stabilimenti.</p>	<p>La metodologia di calcolo delle emissioni in atmosfera dipende dall'origine del dato primario utilizzato:</p> <p><i>Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME):</i> per ciascun stabilimento produttivo, le emissioni annuali sono stimate come somma del prodotto tra il flusso di massa medio dell'inquinante e le ore di funzionamento annue di ciascun punto emissivo. Il flusso di massa medio è determinato moltiplicando la concentrazione media annuale dell'inquinante per la portata volumetrica media annuale dei fumi. Le medie annuali sono calcolate come medie pesate delle medie mensili. I sistemi SME utilizzati dalla Capogruppo sono gestiti in conformità al Manuale di Gestione approvato dagli enti competenti e sono sottoposti a tarature periodiche di tipo QAL2 o AST, secondo le periodicità previste dalla normativa vigente.</p> <p><i>Analisi di laboratorio:</i> per ciascuno stabilimento, le emissioni annuali sono calcolate come somma del prodotto tra il flusso di massa medio dell'inquinante e le ore di funzionamento annue di ogni punto emissivo. Il flusso di massa medio è determinato come media dei valori rilevati durante gli autocontrolli o come prodotto tra la concentrazione media e la portata media dei fumi. Le analisi sono svolte da laboratori accreditati e possono essere oggetto di verifiche da parte delle autorità competenti.</p>

Il metodo di calcolo sopra esposto è stato ripetuto per tutti gli inquinanti atmosferici pertinenti al processo produttivo (con richiesta di monitoraggio nelle autorizzazioni ambientali) ed elencati nell'Allegato II del Reg. 166/2006. Per ogni sito e punto emissivo pertinente (escludendo quelli scarsamente rilevanti e non soggetti ad autocontrollo in autorizzazione) la quantità totale di ciascun inquinante emessa nell'anno di riferimento

è stata confrontata con il valore soglia di significatività indicata nel succitato Allegato II, ritenendo materiali per il reporting solamente le specie inquinanti superiori a tali soglie e dunque soggette a reporting nel registro E-PRTR.

Tale procedura ha confermato la significatività del solo parametro Nox.

Le incertezze di misura rientrano nei limiti ammessi dalle norme tecniche UNI EN 15267-3 e non influenzano la significatività del dato.

### E5 Metriche e metodologie di calcolo

I dati relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare sono stati calcolati partendo dal volume degli acquisti effettuati nel periodo di riferimento ed estrapolati tramite database aziendale.

Al fine di evitare i doppi conteggi, Vetri Speciali ha raggruppato le categorie di acquisti rilevanti

escludendo quelli già conteggiati nella produzione. I dati riportati in questo capitolo fanno riferimento all'acquistato nel corso del 2025.

Di seguito si riporta una sintesi di quanto effettuato:



KPI	Fonte primaria del dato	Metodologie di calcolo ed eventuale verifica
1. Peso totale dei prodotti e dei materiali tecnici rilevanti utilizzati da Vetri Speciali durante il periodo di riferimento (ton)	Massa complessiva dei materiali tecnici rilevanti per il processo produttivo del vetro cavo, quindi: ◇ Materie prime ◇ Stampi ◇ Imballi I dati numerici sono stati estratti dal gestionale aziendale.	Per il calcolo del KPI sono state sommate le singole voci relative al peso dei materiali rilevanti acquistati nel corso del 2025.
2. Peso assoluto dei materiali secondari utilizzati da Vetri Speciali per fabbricare i propri prodotti e servizi (incluso l'imballaggio) (ton)	Massa complessiva dei materiali secondari rilevanti utilizzati: ◇ Rottame di vetro ◇ Interfalde ◇ Pallet I dati numerici sono stati estratti dal gestionale aziendale.	Per il calcolo del KPI sono state sommate le singole voci relative al peso dei materiali secondari rilevanti acquistati nel corso del 2025.
3. Percentuale di materiali secondari utilizzati da Vetri Speciali (%)	Rapporto tra i valori inseriti alle voci 1 e 2.	Calcolato come rapporto dei valori inseriti alle voci 1 e 2.

I dati relativi ai flussi di risorse in uscita (rifiuti) sono ricavati dal sistema gestionale della Capogruppo, che consente di tracciare le quantità di rifiuti generate dalle attività dell'impresa nel corso del 2025.

La valutazione della riciclabilità e della durabilità dei materiali è effettuata in conformità ai criteri

ESRS E5-5 [40] e alle Linee Guida europee sull'Economia Circolare. Tali dati sono ricavati tramite gestionale aziendale.

Di seguito si riporta una sintesi di quanto effettuato:

KPI	Fonte primaria del dato	Metodologie di calcolo ed eventuale verifica
1. Rifiuti prodotti (ton) - Totale	La massa dei rifiuti prodotti è ricavata da pesatura diretta a destino o, in assenza di tale informazione, alla partenza. I valori sono annotati nei formulari MUD di identificazione e trascritti nei registri di carico/scarico dei rifiuti di ciascuno dei quattro stabilimenti produttivi.	Totale dei rifiuti prodotti, comprensivo di tutte le tipologie, senza distinzione per classe di pericolosità o destino di smaltimento/recupero.
2. Rifiuti prodotti (ton) - Pericolosi	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Totale dei rifiuti pericolosi prodotti, selezionando solo i codici rifiuto (CER) pericolosi
3. Rifiuti prodotti (ton) - Non Pericolosi	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Totale dei rifiuti non pericolosi prodotti, selezionando solo i codici rifiuto (CER) non pericolosi
4. Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton) - Totale	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Totale dei rifiuti prodotti destinati ad operazioni di recupero R
5. Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton) - Pericolosi	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Totale dei rifiuti pericolosi prodotti destinati, selezionando solo i codici rifiuto (CER) pericolosi, ad operazioni di recupero R
6. Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton) - Non Pericolosi	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Totale dei rifiuti non pericolosi prodotti destinati, selezionando solo i codici rifiuto (CER) non pericolosi, ad operazioni di recupero R
7. Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton) di cui destinati ad operazioni di riciclaggio (ton) - Totale	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Medesima metodologia di quanto inserito alla voce 4
8. Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton) di cui destinati ad operazioni di riciclaggio (ton) - Pericolosi	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Medesima metodologia di quanto inserito alla voce 5

KPI	Fonte primaria del dato	Metodologie di calcolo ed eventuale verifica
9. Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton) di cui destinati ad operazioni di riciclaggio (ton) - Non Pericolosi	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Medesima metodologia di quanto inserito alla voce 6
10. Rifiuti destinati allo smaltimento (ton) - Totale	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Totale dei rifiuti prodotti destinati ad operazioni di smaltimento D
11. Rifiuti destinati allo smaltimento (ton) - Pericolosi	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Totale dei rifiuti pericolosi prodotti destinati, selezionando solo i codici rifiuto (CER) pericolosi, ad operazioni di smaltimento D
12. Rifiuti destinati allo smaltimento (ton) - Non Pericolosi	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Totale dei rifiuti non pericolosi prodotti destinati, selezionando solo i codici rifiuto (CER) pericolosi, ad operazioni di smaltimento D
13. Rifiuti non riciclati (ton)	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Medesima metodologia di quanto inserito alla voce 10
14. % rifiuti non riciclati su totale	Medesima fonte di quanto inserito alla voce 1	Rapporto tra il valore inserito alle voci 13 e 11

### **S1 Metodologia di riferimento: Salari e stipendi**

In Italia, dove opera la totalità della forza lavoro della Capogruppo, non esiste un salario minimo legale definito per legge; pertanto, Vetri Speciali adotta come parametro di riferimento i livelli retributivi previsti dal CCNL di riferimento, sottoscritto dalle principali organizzazioni sindacali e datoriali del settore.

Tale contratto è riconosciuto dalla giurisprudenza come riferimento valido per la determinazione della retribuzione minima adeguata, garantendo un trattamento economico in linea o superiore ai valori medi di mercato.



## B. Matrice di Doppia Materialità & schede IRO (criteri, punteggi, priorità)

<b>Tema</b>	E1 – Cambiamento Climatico	
<b>Sottotema</b>	Mitigazione dei cambiamenti climatici	
<b>Sotto-Sottotema</b>		
<b>IRO</b>	L'adozione da parte di Vetri Speciali di tecnologie produttive a basse emissioni (es. forni elettrici ibridi o miglioramenti nell'efficienza termica) comporta una riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> e contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico.	L'introduzione di restrizioni normative da parte dell'Unione Europea relativamente al sistema ETS ed un aumento del prezzo dei crediti di carbonio potrebbero comportare un notevole effetto negativo.
<b>Tipologia</b>	Impatto (+)	Rischio (-)
<b>Riferimento temporale</b>	Attuale – Medio Termine	Potenziale – Lungo Termine
<b>Catena del Valore</b>	DIRETTO: Impatto collocato principalmente a livello della Capogruppo, con beneficio di emettere minori emissioni climalteranti.	DIRETTO: rischio collocato principalmente a livello della Capogruppo, consistente in maggiori costi operativi legati all'acquisizione delle quote di compensazione di CO <sub>2</sub> attualmente richieste.
<b>Parti interessate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Ambiente</li> <li>◇ Fornitori</li> <li>◇ Clienti</li> <li>◇ Comunità locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Istituzioni</li> <li>◇ Clienti</li> </ul>
<b>Effetti attuali e previsti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: miglioramento reputazionale;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: minori emissioni di CO<sub>2</sub> complessive della catena del valore; fidelizzazione dei clienti;</li> <li>◇ STRATEGIA: Miglioramento e mantenimento di basse emissioni di CO<sub>2</sub>; Incremento di utilizzo di vetro riciclato all'interno del processo produttivo;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: Tema di competenza dell'Alta Dirigenza e della Direzione Tecnica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: Sanzioni per aumento delle quote di emissioni di CO<sub>2</sub> non coperte dal sistema ETS;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: Maggiori costi a monte e a valle dovuti all'acquisto di quote ETS;</li> <li>◇ STRATEGIA: Riduzione delle quote di emissione di CO<sub>2</sub>;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'Energy Manager, della Direzione Tecnica e dell'Alta Dirigenza.</li> </ul>
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>	L'adozione di queste tecnologie a basse emissioni migliora l'ambiente e la qualità dell'aria delle zone limitrofe agli stabilimenti produttivi, con benefici diretti nei confronti della popolazione e dell'ecosistema locale.	

Si espone di seguito l'elenco degli IRO considerati rilevanti per il Gruppo.

<b>Tema</b>	E1 – Cambiamento Climatico	
<b>Sottotema</b>	Adattamento ai cambiamenti climatici	
<b>Sotto-Sottotema</b>		
<b>IRO</b>	Instabilità geopolitiche o disastri naturali possono causare carenze di gas o elettricità, aumentando i costi e compromettendo la continuità operativa degli impianti di Vetri Speciali.	Le attività di Vetri Speciali, in particolare il processo di fusione del vetro ad alte temperature, comportano attualmente emissioni significative di gas serra (GHG).
<b>Tipologia</b>	Rischio (-)	Impatto (-)
<b>Riferimento temporale</b>	Attuale – Breve Termine	Attuale – Breve Termine
<b>Catena del Valore</b>	DIRETTO: rischio di maggiori costi legati all'approvvigionamento energetico applicabile principalmente a livello di Capogruppo.	DIRETTO: Impatto collocato principalmente a livello della Capogruppo.
<b>Parti interessate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Fornitori</li> <li>◇ Clienti</li> <li>◇ Istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Ambiente</li> <li>◇ Comunità locali</li> </ul>
<b>Effetti attuali e previsti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: aumento considerevole dei costi operativi;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: aumento dei costi di approvvigionamento energetico e di materie prime;</li> <li>◇ STRATEGIA: aumento della quota di energia green autoprodotta, incremento dell'utilizzo del rottame di vetro, fissazione di un prezzo energetico contrattualizzato;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'Energy Manager e dell'Alta Dirigenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: peggioramento reputazionale dovuto all'alto livello emissivo;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: ricerca di prodotti con minor impatto ambientale;</li> <li>◇ STRATEGIA: Incremento delle rese produttive e riduzione degli scarti per poter efficientare la distribuzione delle quote di CO<sub>2</sub> per unità prodotta; incremento dell'utilizzo del rottame di vetro; aumento della quota di energia green autoprodotta;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'Energy Manager, della Direzione Tecnica e dell'Alta Dirigenza.</li> </ul>
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>	Dato lo status di azienda energivora della Capogruppo, le emissioni di gas ad effetto serra sono interamente dovute alla produzione di vetro cavo e questo impatta la qualità dell'aria degli ambienti circostanti le aree di produzione.	

<b>Tema</b>	E1 – Cambiamento Climatico	
<b>Sottotema</b>	Energia	
<b>Sotto-Sottotema</b>		
<b>IRO</b>	Investimenti in impianti fotovoltaici e contratti di fornitura di energia verde possono contribuire a ridurre le emissioni GHG e i costi energetici per Vetri Speciali.	La natura delle attività di Vetri Speciali comporta elevati consumi energetici da fonti non rinnovabili.
<b>Tipologia</b>	Opportunità (+)	Impatto (-)
<b>Riferimento temporale</b>	Attuale – Medio Termine	Attuale – Breve Termine
<b>Catena del Valore</b>	DIRETTO: opportunità applicabile all'intero Gruppo con effetti positivi per la riduzione delle emissioni indirette di Scope 2	DIRETTO: Impatto collocato principalmente a livello della Capogruppo, consistente in un peggioramento della reputazione a causa dell'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili e un aumento delle emissioni dirette.
<b>Parti interessate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Fornitori</li> <li>◇ Ambiente</li> <li>◇ Clienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Fornitori</li> <li>◇ Ambiente</li> <li>◇ Comunità locali</li> </ul>
<b>Effetti attuali e previsti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: aumento investimenti CapEx e acquisto certificati di garanzie di origine;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: beneficio reputazionale lungo l'intera catena del valore per l'utilizzo di energia verde nella produzione di vetro cavo;</li> <li>◇ STRATEGIA: ricerca di forme di finanziamento del capitale per investimenti in sistemi fotovoltaici e incremento di costi per l'acquisto di garanzie di origine;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'Energy manager, dell'Amministrazione e della Direzione Tecnica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: nessun impatto evidenziato;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: incremento dell'impronta carbonica di prodotto;</li> <li>◇ STRATEGIA: innovazione tecnologica e adeguamento degli impianti esistenti per la graduale sostituzione del gas naturale con fonti di energia rinnovabili o a minor impatto ambientale</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'Energy Manager, della Direzione Tecnica e dell'Alta Dirigenza.</li> </ul>
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>		L'utilizzo di fonti di energia non rinnovabili, come il gas, ha come conseguenza diretta la generazione di elevate quantità di gas ad effetto serra che peggiorano la qualità dell'aria dell'ambiente e delle comunità locali circostanti

<b>Tema</b>	E1 – Cambiamento Climatico	E2 – Inquinamento dell'aria
<b>Sottotema</b>	Energia	
<b>Sotto-Sottotema</b>		
<b>IRO</b>	Un aumento dei costi energetici potrebbe comportare un notevole riflesso negativo in termini di risultati aziendali, vista l'elevata quantità di energia richiesta dal processo produttivo.	Le attività di Vetri Speciali, in particolare il processo di fusione ad alta temperatura, generano emissioni di particolato (PM), NOx e altre sostanze inquinanti in atmosfera.
<b>Tipologia</b>	Rischio (-)	Impatto (-)
<b>Riferimento temporale</b>	Potenziale – Medio Termine	Attuale – Breve Termine
<b>Catena del Valore</b>	<p>UPSTREAM: Possibili aumenti dei prezzi energetici e delle materie prime;</p> <p>DIRETTO: Rischio collocato principalmente a livello della Capogruppo, incremento dei costi operativi.</p>	<p>DIRETTO: Impatto collocato principalmente a livello della Capogruppo, consistente in un aumento delle emissioni dirette di Scope 1 a causa dell'utilizzo dei forni fusori;</p> <p>DOWNSTREAM: aumento dell'inquinamento delle aree circostanti i siti del Gruppo.</p>
<b>Parti interessate</b>	◇ Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Ambiente</li> <li>◇ Comunità locali</li> </ul>
<b>Effetti attuali e previsti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: riduzione dei margini aziendali</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: aumento dei costi per l'approvvigionamento energetico</li> <li>◇ STRATEGIA: ricerca di fonti di approvvigionamento energetico alternative; investimenti per l'autoproduzione fotovoltaica; ricerca di fornitori più economici.</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'Energy manager e dell'Amministrazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: peggioramento della reputazione aziendale; sanzioni penali per il mancato rispetto delle soglie emissive;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: ricerca di prodotti con minor impatto ambientale;</li> <li>◇ STRATEGIA: miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle emissioni climalteranti;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'Energy Manager e del RSPP.</li> </ul>
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>		L'inquinamento atmosferico ha conseguenze importanti sulla salute umana, aumentando il rischio di malattie respiratorie, cardiovascolari e immunologiche. Inoltre, danneggia gli ecosistemi, compromette la qualità dell'aria, altera il clima e causa il deterioramento di edifici e materiali.

<b>Tema</b>	E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare	S1 - Forza lavoro propria
<b>Sottotema</b>	Afflusso di risorse, compreso l'uso delle risorse	Parità di trattamento e di opportunità per tutti
<b>Sotto-Sottotema</b>		Formazione e sviluppo delle competenze
<b>IRO</b>	L'impiego sistematico di vetro riciclato (cullet) riduce la necessità di materie prime vergini, i consumi energetici e le emissioni, generando un impatto positivo sull'ambiente e sull'economia circolare e sulla riduzione delle emissioni di GHG.	L'assenza di un piano strutturato di turnover e ricambio generazionale può comportare la perdita progressiva di competenze chiave in reparti tecnici ad alta specializzazione (es. controllo forni, soffiatura, manutenzione).
<b>Tipologia</b>	Impatto (+)	Rischio (-)
<b>Riferimento temporale</b>	Attuale - Medio Termine	Potenziale - Lungo Termine
<b>Catena del Valore</b>	DIRETTO: Impatto collocato principalmente a livello della Capogruppo; DOWNSTREAM: beneficio di un prodotto con una minore impronta carbonica; maggiore consapevolezza e diffusione delle buone pratiche di economia circolare.	DIRETTO: Rischio collocato principalmente a livello della Capogruppo, consistente in perdita di know-how altamente specializzato e difficoltà nella continuità nella produzione.
<b>Parti interessate</b>	◇ Fornitori ◇ Clienti ◇ Ambiente	◇ Forza lavoro propria
<b>Effetti attuali e previsti</b>	◇ MODELLO AZIENDALE: minore utilizzo di gas naturale ed energia elettrica; modifiche del mix produttivo; ◇ CATENA DEL VALORE: maggior acquisto di rottame esterno (PCR); ◇ STRATEGIA: sviluppo di una nuova linea di articoli (Wild Glass); incremento sistematico dell'utilizzo di rottame interno ed esterno nelle miscele vetro. ◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'ufficio acquisti, del laboratorio chimico, dell'ufficio ESG e del commerciale.	◇ MODELLO AZIENDALE: mancanza di una programmazione e gestione delle carriere del personale; ◇ CATENA DEL VALORE: contrazione dei ricavi a fronte di una riduzione della produzione; ◇ STRATEGIA: potenziamento della formazione interna; ◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'ufficio del personale.
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>	L'utilizzo del rottame di vetro consente di ridurre la temperatura richiesta per la fusione e, di conseguenza, anche le emissioni dirette. Inoltre, l'utilizzo del rottame permette di ridurre sia lo sfruttamento di risorse naturali che di ridurre drasticamente le emissioni di processo, in quanto tipiche solamente delle materie prime vergini.	

<b>Tema</b>	S1 - Forza lavoro propria	
<b>Sottotema</b>	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Condizioni di lavoro
<b>Sotto-Sottotema</b>	Formazione e sviluppo delle competenze	Salute e sicurezza
<b>IRO</b>	La formazione continua in ambito sicurezza accresce la consapevolezza dei rischi, contribuendo alla riduzione degli infortuni e dei costi aziendali correlati.	L'adozione della ISO 45001 testimonia l'impegno verso ambienti di lavoro sicuri e inclusivi. Migliora la prevenzione degli infortuni, rafforza il benessere organizzativo e risponde alle aspettative degli Stakeholder interni. Rappresenta un'opportunità per attrarre e trattenere talenti, riducendo al contempo i rischi operativi.
<b>Tipologia</b>	Impatto (+)	Impatto (+)
<b>Riferimento temporale</b>	Attuale - Medio Termine	Attuale - Breve Termine
<b>Catena del Valore</b>	DIRETTO: Impatto collocato a livello di Gruppo.	DIRETTO: Impatto collocato principalmente a livello della Capogruppo;
<b>Parti interessate</b>	◇ Forza lavoro propria	◇ Forza lavoro propria
<b>Effetti attuali e previsti</b>	◇ MODELLO AZIENDALE: attenzione alle tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori; ◇ CATENA DEL VALORE: miglioramento della reputazione del Gruppo; ◇ STRATEGIA: miglioramento continuo con formazione periodica in tema di salute e sicurezza; Mantenimento ed estensione della certificazione ISO 45001; ◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'ufficio del personale e del RSPP.	◇ MODELLO AZIENDALE: Miglioramento della salute e sicurezza sul luogo di lavoro ◇ CATENA DEL VALORE: beneficio reputazionale ◇ STRATEGIA: continuo monitoraggio e miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; continua formazione in materia di salute e sicurezza ◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza del RSPP
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>	L'attenzione continua alla formazione in ambito di salute e sicurezza permette al Gruppo di essere riconosciuto come ambiente di lavoro sicuro, attento alle esigenze dei dipendenti e al loro benessere.	Grazie alla presenza della certificazione ISO 45001, i lavoratori hanno la garanzia di poter svolgere la loro attività in un ambiente sicuro, con rischi minimizzati e nel rispetto delle norme legali.

<b>Tema</b>	S1 – Forza lavoro propria	S4 – Consumatori ed utilizzatori finali
<b>Sottotema</b>	Altri diritti del lavoro	Inclusione sociale di consumatori e/o utilizzatori finali
<b>Sotto-Sottotema</b>	Lavoro forzato	Pratiche commerciali responsabili
<b>IRO</b>	Il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori lungo tutta la filiera è essenziale per mantenere la reputazione.	Perdita di interesse dei consumatori nel vetro speciale in quanto intrinsecamente meno efficiente a causa delle dimensioni dei lotti produttivi e delle relative rese
<b>Tipologia</b>	Impatto (+)	Rischio (-)
<b>Riferimento temporale</b>	Attuale – Breve Termine	Potenziale – Lungo termine
<b>Catena del Valore</b>	UPSTREAM: impatto che permette di assicurare una gestione socialmente responsabile delle materie prime e dei trasporti in ingresso DIRETTO: impatto collocato a tutte le società del Gruppo DOWNSTREAM: beneficio di una filiera di approvvigionamento socialmente responsabile	DIRETTO: rischio collocato a tutte le società del Gruppo, che richiederebbe un cambio pressoché totale delle attività sia commerciali che produttive.
<b>Parti interessate</b>	◇ Fornitori ◇ Clienti ◇ Comunità locali ◇ Istituzioni ◇ Consumatori	◇ Clienti ◇ Comunità locali ◇ Consumatori
<b>Effetti attuali e previsti</b>	◇ MODELLO AZIENDALE: definizione di politiche e procedure per salvaguardare il rispetto dei diritti umani; ◇ CATENA DEL VALORE: potenziamento della salvaguardia sociale e dei diritti dei lavoratori; ◇ STRATEGIA: monitoraggio continuo, anche tramite audit, dei fornitori; ◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'ufficio ESG, dell'ufficio del personale e dell'ufficio acquisti.	◇ MODELLO AZIENDALE: promozione di prodotti a minor impatto ambientale; ◇ CATENA DEL VALORE: cambio di preferenze dei consumatori ◇ STRATEGIA: miglioramento delle rese produttive e valorizzazione della personalizzazione del prodotto ◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'ufficio commerciale e dell'alta dirigenza
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>	Garantire i diritti dei lavoratori contribuisce a creare un ambiente sicuro, dove il benessere individuale è rispettato e tutelato. Questo permette di migliorare sia l'immagine aziendale che la convivenza del Gruppo con le comunità locali con cui opera.	

<b>Tema</b>	G1 – Condotta delle imprese	
<b>Sottotema</b>	Corruzione attiva e passiva	
<b>Sotto-Sottotema</b>	Incidenti	Prevenzione e individuazione, compresa la formazione
<b>IRO</b>	Comportamenti illeciti o sleali nei rapporti con società concorrenti potrebbero ledere le corrette pratiche di mercato e compromettere l'integrità aziendale.	La mancata osservanza di normative in ambito ambientale, sociale o fiscale può portare a multe, sospensione licenze, perdite di mercato e danni reputazionali.
<b>Tipologia</b>	Rischio (-)	Rischio (-)
<b>Riferimento temporale</b>	Potenziale – Medio Termine	Potenziale – Medio Termine
<b>Catena del Valore</b>	DIRETTO: rischio collocato a tutte le società del Gruppo	DIRETTO: rischio collocato a tutte le società del Gruppo
<b>Parti interessate</b>	◇ Fornitori ◇ Forza lavoro propria ◇ Clienti ◇ Comunità locali ◇ Istituzioni	◇ Forza lavoro propria ◇ Comunità locali ◇ Istituzioni
<b>Effetti attuali e previsti</b>	◇ MODELLO AZIENDALE: redazione di un Codice Etico aziendale; ◇ CATENA DEL VALORE: perseguimento di buone pratiche commerciali concorrenziali; ◇ STRATEGIA: svolgimento di corsi per prevenire la corruzione e comportamenti non corretti. ◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'alta dirigenza	◇ MODELLO AZIENDALE: potenziamento dei presidi per la prevenzione di non compliance normativa; ◇ CATENA DEL VALORE: potenziale perdita di clienti; ◇ STRATEGIA: costante aggiornamento delle figure preposte alle tematiche normative ambientali, sociali e fiscali; supporto esterno da parte di consulenti; ◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'ufficio ESG, dell'amministrazione e dell'alta dirigenza.
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>		

<b>Tema</b>	G1 – Condotta delle imprese	
<b>Sottotema</b>	Cultura d'impresa	
<b>Sotto-Sottotema</b>		
<b>IRO</b>	Comportamenti contrari alle normative anticorruzione e antitrust possono portare a multe e danneggiare la reputazione aziendale.	La corretta formazione e sviluppo di sistemi di Cybersecurity protegge il Gruppo da eventuali fughe di dati, informazioni e know-how, migliorando la credibilità e la reputazione dell'azienda.
<b>Tipologia</b>	Rischio (-)	Impatto (+)
<b>Riferimento temporale</b>	Potenziale – Medio Termine	Attuale – Medio Termine
<b>Catena del Valore</b>	DIRETTO: Impatto collocato a livello di tutte le società del Gruppo	DIRETTO: Impatto collocato a livello di tutte le società del Gruppo
<b>Parti interessate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Forza lavoro propria</li> <li>◇ Clienti</li> <li>◇ Istituzioni</li> <li>◇ Comunità locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Forza lavoro propria</li> <li>◇ Fornitori</li> <li>◇ Clienti</li> </ul>
<b>Effetti attuali e previsti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: definizione di procedure aziendali per la prevenzione di comportamenti illeciti;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: correttezza delle operazioni di mercato;</li> <li>◇ STRATEGIA: potenziamento della formazione interna a livello di top management per la prevenzione di comportamenti anticoncorrenziali;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'Alta Dirigenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: presenza di policy e strutture per la protezione dei dati;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: sicurezza delle informazioni sensibili;</li> <li>◇ STRATEGIA: potenziamento della formazione interna sulla protezione dei dati e del know-how;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'ufficio IT e dell'Alta dirigenza.</li> </ul>
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>		La protezione delle informazioni sensibili e del know-how permette al Gruppo e ai suoi clienti di garantire riservatezza e non proliferazioni esterne di dati commercialmente strategici

<b>Tema</b>	G1 – Condotta delle imprese	
<b>Sottotema</b>	Cultura d'impresa	
<b>Sotto-Sottotema</b>		
<b>IRO</b>	La nomina di un comitato ESG o la designazione di un referente di sostenibilità interno può rafforzare la governance aziendale, migliorare la gestione dei rischi.	Ritardi nell'aggiornamento tecnologico e nei processi di digitalizzazione possono generare inefficienze, resistenza al cambiamento e vulnerabilità ai cyber risk.
<b>Tipologia</b>	Impatto (+)	Rischio (-)
<b>Riferimento temporale</b>	Attuale – Breve Termine	Potenziale – Lungo Termine
<b>Catena del Valore</b>	DIRETTO: impatto collocato a livello di Capogruppo	DIRETTO: Rischio collocato a livello di tutte le società del Gruppo
<b>Parti interessate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Fornitori</li> <li>◇ Forza lavoro propria</li> <li>◇ Clienti</li> <li>◇ Comunità locali</li> <li>◇ Istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Forza lavoro propria</li> <li>◇ Clienti</li> </ul>
<b>Effetti attuali e previsti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: presenza di un ufficio ESG;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: beneficio della presenza di interlocutori specifici per le tematiche ESG;</li> <li>◇ STRATEGIA: definizione di un Comitato di Sostenibilità; investimenti in risorse e formazione qualificata in ambito ESG;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'ufficio ESG e dell'Alta dirigenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: presenza di procedure atte a garantire aggiornamenti;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: sicurezza delle informazioni sensibili del prodotto;</li> <li>◇ STRATEGIA: potenziamento delle infrastrutture IT di protezione dei dati di produzione;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'ufficio IT.</li> </ul>
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>	La presenza di un Comitato di Sostenibilità e di un ufficio ESG permettono di migliorare la gestione delle tematiche ESG relative alle attività della Capogruppo, sia per Stakeholder interni che esterni.	

<b>Tema</b>	G1 – Condotta delle imprese
<b>Sottotema</b>	Cultura d'impresa
<b>Sotto-Sottotema</b>	
<b>IRO</b>	Una forte dipendenza da pochi fornitori o stati per materiali chiave può esporre Vetri Speciali a shock di approvvigionamento e perdite economiche.
<b>Tipologia</b>	Rischio (-)
<b>Riferimento temporale</b>	Potenziale – Lungo Termine
<b>Catena del Valore</b>	DIRETTO: impatto collocato a livello di Capogruppo
<b>Parti interessate</b>	Fornitori
<b>Effetti attuali e previsti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◇ MODELLO AZIENDALE: valutazioni periodiche dei fornitori;</li> <li>◇ CATENA DEL VALORE: aumento del potere contrattuale dei fornitori;</li> <li>◇ STRATEGIA: Incremento della diversificazione dei fornitori;</li> <li>◇ PROCESSO DECISIONALE: tema di competenza dell'ufficio acquisti</li> </ul>
<b>Effetti attuali e potenziali degli impatti su persone e ambiente</b>	

## C. Tavola di conformità ESRS

Obbligo di informativa	Paragrafo	Numero pagina
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	ESRS 2 - Criteri per la redazione	82, 191
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2 - Criteri per la redazione	82, 191
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 - Governance ESRS G1 - Governance	58-64
GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2 - Governance	55, 64-65
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 - Governance ESRS E1 - Governance	65
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2 - Governance	65
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 - Governance	65-67
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	ESRS 2 - Strategia	15-19, 36-37, 44-55, 193-194
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2 - Strategia ESRS S1 - Strategia ESRS S3 - Strategia ESRS S4 - Strategia	54-55
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con strategia e il modello aziendale	ESRS 2 - Strategia ESRS E1 - Strategia ESRS E4 - Strategia ESRS S1 - Strategia ESRS S3 - Strategia ESRS S4 - Strategia	96, 139-140, 162-166
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	68-79, 22-212
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	83
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	ESRS E1 - Strategia	101-102
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	102

Obbligo di informativa	Paragrafo	Numero pagina
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	ESRS E1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	102-103
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1 - Metriche e obiettivi	105
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	ESRS E1 - Metriche e obiettivi	106-109
E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	ESRS E1 - Metriche e obiettivi	110-115
E1-7 – Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	ESRS E1 - Metriche e obiettivi	115
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	ESRS E1 - Metriche e obiettivi	115
E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	ESRS E1 - Metriche e obiettivi	115
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento	ESRS E2 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	115-116
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento	ESRS E2 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	116-118
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento	ESRS E2 - Metriche e obiettivi	118
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	ESRS E2 - Metriche e obiettivi	119
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	ESRS E2 - Metriche e obiettivi	120
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	ESRS E3 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	<i>Non rilevante da DMA</i>
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	ESRS E3 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	<i>Non rilevante da DMA</i>
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	ESRS E3 - Metriche e obiettivi	<i>Non rilevante da DMA</i>
E3-4 – Consumo idrico	ESRS E3 - Metriche e obiettivi	<i>Non rilevante da DMA</i>
E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	ESRS E3 - Metriche e obiettivi	<i>Non rilevante da DMA</i>
E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	ESRS E4 - Strategia	<i>Non rilevante da DMA</i>

Obbligo di informativa	Paragrafo	Numero pagina
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS E4 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	<i>Non rilevante da DMA</i>
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS E4 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	<i>Non rilevante da DMA</i>
E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS E4 - Metriche e obiettivi	<i>Non rilevante da DMA</i>
E4-5 – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	ESRS E4 - Metriche e obiettivi	<i>Non rilevante da DMA</i>
E4-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS E4 - Metriche e obiettivi	<i>Non rilevante da DMA</i>
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	123
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	124-126
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 - Metriche e obiettivi	126
E5-4 – Flussi di risorse in entrata	ESRS E5 - Metriche e obiettivi	129-131
E5-5 – Flussi di risorse in uscita	ESRS E5 - Metriche e obiettivi	132-135
E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS E5 - Metriche e obiettivi	135
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	ESRS S1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	139-145
S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	ESRS S1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	146-151
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	ESRS S1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	151
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	146-151

Obbligo di informativa	Paragrafo	Numero pagina
S1-5 — Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	146-151
S1-6 — Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	151-156
S1-7 — Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	NA
S1-8 — Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	155
S1-9 — Metriche della diversità	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	155-156
S1-10 — Salari adeguati	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	156
S1-11 — Protezione sociale	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	159
S1-12 — Persone con disabilità	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	159
S1-13 — Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	150-151
S1-14 — Metriche di salute e sicurezza	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	150-151, 159-160
S1-15 — Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	146-150
S1-16 — Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	160-161
S1-17 — Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	ESRS S1 - Metriche e obiettivi	162
S2-1 — Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	ESRS S2 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Non rilevante da DMA
S2-2 — Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	ESRS S2 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Non rilevante da DMA
S2-3 — Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	ESRS S2 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Non rilevante da DMA
S2-4 — Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S2 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Non rilevante da DMA
S2-5 — Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S2 - Metriche e obiettivi	Non rilevante da DMA

Obbligo di informativa	Paragrafo	Numero pagina
S3-1 — Politiche relative alle comunità interessate	ESRS S3 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	171-172
S3-2 — Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	ESRS S3 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	68-79, 22-212
S3-3 — Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	ESRS S3 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	171-172
S3-4 — Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S3 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	171-172
S3-5 — Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S3 - Metriche e obiettivi	171-172
S4-1 — Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	ESRS S4 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	166
S4-2 — Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	ESRS S4 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	167
S4-3 — Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	ESRS S4 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	167-168
S4-4 — Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S4 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	168-169
S4-5 — Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S4 - Metriche e obiettivi	169
G1-1 — Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	ESRS G1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	177-179
G1-2 — Gestione dei rapporti con i fornitori	ESRS G1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	182
G1-3 — Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	ESRS G1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	183
G1-4 — Casi di corruzione attiva o passiva	ESRS G1 - Metriche e obiettivi	185
G1-5 — Influenza politica e attività di lobbying	ESRS G1 - Metriche e obiettivi	185
G1-6 — Prassi di pagamento	ESRS G1 - Metriche e obiettivi	186

Si riporta di seguito la tabella indicativa degli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE, come da appendice B del principio ESRS 2:

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Rilevante	Numero pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	X		X		DR Obbligatorio	60
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			X		DR Obbligatorio	58
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	X				DR Obbligatorio	65-67
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	X	X	X		DR Obbligatorio	NA
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	X		X		DR Obbligatorio	NA
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	X		X		DR Obbligatorio	NA
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			X		DR Obbligatorio	NA
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				X	Rilevante	101-102
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		X	X		Rilevante	NA
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	X	X	X		Rilevante	115
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 37	X				Rilevante	106
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	X				Rilevante	106

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Rilevante	Numero pagina
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi 40 a 43	X				Rilevante	109
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3, e emissioni totali di GHG, paragrafo 44	X	X	X		Rilevante	110-111
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GHG, paragrafi da 53 a 55	X	X	X		Rilevante	112
ESRS E1-7 Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56				X	Rilevante	115
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			X		Paragrafo in phase in	NA
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischi fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)		X			Paragrafo in phase in	NA
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		X			Paragrafo in phase in	NA
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		X			Paragrafo in phase in	NA
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			X		Paragrafo in phase in	NA
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento EPRT (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	X				Rilevante	119
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	X				Non rilevante da DMA	NA

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Rilevante	Numero pagina
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m <sup>3</sup> rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	X				Rilevante	134
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	X				Rilevante	134
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	X				DR Obbligatorio	140-141
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	X				DR Obbligatorio	140-141
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	X				Rilevante	140-141
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza su questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			X		Rilevante	139-140

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Rilevante	Numero pagina
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	X				Rilevante	141
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	X				Rilevante	145
ESRS S1-3 Meccanismi di gestione dei reclami/reclami Paragrafo 32 (c)	X				Rilevante	151
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e percentuale di infortuni sul lavoro Paragrafo 88, lettere b) e c)	X		X		Rilevante	145
ESRS S1-14 Numero di giorni persi a causa di infortuni, incidenti, decessi o malattie Paragrafo 88 (e)	X				Rilevante	145
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	X		X		Rilevante	160-161
ESRS S1-16 Rapporto retributivo eccessivo del CEO paragrafo 97 (b)	X				Rilevante	160-161
ESRS S1-17 Episodi di discriminazione paragrafo 103 (a)	X				Rilevante	145
ESRS S1-17 Inosservanza dei principi guida su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104 (a)	X		X		Rilevante	162
ESRS 2- SBM3 - S2 Rischio significativo di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del valore Paragrafo 11, lettera b)	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS S2-1 Impegni in materia di politica in materia di diritti umani Paragrafo 17	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS S2-1 Politiche relative ai lavoratori della catena del valore paragrafo 18	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS S2-1 Inosservanza dei principi delle Nazioni Unite sui principi delle imprese e dei diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	X		X		Non rilevante da DMA	NA

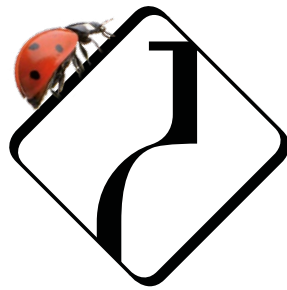
Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Rilevante	Numero pagina
ESRS S2-1 Politiche di dovuta diligenza su questioni affrontate dalle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro da 1 a 8, paragrafo 19			X		Non rilevante da DMA	NA
ESRS S2-4 Questioni relative ai diritti umani e incidenti connessi alla sua catena del valore a monte e a valle paragrafo 36	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS S3-1 Impegni in materia di politica in materia di diritti umani paragrafo 16	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		Non rilevante da DMA	NA
ESRS S3-4 Questioni e incidenti in materia di diritti umani Paragrafo 36	X				Non rilevante da DMA	NA
ESRS S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali paragrafo 16	X				Rilevante	166
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		Rilevante	162
ESRS S4-4 Questioni e incidenti in materia di diritti umani paragrafo 35	X				Rilevante	162
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione paragrafo 10 (b)	X				Rilevante	183-185
ESRS G1-1 Protezione degli informatori paragrafo 10 (d)	X				Rilevante	177-179
ESRS G1-4 Multe per violazione delle leggi anticorruzione e anticoncussione (paragrafo 24 (a))	X		X		Rilevante	185
ESRS G1-4 Norme anticorruzione e anticoncussione paragrafo 24 (b)	X				Rilevante	183-185







# VETRI SPECIALI



[www.vetrispeciali.com](http://www.vetrispeciali.com)

